



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano

a.a. 2024/2025

Facoltà di
**Lettere
e filosofia**

Guida di Facoltà



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

**GUIDA DELLA
FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

Piani di studio

Anno Accademico 2024/2025

INDICE

Saluto del Rettore.....	pag.	7
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	9
Carattere e Finalità	”	9
Organi e Strutture accademiche.....	”	10
Organi e Strutture amministrative.....	”	11
Organi e Strutture pastorali.....	”	12
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. 270/2004).....	pag.	13

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo.....	pag.	19
Il corpo docente.....	”	21

PIANI DI STUDIO

<i>Lauree</i>	pag.	27
Filosofia.....	pag.	27
Lettere.....	pag.	40
Curriculum in Lettere classiche	”	42
Curriculum in Lettere moderne.....	”	44
Scienze dei beni culturali	pag.	59
<i>Prova finale per i corsi di laurea in Filosofia, Lettere, Scienze dei beni culturali</i>	pag.	78
Linguaggi dei media.....	pag.	79
<i>Prova finale per il corso di laurea in Linguaggi dei media</i>	pag.	86

L'offerta formativa dopo la laurea triennale

<i>Lauree magistrali</i>	pag.	87
Archeologia e Storia dell'arte	pag.	87
Filologia moderna	pag.	102
Stage curriculare	”	119
Scienze dell'antichità	pag.	126
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea con relativo codice di settore scientifico-disciplinare	pag.	132
<i>Esperienza internazionale</i>	pag.	141
<i>Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado</i>	pag.	145
<i>Corsi di perfezionamento, Master e Scuole di specializzazione</i>	pag.	146
<i>Dottorati di ricerca</i>	pag.	148

Programmi dei corsi	pag.	149
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati.....	pag.	151
Corsi di Teologia	pag.	165
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag.	167
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)	pag.	171
Norme amministrative	pag.	173
Norme per l'immatricolazione.....	”	173
Pratiche amministrative.....	”	176
Avvertenze per adempimenti di segreteria.....	”	185
Contributi universitari.....	”	186
Norme di comportamento.....	”	187
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente.....	”	187
Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza.....	”	190
Divieti.....	”	191
Collaborazioni studenti.....	”	191
Misure di prevenzione covid-19.....	”	191
Personale dell'Università.....	”	192
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali.....	”	192
Servizi dell'Università per gli studenti	pag.	195

Cara Studentessa,

Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un Ateneo che da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso, ed è questa la politica scolastica che seguo, che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nel futuro, contribuendo alla vostra formazione professionale, culturale e personale. Per questo la nostra offerta formativa, contraddistinta da un'elevata qualità anche in proiezione internazionale, ha come suo obiettivo "educare a uno sguardo lungo e integrale". Percorsi di studio che si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per l'innovatività degli stessi, in modo da tener conto delle continue trasformazioni sociali e del mondo del lavoro. Nello stesso tempo, essi assegnano particolare rilevanza all'ibridazione interdisciplinare. Il tutto avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, accoglienti, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia.

Ogni giorno, nel vostro percorso formativo, tutti noi docenti siamo chiamati a trasferire a ciascuna e ciascuno di voi competenze tecniche, temi di frontiera e metodo, nel solco di una centenaria tradizione attenta a valorizzare gli aspetti etici, a sviluppare pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. Ma anche, e soprattutto, siamo fortemente orientati a favorire una formazione integrale della persona, per consentirvi di mettere a frutto i vostri talenti. L'attenzione alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di innovazione poggiando sulle nostre radici sono le componenti fondamentali di una identità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore intende custodire e rinnovare.

Un tratto distintivo del nostro modo di intendere la comunità educante risiede nel contributo che, camminando insieme, ogni componente offre alla vita dell'Ateneo. Ringrazio quindi le studentesse e gli studenti che già si impegnano nelle attività universitarie, anche a beneficio degli altri, rendendosi disponibili come tutor, rappresentanti negli Organi, membri delle commissioni paritetiche e di riesame, di associazioni studentesche. Il mio invito è di continuare in questa direzione con una sempre crescente e sempre più appassionata partecipazione,

cogliendo le tante opportunità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore mette a disposizione – dagli stage alle esperienze internazionali e di volontariato – per arricchire la crescita personale e culturale. Qui, infatti, non si viene solo per studiare, ma anche per confrontarsi con la realtà, per stringere legami duraturi, per immaginare qualcosa che ancora non esiste e di cui, nello stesso tempo, si percepiscono l'urgenza e l'importanza.

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza con tutti voi, intendo prevedere uno spazio di ricevimento e incontro regolare con coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto, alimentando così una relazione che sappia cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Un primo strumento per conoscere e apprezzare l'Università e la Facoltà scelta è questa guida, che raccoglie tutte le principali informazioni.

I programmi dei corsi, insieme con molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://www.unicatt.it/facolta/lettere-e-filosofia.html/>.

Rivolgo a ciascuna studentessa e a ciascuno studente l'augurio che il percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi davanti all'impegno e alla fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di essere parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia è il Prof. Andrea Canova.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

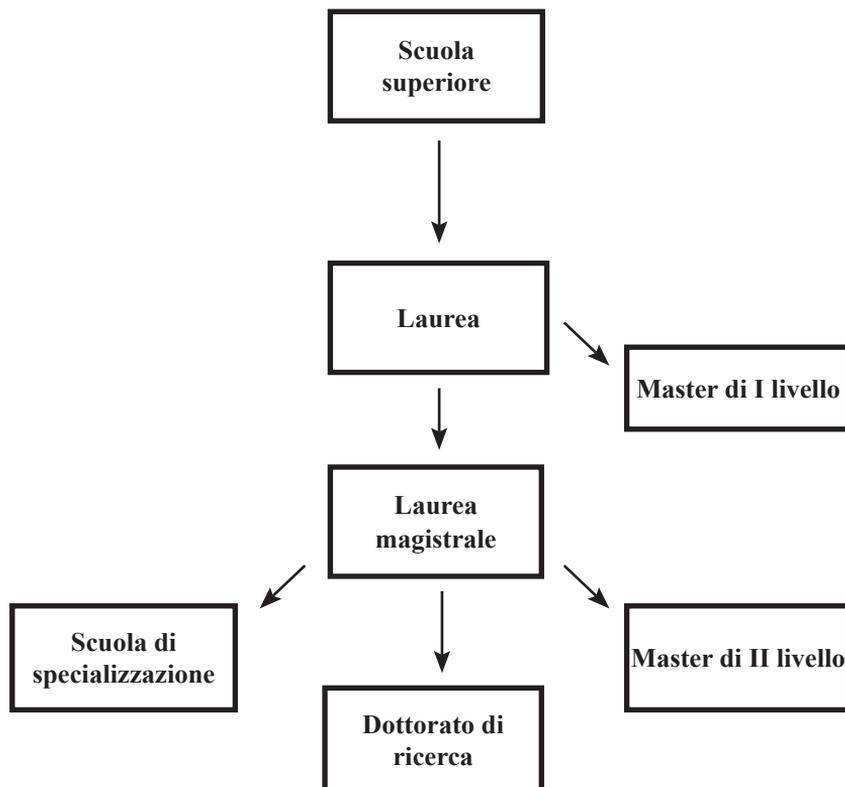
Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

**I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)**



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medievale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia avuto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Non è stata però mai una presenza statica perché la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi, aprendosi ai cosiddetti *nuovi saperi* umanistici (delle comunicazioni e dei beni culturali e ambientali).

In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide dei saperi per mettere a frutto nell'epoca contemporanea i valori della tradizione umanistica e la strumentazione critica consolidata; adeguandosi alle disposizioni della ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrale (biennali), ha attivato i corsi di *sette lauree*, proposte o nella sede di Milano o in quella di Brescia o in entrambe le sedi o in collaborazione con altre Facoltà (corsi interfacoltà).

La Facoltà di Lettere e filosofia ha infatti attivato, anche in collaborazione con altre Facoltà della nostra Università, *sette lauree magistrali*, che offriranno la possibilità ai laureati del primo triennio - peraltro di sua natura già professionalizzante - di completare la loro formazione in ordine a compiti di livello superiore nei settori della vita civile. In linea con la propria identità, accanto all'impegno per la formazione solida e rigorosa dei futuri ricercatori e insegnanti, la Facoltà coniuga la propria tradizione con i nuovi saperi: dal loro incontro nascono risultati culturali nuovi, con interessanti esiti anche per gli sbocchi professionali. Settori come l'editoria e la promozione dei beni culturali dimostrano, ad esempio, come studi umanistici e nuove frontiere della tecnologia e della comunicazione non siano più mondi distanti e paralleli. Per preparare persone che siano in grado anche di gestire sfide di tale portata, c'è bisogno di una formazione ampia e solida, di una cultura vasta e di una prospettiva storica.

L'insieme delle offerte della Facoltà riguarda le scienze letterarie (classiche e moderne), filosofiche, storiche, artistiche e archeologiche, della comunicazione, dei beni culturali e delle arti e dello spettacolo (DAMS di Brescia), del content manager (laurea magistrale in Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali, attivata presso la sede di Brescia), del turismo, in particolare del turismo culturale (laurea in Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio, attivata presso la sede di Brescia).

Nell'anno accademico 2024/2025 sono attivati, presso la sede di Milano, i seguenti corsi di laurea:

- **Filosofia** che afferisce alla classe L-5 Filosofia.
- **Lettere** che afferisce alla classe L-10 Lettere.
- **Linguaggi dei media** che afferisce alla classe L-20 Scienze della comunicazione.
- **Scienze dei beni culturali** che afferisce alla classe L-1 Beni culturali.
- **Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (*)** (interfacoltà con la Facoltà di Economia) che afferisce alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Nell'anno accademico 2024/2025 la Facoltà di Lettere e filosofia attiva, presso la sede di Milano le seguenti lauree magistrali:

- **Archeologia e storia dell'arte** corso interclasse, afferente alle classi LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'arte.
- **Filosofia (*)** (interfacoltà con la Facoltà di Scienze della formazione) afferente alla classe LM-78 Scienze filosofiche.
- **Filologia moderna** afferente alla classe LM-14 Filologia moderna.
- **Scienze dell'antichità** afferente alla classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità.
- **Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse(*)** (interfacoltà con la Facoltà di Economia) corso interclasse, afferente alle classi LM-19 Informazione e sistemi editoriali e LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.
- **Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (*)** (interfacoltà con la Facoltà di Economia) afferente alla classe LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura.

* I piani di studio della laurea interfacoltà in *Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo* e delle lauree magistrali interfacoltà in *Filosofia*, in *Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse* e in *Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo* saranno presentati in apposite pubblicazioni.

Il corpo docente di ruolo (aggiornato al 1 giugno 2024)

Preside: Prof. Andrea Canova

Professori ordinari

Barbieri Edoardo Roberto: Bibliografia e biblioteconomia
Bearzot Cinzia: Storia greca
Bianchi Angelo: Storia moderna
Borruso Paolo: Storia della storiografia contemporanea
Brambilla Simona: Filologia della letteratura italiana
Canova Andrea: Letteratura italiana
Cattanei Elisabetta: Storia della filosofia
Corradini Marco Maria: Letteratura italiana
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
D'Anna Giuseppe: Storia della filosofia
Eugeni Ruggero: Semiotica dei media
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Gaggioli Andrea: Psicologia generale
Galasso Luigi: Letteratura latina
Galimberti Alessandro: Storia romana
Galimberti Carlo: Psicologia sociale della comunicazione
Giaccardi Chiara: Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Giordani Alessandro: Logica e filosofia della scienza
Giudice Franco Salvatore: Storia della scienza
Gresti Paolo: Filologia romanza
Locatelli Massimo: Filmologia
Lombardi Marco: Sociologia
Lucarno Guido: Geografia politica
Lupo Giuseppe: Letteratura italiana contemporanea
Marassi Massimo: Filosofia teoretica
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Petoletti Marco: Letteratura latina medievale
Porro Antonietta: Grammatica greca
Rainini Marco Giuseppe: Storia della chiesa
Raynaud Savina: Filosofia del linguaggio
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sacchi Dario: Filosofia delle religioni

Sannazaro Marco: Archeologia medievale
Sebastiani Roberta: Trade marketing and service management
Tanturri Alberto: Storia moderna
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea

Professori associati

Barbantani Silvia: Filologia classica
Basso Ingrid: Filosofia teoretica
Bino Carla Maria: Storia del teatro e dello spettacolo
Boffi Guido: Estetica
Bonzano Francesca: Archeologia classica
Bova Antonio: Comunicazione e persuasione
Branca Paolo Luigi: Lingua e letteratura araba
Buganza Stefania: Storia dell'arte medievale
Cafiero Rosa: Storia della musica
Cariboni Guido: Storia medievale
Carpani Roberta: Storia del teatro e dello spettacolo
Cati Alice: Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali (con laboratorio)
Colombo Michele: Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)
Di Raddo Elena: Storia dell'arte contemporanea
Ferro Roberta: Letteratura italiana
Gatti Marialuisa: Storia della filosofia antica
Gavinelli Simona: Paleografia latina
Giostra Caterina: Archeologia medievale
Lucioni Alfredo: Storia medievale
Monti Carla Maria: Filologia medievale e umanistica
Muller Paola: Storia della filosofia medievale
Pagano Emanuele: Storia moderna
Peja Laura: Drammaturgie performative (con laboratorio)
Perassi Claudia: Numismatica
Perin Raffaella: Storia della liturgia
Rivali Luca: Storia del libro e dell'editoria
Rivoltella Massimo: Letteratura latina II
Sacchi Furio: Archeologia classica
Squizzato Alessandra: Museologia e museografia

Ricercatori

Albuzzi Annalisa, Benzoni Riccardo, Cairati Carlo, Chiapparini Giuliano, Chirico Alice, Ciccopiedi Caterina, Fincati Maria Chiara, Ghidini Ottavio, Ginevra Riccardo, Grossi Giancarlo Maria, Langella Elena, Locatelli Elisabetta, Lorini Gualtiero, Lucini Barbara, Matteoni Federica, McManus Kevin, Minonne Francesca, Pavesi Mauro, Pittà Antonino, Pontani Paola, Rapetti Elena, Rizzo Raffaella Gabriella, Savio Davide, Scerrati Elisa, Scolari Paolo, Scotti Nicoletta, Tarantino Matteo, Tarditi Chiara, Tuci Paolo Andrea, Ventrone Paola.

PIANI DI STUDIO

LAUREE

Filosofia

Il triennio del corso di laurea in Filosofia mira alla formazione nello studente delle basi del sapere filosofico, sia rispetto alla conoscenza dell'evoluzione del pensiero filosofico sia nell'ambito della riflessione etico-antropologica, logico-epistemologica e teoretica, secondo la tradizione metafisica dell'Università Cattolica. Questo processo, nei tre anni, avviene secondo un'attenta strutturazione del carico didattico distribuito su quattro ambiti, oltre a numerosi esami a scelta che hanno la funzione di concedere una maggiore e più autonoma libertà di scelta.

Nel corso del primo anno vengono fornite solide basi di storia della filosofia antica e medievale. Questo consente allo studente di acquisire sia la consapevolezza della genesi storico-teoretica dei problemi filosofici, sia un linguaggio tecnico appropriato e specifico, sia la capacità di comprensione di una modalità argomentativa e metariflessiva che da sempre caratterizza la filosofia e la sua storia. Questo obiettivo formativo viene raggiunto sia mediante una solida formazione dello sviluppo della storia della filosofia, sia mediante una analitica lettura dei classici, ai quali viene dedicata particolare attenzione durante tutto il corso dei tre anni del CdS. In una prospettiva più teorico-formale, lo studente apprende le basi della logica e dell'ontologia; in questo modo egli si accosta alla forma del ragionamento e dell'argomentazione del filosofare da una parte, e, dall'altra, apprende ad indagare e a individuare le domande fondamentali e fondazionali del pensiero filosofico, distinguendo l'essenziale dall'accidentale. L'attenzione alla storia del pensiero, alla logica e all'ontologia si declinano tanto in ambito metafisico ed epistemologico, quanto in ambito prettamente scientifico con l'apprendimento della storia della scienza. Lo studio della lingua inglese e dell'informatica, inoltre, consentono allo studente di acquisire competenze linguistiche (livello B2) e informatiche utili sia per la ricerca, sia per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Settori scientifico disciplinari di riferimento del primo anno sono: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05.

Il secondo anno prosegue la formazione storico-filosofica dello studente relativa all'epoca moderna e, dunque, consente l'ulteriore acquisizione del linguaggio filosofico e dei problemi filosofici nei loro sviluppi storico-teorici. Nel secondo anno, inoltre, è previsto un corso di storia della filosofia con elementi di didattica disciplinare che si propone di avviare lo studente ad una prima formazione nell'ambito dell'insegnamento superiore attraverso laboratori di

metodologia didattica. Il secondo anno si propone anche di formare lo studente all'ambito della filosofia morale, alle questioni fondamentali legate all'ambito della libertà e della responsabilità, alla storia dei modelli pratico-teorici dell'etica, ai dilemmi etici di tipo fondazionale e alle questioni pubbliche connesse all'etica politica e alle dinamiche intersoggettive. La capacità di filosofare, di argomentare e di ragionare dello studente nel corso del secondo anno viene consolidata: a tale capacità contribuiscono anche lo studio della filosofia teoretica, della teoria della conoscenza e della filosofia del linguaggio. Ulteriore obiettivo formativo che si propone il secondo anno di corso è quello di fornire allo studente competenze nell'ambito del linguaggio, della storia e della teoria dell'estetica, al fine di consentirgli un accesso critico-ermeneutico al mondo delle arti e alle professioni culturali ad esse connesse. Una delle specifiche caratterizzazioni dell'offerta formativa dell'Università Cattolica è l'acquisizione di competenze in ambito di filosofia della religione che si indirizzano sia lungo la direttrice della teologia razionale, sia lungo quella di una comprensione interculturale del fatto della religione come "costitutivo" dell'essere umano.

Ciò che tuttavia segna la differenza tra il secondo ed il primo anno, è la possibilità offerta allo studente di scegliere tra differenti aree opzionali e di selezionare corsi che maggiormente si confanno alle sue ambizioni formative: l'obiettivo formativo che sta alla base della possibilità di questa ampia scelta è, da un lato, quello dello sviluppo della piena autonomia dello studente, e, dall'altro, la possibilità di costruirsi un curriculum formativo che incontri le inclinazioni e le aspirazioni professionali dello studente. In questa direzione i corsi a scelta sono raggruppati nelle seguenti aree: 1. Area scientifica e logico-matematica; 2. Area delle scienze umane; 3. Area della comunicazione; 4. Area linguistico-letteraria; 5. Area Storica.

I Settori scientifico-disciplinari di riferimento sono: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06.

Il passaggio al terzo anno si propone un ulteriore sviluppo dell'autonomia dello studente nell'elaborazione del piano di studio e, dunque, l'ampliamento delle sue possibilità di scelta in relazione ai corsi. Alle aree del secondo anno, infatti, si aggiungono un'Area economica e un'Area delle discipline scientifiche, demoesnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche. La flessibilità degli insegnamenti del secondo e del terzo anno, inoltre, permette allo studente di costruire un percorso di studio che consenta di realizzare come obiettivo formativo la prosecuzione degli studi al corso di laurea Magistrale sia in Filosofia, sia in lauree magistrali di altro indirizzo.

Il CdS, tuttavia, non rinuncia, nemmeno al terzo anno, a completare la formazione storico-filosofica del triennio, ponendosi come obiettivo formativo l'acquisizione da parte dello studente anche dello sviluppo del linguaggio filosofico, dei problemi e delle correnti filosofiche di età contemporanea. L'attenzione allo studio dei classici diviene condizione fondamentale per consolidare la genesi storico-concettuale della terminologia filosofica e per corroborare la capacità di apprendere come si formula e si risolve un problema in ambito filosofico. Completata in questo modo la formazione storico-filosofica, lo studente può approcciare i problemi più attuali e intervenire nelle discussioni con la consapevolezza di aver acquisito un solido bagaglio concettuale di tipo storico-speculativo, una rigorosa capacità di analisi di testi e situazioni, nonché una chiara e lucida capacità di argomentazione.

Durante il terzo anno, inoltre, lo studente è introdotto ai temi filosofici della politica e dell'antropologia. In questo modo si completa la sua formazione fornendogli ulteriori e specifiche competenze per poter intervenire in ambito pubblico ed istituzionale e per acquisire una lettura competente delle complesse dinamiche intersoggettive che caratterizzano il presente, una capacità di lettura e di interpretazione esplicitamente richiesta anche dal mondo del lavoro.

Lo studente, come messo in evidenza, avrà l'opportunità di completare la sua formazione scegliendo sia corsi opzionali, sia insegnamenti d'area a carattere opzionale anche in vista dell'elaborazione della tesi di laurea. Un'attenzione particolare sarà sempre riservata allo studio e all'analisi dei classici del pensiero filosofico al fine di garantire una competenza non solo manualistica nei settori fondamentali della disciplina. Il corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, corsi liberi e altre modalità decise a livello di regolamento del corso di studio.

Le procedure di accertamento dell'apprendimento si configurano nella forma tradizionale dell'esame (scritto e/o orale), di eventuali lavori a carattere seminariale e di esercitazioni.

In base alla struttura del CdS appena descritta, possono considerarsi obiettivi formativi i seguenti punti:

1. solida formazione in ambito storico-filosofico e storico-scientifico attraverso la conoscenza dei problemi filosofici e scientifici, degli autori e delle correnti dall'antichità sino all'età contemporanea;
2. solida formazione in ambito metafisico e ontologico, sia in riferimento alla metafisica e all'ontologia classiche, sia in riferimento alle direzioni più analitiche;
3. acquisizione del lessico filosofico e della sua tradizione mediante la lettura e lo studio analitico dei classici della filosofia;
4. acquisizione di una metodologia teorica e storiografica per la lettura e l'interpretazione dei testi filosofici;

5. capacità di teorizzazione e di applicazione delle competenze acquisite in ambiti differenti (ambito etico, ambito estetico ambito politico, ambito della comunicazione, ambito dell'antropologia e delle relazioni intersoggettive);
6. solida formazione in ambito logico-epistemologico e acquisizione della loro applicazione a differenti ambiti (comunicazione, argomentazione, economia, metafisica, ontologia, filosofia della mente, informazione, ambiti di gestione);
7. capacità di intersecare saperi e linguaggi differenti attraverso i quali poter interpretare la complessità del reale e affrontare situazioni complesse anche in ambito professionale.

Questo processo, nei tre anni, avviene secondo un'attenta strutturazione del carico didattico distribuito su quattro ambiti:

- ambito storico-filosofico caratterizzato dagli insegnamenti di Storia della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea;
- ambito etico-antropologico caratterizzato dagli insegnamenti di Filosofia morale, Antropologia filosofica ed Etica sociale;
- ambito logico-epistemologico caratterizzato dagli insegnamenti di Logica, di Filosofia della scienza e di Storia della scienza;
- ambito teoretico-metafisico caratterizzato dagli insegnamenti di Ontologia e Filosofia teoretica.

Lo studente avrà poi l'opportunità di completare la sua formazione scegliendo insegnamenti d'area a carattere opzionale anche in vista dell'elaborazione della tesi di laurea.

È da sottolineare il fatto che, accanto alla preparazione di stampo teoretico, durante il triennio lo studente sarà messo in grado di acquisire una solida preparazione di base nella storia della filosofia tramite quattro annualità interamente dedicate allo studio dell'evoluzione del pensiero filosofico (antico, medievale, moderno e contemporaneo); inoltre, un'attenzione particolare sarà riservata allo studio e all'analisi dei classici del pensiero filosofico al fine di garantire una competenza non solo manualistica nei settori fondamentali della disciplina.

Il corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, corsi liberi e altre modalità decise a livello di regolamento del corso di studio. Le procedure di accertamento dell'apprendimento si configurano nella forma tradizionale dell'esame (scritto e/o orale), di eventuali lavori a carattere seminariale e di esercitazioni.

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), ivi compresi quelli relativi alla prova finale. Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Filosofia.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova viene attribuito anche un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 6 crediti prevede in media circa 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede circa 60.

I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di una puntuale dissertazione scritta, rivolta a un problema o tema specifico, precedentemente concordato dallo studente con un docente del corso di laurea. L'argomento dell'elaborato scritto della prova finale dovrà essere concordato con congruo anticipo, e comunque almeno tre mesi prima della iscrizione alla sessione prevista per la prova finale prescelta.

PIANI DI STUDIO

La flessibilità degli insegnamenti del secondo e del terzo anno permette allo studente di costruire un percorso di studio che gli consente l'accesso, oltre che al corso di laurea magistrale in Filosofia, anche a lauree magistrali di altro indirizzo. Tra queste si segnalano:

1. laurea magistrale in Comunicazione per le imprese, i media e le organizzazioni complesse (CIMO);
2. laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo.

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2023/2024

I anno

	CFU
- Logica	6
- Ontologia	6
- Estetica o Filosofia del linguaggio	6
- Storia della filosofia antica	12
- Storia della filosofia medievale	12
- Un insegnamento a scelta tra: Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea	12
- Lingua inglese B2 ¹	6
- ICT e società dell'informazione	6

II anno

	CFU
- Storia della filosofia o Storia della filosofia con elementi di didattica disciplinare	12
- Filosofia teoretica	12
- Filosofia morale	12
- Storia della scienza	12
- Epistemologia	6
- Estetica dell'ambiente e del paesaggio o Filosofia delle religioni (I modulo) o Storia del pensiero filosofico ebraico o Storia del pensiero tardo-medievale e rinascimentale [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione <i>Storia della filosofia del Rinascimento</i> , M-FIL/06] o Filosofia dei linguaggi e del digitale ² o Logica, razionalità e decisioni (I modulo) o Filosofia e teoria dei linguaggi (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Introduzione alla metafisica classica ³	6

III anno

	CFU
- Antropologia filosofica o Semantica del discorso filosofico	6
- Etica sociale e spazio pubblico	6
- Storia della filosofia contemporanea	12
- <i>Un insegnamento semestrale a scelta fra i seguenti insegnamenti filosofici o gli insegnamenti delle Aree di seguito specificate:</i>	6

Insegnamenti filosofici

Antropologia filosofica, Epistemologia, Estetica, Estetica dell'ambiente e del paesaggio, Filosofia dei linguaggi e del digitale², Filosofia del diritto (I modulo), Filosofia morale (modulo A), Filosofia del linguaggio (modulo A) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Filosofia delle religioni (I modulo), Filosofia teoretica (modulo A), Logica, razionalità e decisioni (I modulo), Storia della scienza (modulo A), Storia della filosofia (modulo A), Storia della filosofia antica (modulo A), Storia della filosofia medievale (modulo A), Storia del pensiero filosofico ebraico, Storia del pensiero tardo-medievale e rinascimentale [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione *Storia della filosofia del Rinascimento*, M-FIL/06], Storia della filosofia contemporanea (modulo A)

Area economica

Matematica generale, Statistica, Economia aziendale, Organizzazione aziendale, Gestione delle risorse umane

Area della comunicazione

Storia del teatro e dello spettacolo (I modulo), Istituzioni di storia del cinema (I modulo), Semiotica (I modulo), Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali, Organizzazione degli eventi e delle arti performative, Linguaggi e forme espressive dello spettacolo

Area linguistico-letteraria

Glottologia (I modulo), Linguistica generale (I modulo), Linguistica computazionale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Retorica e forme della persuasione, Islamistica, Lingua greca (con prova scritta), Lingua latina (con prova scritta), Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua tedesca (modulo per testi specialistici) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Lingua spagnola, Letteratura greca (I modulo), Letteratura latina, Letteratura cristiana antica (I modulo), Letteratura latina medievale (I modulo), Letteratura italiana moderna e contemporanea (I modulo), Lingua e letteratura ebraica (I modulo), Lingua e letteratura araba

- Un insegnamento semestrale a scelta fra gli insegnamenti della seguente Area:

6

Area delle discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche

Pedagogia generale (I modulo), Informatica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Psicologia della religione, Psicologia generale, Psicologia sociale della comunicazione (I modulo), Storia delle religioni (I modulo), Storia del cristianesimo (I modulo) [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione *Storia del cristianesimo contemporaneo (I modulo)*], Sociologia, Sociologia dei consumi, Sociologia della cultura e della comunicazione (se non già scelto), Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica (se non già scelto), Teoria e tecniche della promozione dell'immagine (se non già scelto), Digital media, Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico, Fondamenti della matematica³, Logica matematica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*)⁴

- Insegnamenti a libera scelta dello studente⁵

12

- Prova finale

6

NOTE

¹ L'esame di lingua inglese da 6 Cfu, denominato LINGUA INGLESE B2 [HEH486], prevede un corso organizzato dal Selda, comprensivo delle unità didattiche relative alla preparazione per conseguire i livelli B1e B2, con unico esame finale.

² Il corso è mutato dall'insegnamento di *Comunicazione digitale*, offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, sede di Brescia. Per orari e programmi si consultino le pagine dedicate ai corsi di studio della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere della sede di Brescia.

³ L'insegnamento è optabile esclusivamente dagli studenti immatricolati dall'a.a. 2024/2025.

⁴ Corsi mutuati dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e tenuti presso la sede di Brescia dell'Ateneo.

⁵ Lo studente può scegliere fra le discipline attivate nell'Ateneo, fatta eccezione per gli insegnamenti di corsi di laurea magistrale. Può anche reiterare una disciplina già frequentata alla sola condizione che il modulo scelto non sia propedeutico e abbia un carattere monografico nuovo. La stessa condizione va soddisfatta anche nel caso in cui lo studente decide di reiterare una disciplina nell'ambito delle aree disciplinari di scelta. All'interno dell'intero percorso dei corsi di laurea e di laurea magistrale di Filosofia, ogni disciplina può essere iterata per un massimo di 24 crediti (4 semestralità). Inoltre, possono essere reiterati solo gli insegnamenti non istituzionali e a condizione che il programma sia diverso.

Per gli studenti che nell'a.a. 2024/2025 si iscrivono al III anno di corso

III anno

	CFU
- Antropologia filosofica o Storia della scienza	6
- Etica sociale e spazio pubblico	6
- Storia della filosofia contemporanea	12
- Un insegnamento semestrale a scelta fra i seguenti insegnamenti filosofici o gli insegnamenti delle Aree di seguito specificate:	6

Insegnamenti filosofici

Antropologia filosofica, Epistemologia, Estetica, Estetica dell'ambiente e del paesaggio, Etica sociale e spazio pubblico, Filosofia dei linguaggi e del digitale, Filosofia del diritto (I modulo), Filosofia morale (modulo A), Filosofia del linguaggio (I modulo), Filosofia del linguaggio (modulo A) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Filosofia delle religioni (I modulo), Filosofia teoretica (modulo A), Logica, razionalità e decisioni (I modulo), Storia della scienza (modulo A), Storia della filosofia (modulo A), Storia della filosofia antica (modulo A), Storia della filosofia medievale (modulo A), Storia del pensiero filosofico ebraico, Storia del pensiero tardo-medievale e rinascimentale, Storia della filosofia contemporanea (modulo A)

Area economica

Matematica generale, Statistica, Economia aziendale, Organizzazione aziendale

- Un insegnamento semestrale a scelta fra gli insegnamenti della seguente Area:

6

Area delle discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche

Pedagogia generale (I modulo), Informatica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Psicologia della religione, Psicologia generale, Psicologia sociale della comunicazione (I modulo), Storia delle religioni (I modulo), Storia del cristianesimo (I modulo) [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione *Storia del cristianesimo contemporaneo (I modulo)*], Sociologia, Sociologia dei consumi, Sociologia della cultura e della comunicazione (se non già scelto), Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica (se non già scelto), Teoria e tecniche della promozione dell'immagine (se non già scelto), Digital media, Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico, Fondamenti della matematica³, Logica matematica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*)³

- Insegnamenti a libera scelta dello studente⁴

12

- Prova finale

6

NOTE

¹ L'esame di lingua inglese da 6 Cfu, denominato LINGUA INGLESE B2 [HEH486], prevede un corso organizzato dal Selda, comprensivo delle unità didattiche relative alla preparazione per conseguire i livelli B1e B2, con unico esame finale.

² Il corso è mutato dall'insegnamento di *Comunicazione digitale*, offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, sede di Brescia. Per orari e programmi si consultino le pagine dedicate ai corsi di studio della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere della sede di Brescia.

³ *Corsi mutuati dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e tenuti presso la sede di Brescia dell'Ateneo.*

⁴ Lo studente può scegliere fra le discipline attivate nell'Ateneo, fatta eccezione per gli insegnamenti di corsi di laurea magistrale. Può anche reiterare una disciplina già frequentata alla sola condizione che il modulo scelto non sia propedeutico e abbia un carattere monografico nuovo. La stessa condizione va soddisfatta anche nel caso in cui lo studente decide di reiterare una disciplina nell'ambito delle aree disciplinari di scelta. All'interno dell'intero percorso dei corsi di laurea e di laurea magistrale di Filosofia, ogni disciplina può essere iterata per un massimo di 24 crediti (4 semestralità). Inoltre, possono essere reiterati solo gli insegnamenti non istituzionali e a condizione che il programma sia diverso.

Nota bene

1. Viene segnalata la possibilità d'accedere alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (CIMO). L'accesso a tale laurea magistrale, per i laureati in Filosofia, è consentito attraverso un massimo di 30 Cfu nei settori M-FIL/02, M-FIL/04 e M-FIL/05 e comunque con almeno 60 Cfu ripartiti nei settori scientifico disciplinari indicati dal bando di ammissione pubblicato ogni anno, a partire dal mese di maggio, sulla pagina web dell'Università
2. È inoltre possibile accedere alla laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo. L'accesso a tale laurea è consentito mediante l'acquisizione di 60 Cfu così distribuiti:
 - 12 CFU: Storia medievale M-STO/1 o Storia Moderna M-STO/2 o Storia contemporanea M-STO/4 (obbligatorio);
 - 6 CFU Estetica (AREA a scelta del II anno);
 - 12 CFU insegnamenti (AREE a scelta del II anno) congruenti con i seguenti SSD: M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/05 Psicologia sociale, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/06, Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione;
 - 6 CFU Matematica, Statistica, Economia Aziendale, Organizzazione aziendale (AREA ECONOMICA del III anno);
 - 12CFU(dicui 6curriculari e 6sopranumerari): insegnamenti (AREE DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, DEMOETNOANTROPOLOGICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE ED ECONOMICHE del III anno) congruenti con il gruppo di SSD sopra elencati;
 - 12 LIBERA SCELTA (congruenti con il gruppo di SSD sopra elencati).

Dopo la laurea

Oltre alla formazione necessaria per l'accesso ai vari livelli di preparazione per il conseguimento dell'abilitazione alle tradizionali attività di docenza e di ricerca teorica, i laureati in Filosofia possono svolgere compiti professionali in diversi ambiti:

Assistenti di archivio e biblioteca

Promozione di attività culturali

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Collaborazione nell'organizzazione di archivi e biblioteche
- Organizzazione, conservazione e trasmissione delle conoscenze all'interno di archivi e biblioteche in modalità digital
- Organizzazione, promozione e pubblicizzazione di patrimoni culturali in forma di documento e di testo

In relazione all'offerta formativa proposta dal CdS e grazie all'ampia possibilità di scelta rispetto ai corsi, lo studente può frequentare i corsi che maggiormente si confanno a questo profilo professionale.

Il laureato in Filosofia è in possesso delle competenze necessarie all'esercizio della professione di assistente di archivio e di biblioteca perché ha acquisito una solida base culturale e conosce la storia della filosofia dall'antichità alla contemporaneità; egli conosce anche le storie dell'epistemologia, dell'etica e dell'etica sociale. Le competenze logiche, inoltre, gli consentono di pianificare una ragionata catalogazione di testi e di pianificare una strategica gestione degli archivi. È inoltre in grado di orientarsi all'interno delle più generali storie delle idee e dei concetti e sa riconoscere il valore culturale della trasmissione, della tradizione e della genesi del nuovo. Anche in questa direzione è in grado di organizzare al meglio, all'interno di biblioteche ed archivi, testi e documenti

Assistente di archivio e biblioteca, pianificatore, promotore e mediatore della trasmissione e della conservazione di testi e documenti.

Organizzatore di convegni e ricevimenti

Pianificazione di diffusione di cultura e public relation

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Pianificazione, presentazione e pubblicizzazioni di eventi convegnistici per la diffusione di sapere e di cultura indirizzati sia ad un pubblico specialistico, sia ad un pubblico non specialistico
- Pianificazione di ricevimenti e gestioni delle relazioni pubbliche all'interno di differenti contesti (associazioni, istituzioni, lusso, fondazioni)

In relazione all'offerta formativa proposta dal CdS e grazie all'ampia possibilità di scelta rispetto ai corsi, lo studente può frequentare i corsi che maggiormente si confanno a questo profilo professionale.

Il laureato in Filosofia è in possesso delle competenze necessarie all'esercizio della professione di organizzatore di convegni e ricevimenti; egli infatti, grazie alle competenze trasversali acquisite nei differenti ambiti del sapere filosofico (storico-filosofico, etico-antropologico, teoretico-ermeneutico e logico-epistemologico) è in grado di organizzare e gestire convegni, gestendo sia le scelte tematiche, calibrando i temi alla tipologia di pubblico e, grazie alle opportune competenze relazionali, di recuperare finanziamenti per organizzare convegni e ricevimenti

Organizzatore di convegni e ricevimenti
Operatore Culturale

Pianificazione di progetti culturali interdisciplinari, strutturazione di progetti per istituzioni culturali, enti pubblici e privati, cooperative.

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Coordinamento del team coinvolto nella progettazione e nella programmazione culturale di istituzioni culturali, enti pubblici e privati.
- Organizzazione di attività didattiche, informative e divulgative per eventi culturali, mostre, eventi sociali.
- Ideazione di eventi culturali per lanciare e rilanciare attività e iniziative in ambito pubblico e privato
- Organizzazione della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali all'interno della progettazione di eventi culturali.

In relazione all'offerta formativa proposta dal CdS e grazie all'ampia possibilità di scelta rispetto ai corsi, lo studente può frequentare i corsi che maggiormente si confanno a questo profilo professionale.

Il laureato in Filosofia sa coordinare un team di lavoro, grazie agli studi relativi all'etica, alle dinamiche intersoggettive e alla capacità di modulare il linguaggio ai diversi contesti. Egli, inoltre, è in possesso di una formazione culturale trasversale che gli consente di connettere nessi teorici ed elaborare connessioni storiche secondo una modalità interdisciplinare. È in grado di struttura, argomentare e finalizzare un progetto culturale grazie alle capacità logico-linguistiche che ha acquisito durante il corso di studio. La certificazione della lingua inglese (B2) ed il corso di informatica forniscono al laureato capacità linguistiche e il possesso di abilità informatiche necessarie all'interno del profilo professionale appena tracciato.

Attività all'interno di enti e aziende della formazione, enti locali e pubblica amministrazione, fondazioni, associazioni culturali, istituzioni pubbliche e private.

Addetto alle Risorse Umane

Addetto ai servizi di gestione del personale.

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Seleziona l'attività di formazione per l'aggiornamento del personale
- Collabora alla gestione del personale e nell'ottimizzazione dei rapporti interpersonali

- Collabora alla selezione del personale conformemente alle finalità delle aziende o degli enti pubblici
- Pianifica modalità di integrazione e di coordinamento delle diverse figure professionali all'interno del contesto di lavoro.

In relazione all'offerta formativa proposta dal CdS e grazie all'ampia possibilità di scelta rispetto ai corsi, lo studente può frequentare i corsi che maggiormente si confanno a questo profilo professionale.

Il laureato in Filosofia sa individuare e valorizzare le competenze trasversali necessarie all'ottimizzazione dell'ambiente di lavoro; egli, grazie alle sue capacità comunicative sa, inoltre, individuare necessità, criticità, conflittualità all'interno del team di lavoro; lo studio dell'antropologia filosofica e dell'etica lo rendono particolarmente attento alla gestione del lavoro in team; in virtù, inoltre, della particolare flessibilità acquisita durante il corso di studio, il laureato in Filosofia è in grado di organizzare e integrare, complessivamente, le esigenze del personale e le finalità dell'ambiente di lavoro.

Il laureato, in base a questo profilo professionale, può trovare occupazione in aziende pubbliche e private, enti territoriali e amministrazioni, cooperative, associazioni, fondazioni.

Il Corso di Laurea intende fornire le basi e gli strumenti essenziali per il proseguimento degli studi nell'ambito filosofico ai vari livelli di formazione successiva. Esso intende peraltro rispondere anche a finalità professionalizzanti, relative ad ambiti professionali in cui siano richieste specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione della conoscenza e nella pianificazione dei processi decisionali.

Specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione della conoscenza e nella pianificazione dei processi decisionali.

competenze associate alla funzione:

Le abilità e competenze acquisite potranno servire sia per la prosecuzione del percorso di formazione al II livello (Laurea magistrale e/o Master di I livello) sia per la gestione di molteplici situazioni in ambiti professionali riguardanti il personale e l'organizzazione in generale.

Occupazioni relative ad ambiti professionali in cui siano richieste specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione della conoscenza e nella pianificazione dei processi decisionali. Tra i settori rilevanti, si segnalano: i settori dell'editoria e della comunicazione scientifica e filosofica, la promozione culturale, la direzione di biblioteche e di musei, la stampa, comunicazione sui nuovi media, la gestione di corsi di formazione per enti pubblici o privati, la gestione del personale.

Lettere

Il corso di laurea in Lettere prefigura un profilo culturale e professionale di alta versatilità in tutti i settori dove siano richieste spiccate competenze argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione, dello spettacolo, della memoria storica e della valorizzazione del patrimonio culturale. A tal fine esso fornisce agli studenti una solida formazione di base nei settori tradizionalmente fondanti della cultura umanistica (filologico-letterario, linguistico, storico, storico-culturale, artistico), opportunamente coniugandola con i nuovi saperi nelle aree della comunicazione e della espressività contemporanea, nella prospettiva di un costante dialogo fra antico e moderno e di una feconda interazione fra discipline e metodologie creative differenti.

Peraltro, l'offerta formativa della laurea in Lettere mette a disposizione dello studente un curriculum molto flessibile, dandogli così l'opportunità di costruire un piano di studi largamente personalizzato, rispondente a determinati interessi culturali e agli sbocchi occupazionali che egli persegue. In particolare, se egli è attratto specialmente dalla civiltà antica e inoltre intende proseguire la sua formazione universitaria iscrivendosi a una laurea magistrale in Scienze dell'antichità, anche in vista dell'insegnamento del Greco e del Latino al Liceo classico (oltre che delle Materie letterarie e del latino nei Licei, negli Istituti tecnici e nella scuola media), potrà inserire in piano tutta una serie di insegnamenti specifici dell'area classica; se invece gli preme approfondire maggiormente i vari aspetti della cultura moderna, dal medioevo a oggi, con la prospettiva di iscriversi poi alla laurea magistrale in Filologia moderna, anche per conseguire, eventualmente, l'abilitazione per l'insegnamento di Materie letterarie (e Latino) nei Licei e nelle Scuole secondarie di primo e di secondo grado, avrà la possibilità di elaborare un piano a più spiccata vocazione moderna. Di più: la molteplicità dei profili culturali e occupazionali inclusi nel Corso di laurea in Lettere consente ulteriormente di delineare diverse aggregazioni disciplinari, a seconda dell'ambito di saperi umanistici e di competenze professionali cui si voglia assegnare un ruolo formativo centrale. In particolare, nell'ambito delle lettere moderne si segnalano un profilo filologico-letterario, uno storico, uno critico-editoriale e infine uno artistico-teatrale.

Tuttavia, proprio la singolare ricchezza e varietà delle proposte formative offerte dal Corso di laurea in Lettere può generare nello studente, soprattutto all'inizio, un certo senso di spaesamento. Per aiutarlo, quindi, a meglio orientarsi nell'ampio ventaglio degli insegnamenti previsti, concependo, secondo la sua inclinazione, un piano di studi organico, coerente ed efficace,

forniamo una serie di utili suggerimenti. Si tratta di una prima sistemazione dell'offerta formativa, sfolpita e decantata, di volta in volta, sulla base dei singoli profili culturali che abbiamo immaginato e delle relative destinazioni professionali: a partire da questo o quel modello, sarà poi molto più agevole, per lo studente, definire il piano di studi, scegliendo tra gli elenchi omogenei di discipline. Fra l'altro, attenendosi alle nostre indicazioni, della cui validità ci facciamo garanti, lo studente potrà presentare in automatico il proprio piano di studi, digitandolo direttamente per via elettronica, senza dover passare attraverso il vaglio preventivo e l'approvazione della Commissione didattica competente.

Riportiamo, infine, il riepilogo dei "requisiti curriculari" necessari per l'ammissione alle "lauree magistrali" (LM) in Scienze dell'antichità o in Filologia moderna costituite presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, come prescritto dai rispettivi bandi di ammissione (p. 127 e p. 104 della presente Guida);

Il corso di laurea prevede due curricula:

- **Lettere classiche**
- **Lettere moderne**

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova viene attribuito anche un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 6 crediti prevede circa 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede circa 60. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari pubblicati sulla pagina web della Facoltà: <https://www.unicatt.it/facolta-lettere-e-filosofia>.

La prova finale viene valutata in centodecimi.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

PIANI DI STUDIO

Curriculum in **Lettere classiche**

Attraverso equilibrate scelte all'interno delle opzioni consentite dal piano di studi è possibile, per gli studenti che avessero un interesse per il *mondo antico nei suoi più vari aspetti (linguistico, letterario, storico, archeologico, religioso)*, costruire un **profilo classico** completo e articolato, che permetta di corroborare le competenze linguistiche in greco e latino, porre solide basi nei settori letterario, storico, archeologico e orientarsi fra le numerose discipline connesse con il mondo antico, iniziando ad individuare linee di interesse che possano essere produttivamente approfondite in seguito, nel corso della laurea magistrale.

Un profilo come quello indicato qui di seguito, oltre a consentire una formazione letteraria generale, anche ai fini di una eventuale successiva formazione all'insegnamento, prepara in maniera adeguata ad una **laurea magistrale in Scienze dell'antichità** consentendo di conseguire i requisiti formali e sostanziali necessari.

I anno

	CFU
- Lingua greca (con prova scritta)	6
- Lingua latina (con prova scritta)	6
- Letteratura greca	12
- Letteratura latina	12
- Storia greca	12
- Storia romana	12

II anno

	CFU
- Letteratura italiana I	12
- Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana	12
- Glottologia	6
- Filologia classica	6
- <i>Un insegnamento annuale + un insegnamento semestrale o tre insegnamenti semestrali a scelta tra:</i>	18
Filologia biblica (I modulo) (dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione: <i>Storia e testi della Bibbia</i>), Storia del pensiero ebraico, Glottologia (modulo A), Geografia, Geografia con elementi di didattica disciplinare, Grammatica greca (I modulo), Letteratura cristiana antica, Storia economica e sociale del mondo antico, Paleografia latina, Psicologia generale, Antropologia filosofica, Storia delle religioni	
- Lingua straniera [francese, inglese ¹ , spagnolo, tedesco] [SeLdA]	3
- Seconda lingua straniera [SeLdA] o Laboratorio ²	3

III anno

CFU

- Storia della lingua italiana (I modulo) o Storia della lingua italiana (I modulo) con elementi di didattica disciplinare o Filologia medievale e umanistica	6
- Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea	6+6
- Un insegnamento semestrale a scelta tra: Filologia classica, Filologia ed esegesi neotestamentaria (dall'a.a. 2026/2027 assume la nuova denominazione: <i>Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione</i>), Filologia bizantina, Letteratura latina medievale, Papirologia, Retorica e forme della persuasione, Storia del teatro greco e latino (modulo A) ³ , Storia della lingua latina	6
- Due insegnamenti semestrali a scelta tra: Archeologia medievale, Etruscologia, Filologia micenea, Numismatica, Storia del Vicino Oriente antico, Storia della storiografia antica, Storia economica e sociale del mondo antico, Topografia antica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	12
- Insegnamenti a scelta dello studente per un totale di 18 Cfu (*)	18
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Lo studente può scegliere tra i seguenti laboratori: *Attività pratiche di laboratorio (Archeologia classica)* [Le attività pratiche di laboratorio si svolgono presso il Laboratorio di Archeologia "Michelangelo Cagiano de Azevedo" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore], *Laboratorio di Drammaturgia antica*, *Laboratorio di Informatica applicata alla archeologia*, *Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici*. Qualora lo studente desideri seguire un diverso laboratorio fra quelli indicati dalla Facoltà, dovrà preventivamente essere autorizzato dalla Commissione didattica.

³ Per gli studenti del curriculum in Lettere classiche è previsto un corso loro dedicato dell'insegnamento di *Storia del teatro greco e latino*; pertanto, dovranno *esclusivamente* inserire a piano studi *Storia del teatro greco e latino (modulo A)*, 6 Cfu, HHB786.

(*) È possibile in quest'ambito scegliere discipline coerenti con un percorso classico (o con la necessità, di acquisire crediti per l'insegnamento), come:

Agiografia; Archeologia classica; Archeologia medievale; Epigrafia greca; Epigrafia romana; Etruscologia; Filologia biblica (I modulo) (dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione: *Storia e testi della Bibbia*); Storia del pensiero ebraico; Filologia bizantina; Filologia classica; Filologia ed esegesi neotestamentaria (dall'a.a. 2025/2026 assume la nuova denominazione: *Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione*); Filologia medievale e umanistica; Filologia micenea; Filologia romanza; Glottologia; Grammatica greca (I modulo); Islamistica; Letteratura cristiana antica; Letteratura greca; Letteratura latina; Letteratura latina medievale; Lingua e letteratura araba; Lingua e letteratura ebraica; Lingua e letteratura sanscrita; Linguistica generale; Metodologia della ricerca archeologica; Numismatica; Paleografia greca; Paleografia latina; Papirologia; Preistoria e protostoria; Retorica e forme della persuasione; Storia dei paesi islamici; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia del diritto romano; Storia del teatro greco e latino (modulo A)³; Storia del Vicino Oriente antico; Storia della Chiesa; Storia della filosofia antica; Storia della lingua italiana (modulo A con laboratorio di scrittura); Storia della lingua latina; Storia del cristianesimo nell'età moderna; Storia della storiografia antica; Storia della teologia; Storia delle religioni; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia romana; Topografia antica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*).

Nota bene

Laddove sono previste somme di crediti (es. 6+6) dello stesso insegnamento, sono da intendersi più programmi con esami distinti anche se con la stessa denominazione.

Curriculum in **Lettere moderne**

Nell'ambito delle *lettere moderne* sono previsti quattro profili:

- *Filologico-letterario*
- *Storico*
- *Critico-editoriale*
- *Artistico-teatrale*

Profilo **Filologico-letterario**

È il profilo canonico della laurea in Lettere nell'ambito delle lettere moderne. Mette al centro le grandi opere della civiltà letteraria nazionale, la lingua della scrittura e la tradizione dei testi. Costituisce il percorso ideale per quanti aspirano all'insegnamento scolastico o intendono avviarsi alla ricerca in ambito umanistico. Soddisfa tutti i requisiti di accesso alla laurea magistrale in Filologia moderna.

I anno

	CFU
- Letteratura latina I	12
- Letteratura italiana I	12
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) (12 Cfu) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare e laboratorio di scrittura (12 Cfu)	12
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea	12
- Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea	12

II anno

	CFU
- Letteratura latina II o Letteratura cristiana antica o Letteratura latina medievale o Glottologia	12
- Un insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra: Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea o <i>entrambi</i> gli insegnamenti semestrali (6+6)	12
- Filologia romanza	6
- Filologia dantesca	6
- Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea (una delle tre, diversa da quella seguita nel I anno di corso)	12
- Geografia o Geografia con elementi di didattica disciplinare	6
- Un esame da 6 Cfu o due attività da 3 Cfu a scelta tra: Inglese per la comunicazione (6 Cfu) o una o due Lingue straniere (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco) [SeLdA] ² o English for IELTS [SeLdA] ³ o Laboratorio di Digital humanities (3 Cfu) o Stage (3 Cfu) ⁵	6

III anno

	CFU
- Filologia medievale e umanistica	6
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: Storia economica e sociale del mondo antico <i>o</i> Storia della Lombardia medievale <i>o</i> Esegesi delle fonti storiche medievali <i>o</i> Storia degli antichi stati italiani <i>o</i> Storia del Vicino Oriente antico <i>o</i> Storia dell'Europa orientale <i>o</i> Storia della Cina contemporanea <i>o</i> Storia della storiografia antica <i>o</i> Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) <i>o</i> Storia della storiografia moderna <i>o</i> Storia della storiografia contemporanea <i>o</i> Storia dei paesi islamici <i>o</i> Lingua e letteratura araba <i>o</i> Archeologia medievale <i>o</i> Storia dell'arte medievale (se non già scelta al I anno) <i>o</i> Storia dell'arte moderna (se non già scelta al I anno) <i>o</i> Storia dell'arte contemporanea (se non già scelta al I anno) <i>o</i> Storia della letteratura artistica <i>o</i> Storia del teatro e dello spettacolo <i>o</i> Drammaturgia <i>o</i> Istituzioni di storia del cinema <i>o</i> Filmologia <i>o</i> Storia della musica	12
- <i>Un</i> insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra: Storia della critica e della storiografia letteraria <i>o</i> Letteratura francese <i>o</i> Letteratura inglese <i>o</i> Letteratura tedesca <i>o</i> Letteratura spagnola	6
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: Psicologia generale <i>o</i> Glottologia <i>o</i> Paleografia latina <i>o</i> Filologia romanza (modulo A) <i>o</i> Letteratura latina medievale	12
- Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito delle attività didattiche dei corsi di laurea di I livello attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*)	18
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Almeno 3 Cfu devono essere obbligatoriamente acquisiti optando per una lingua straniera.

³ La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi, nonché la relativa frequenza al corso, sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno comunicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Livello minimo richiesto B2.

⁴ Lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

() Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo, per la specificità del percorso si raccomanda, anzitutto, di completare la propria formazione in campo letterario, inserendo l'esame di Letteratura italiana II o di Letteratura italiana moderna e contemporanea eventualmente non sostenuto nel II anno, o il secondo semestre di entrambi. Si consiglia, poi, di optare o per il secondo semestre di un insegnamento annuale di cui sia stato messo a piano studi il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserita a piano studi, o infine per uno dei seguenti insegnamenti:*

Agiografia; Archivistica; Bibliografia e biblioteconomia; Didattica dell'italiano come seconda lingua; Laboratorio di Didattica dell'italiano come seconda lingua; Psicologia della religione; Retorica e forme della persuasione; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia della Chiesa; Storia del cristianesimo nell'età moderna; Storia della teologia.

Profilo Storico

Questo profilo consente di valorizzare a pieno, entro l'ambito di una completa formazione filologico-letteraria, le specifiche competenze e i settori di eccellenza della ricerca storica, nei quali la nostra Università si è da tempo distinta in campo internazionale. Il profilo, oltre a garantire l'acquisizione dei fondamenti del metodo storico e di una solida capacità critica, fornisce anche le competenze per svolgere incarichi relativi alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale. Esso, inoltre, prepara in maniera adeguata alla laurea magistrale in Filologia moderna (in particolare al profilo Storico).

I anno

	CFU
- Letteratura latina I	12
- Letteratura italiana I	12
- Due insegnamenti annuali (12 Cfu) a scelta tra:	24
Storia greca o Storia romana o Storia medievale o	
Storia moderna o Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo contemporaneo (I modulo) o	
Cristianesimi d'Oriente o Storia della Chiesa o	
Storia delle religioni	6
- Geografia o Geografia con elementi di didattica disciplinare	6

II anno

	CFU
- <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra:</i>	12
Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea o entrambi gli insegnamenti semestrali (6+6)	
- <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra:</i>	12
Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea (una delle cinque, diversa dalle due seguite nel primo anno)	
- <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) + un insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra:</i>	18
Letteratura cristiana antica o Letteratura latina medievale o Filologia bizantina o Paleografia latina o Archivistica o Bibliografia e biblioteconomia o Filologia romanza	
- <i>Due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra:</i>	12
Storia dei paesi islamici o Lingua e letteratura araba o Storia della storiografia antica o Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia della Lombardia medievale o Esegesi delle fonti storiche medievali o Storia degli antichi stati italiani o Storia dell'Europa orientale o Storia della Cina contemporanea o Storia economica e sociale del mondo antico	
- Glottologia	6

III anno

	CFU
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) (12 Cfu) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare e laboratorio di scrittura (12 Cfu)	12
- <i>Tre insegnamenti semestrali (6+6+6 Cfu) a scelta tra:</i>	18
Agiografia o Storia della liturgia [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione <i>Storia del cristianesimo nell'età moderna</i>] o Storia della teologia o Storia del cristianesimo [dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione <i>Storia del cristianesimo contemporaneo</i>] o Cristianesimi d'Oriente o Storia della Chiesa o Storia delle religioni o Storia economica e sociale del mondo antico o Storia della Lombardia medievale o Esegesi delle fonti storiche medievali o Storia degli antichi stati italiani o Storia dell'Europa orientale o Storia della Cina contemporanea o Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea	

- Insegnamenti a scelta nell'ambito dei corsi di laurea di I livello attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*)	18
- Un esame da 6 Cfu o due attività da 3 Cfu a scelta tra: Inglese per la comunicazione (6 Cfu) o una o due Lingue straniere (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco) [SeLdA] ² o English for IELTS [SeLdA] ³ o Laboratorio di Digital humanities (3 Cfu) o Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici (3 Cfu) o Stage (3 Cfu) ⁴	6
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Almeno 3 Cfu devono essere obbligatoriamente acquisiti optando per una lingua straniera.

³ La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi, nonché la relativa frequenza al corso, sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno comunicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Livello minimo richiesto B2.

⁴ Lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo, si consiglia di sostenere almeno un esame semestrale (6 Cfu) tra: Antropologia filosofica, Archeologia classica, Archeologia medievale, Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Storia del teatro e dello spettacolo.

Inoltre, per la specificità del percorso, si consiglia di optare o per il secondo semestre di un insegnamento annuale di cui sia stato messo a piano studi il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserite a piano studi.

Profilo Critico-editoriale

Il profilo critico-editoriale consente allo studente di acquisire una competenza specifica nei campi della critica letteraria, dell'edizione dei testi, delle discipline del libro e dell'editoria libraria e multimediale, innestandola su una solida formazione d'impianto umanistico. Senza escludere altre opportunità d'impiego, prefigura mansioni di carattere redazionale nel mondo della stampa e delle case editrici. Il presente percorso soddisfa tutti i requisiti di accesso alla laurea magistrale in Filologia moderna.

I anno

	CFU
- Letteratura latina I	12
- Letteratura italiana I	12
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra:	12
Storia della lingua italiana (I modulo) <i>o</i> Storia della lingua italiana (I modulo) con elementi di didattica disciplinare <i>o</i> Filologia dantesca <i>o</i> Filologia medievale e umanistica	
- <i>Un</i> insegnamento (12 Cfu) annuale a scelta tra:	12
Storia greca <i>o</i> Storia romana <i>o</i> Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea <i>o</i> Storia del cristianesimo contemporaneo <i>o</i> Storia della Chiesa	
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra:	12
Storia dell'arte medievale <i>o</i> Storia dell'arte moderna <i>o</i> Storia dell'arte contemporanea	

II anno

	CFU
- Letteratura latina II <i>o</i> Letteratura cristiana antica <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Glottologia	12
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra:	12
Letteratura italiana II <i>o</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea <i>o</i> <i>entrambi</i> gli insegnamenti semestrali (6+6)	
- Filologia romanza	6
- Bibliografia <i>o</i> Biblioteconomia	6
- Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea (una delle tre diversa da quella seguita nel I anno di corso)	12
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra:	12
Archeologia medievale <i>o</i> Storia della letteratura artistica <i>o</i> Storia del teatro e dello spettacolo <i>o</i> Drammaturgia <i>o</i> Istituzioni di storia del cinema <i>o</i> Filmologia <i>o</i> Storia della musica <i>o</i> Storia dei paesi islamici <i>o</i> Lingua e letteratura araba	

III anno

	CFU
- Editoria libraria e multimediale	12
- Storia della critica e della storiografia letteraria	6
- Geografia o Geografia con elementi di didattica disciplinare	6
- Un insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra:	6
Glottologia o Letteratura francese o Letteratura inglese o Letteratura tedesca o Letteratura spagnola o Filologia romanza (modulo A) o Retorica e forme della persuasione o Storia della lingua italiana (modulo A con laboratorio di scrittura) o Paleografia latina (I modulo)	
- Insegnamenti a scelta nell'ambito dei corsi di laurea di I livello attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*)	18
- Un esame da 6 Cfu o due attività da 3 Cfu a scelta tra: Inglese per la comunicazione (6 Cfu) o una o due Lingue straniere (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco) [SeLdA] ² o English for IELTS [SeLdA] ³ o Laboratorio di Digital humanities (3 Cfu) o Laboratorio di Editoria (3 Cfu) o Stage (3 Cfu) ⁴	6
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Almeno 3 Cfu devono essere obbligatoriamente acquisiti optando per una lingua straniera.

³ La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi, nonché la relativa frequenza al corso, sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno comunicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Livello minimo richiesto B2.

⁴ Lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo, per la specificità del percorso si raccomanda, anzitutto, di completare la propria formazione in campo letterario, inserendo l'esame di Letteratura italiana II o di Letteratura italiana moderna e contemporanea eventualmente non sostenuto nel II anno, o il secondo semestre di entrambi. Si consiglia, poi, di optare o per il secondo semestre di un insegnamento annuale di cui sia stato messo a piano studi il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserita a piano studi, o infine per uno dei seguenti insegnamenti:

Diritto dell'informazione; Psicologia della religione, Teoria e tecniche della comunicazione mediale.

Profilo Artistico-teatrale

Innestando su una solida formazione d'impianto umanistico lo studio a tutto campo delle varie forme di espressione estetica, dalla letteratura al teatro, dalle arti figurative, plastiche e architettoniche al cinema, questo percorso fornisce gli strumenti necessari sia a svolgere una riflessione storica sul rapporto tra i linguaggi, sia a operare concretamente nell'ambito della rappresentazione scenica, dei servizi e dell'organizzazione di eventi culturali. Lo studente che volesse proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea, oltre alla laurea magistrale in Filologia moderna, che resta lo sbocco naturale di tutti i laureati in Lettere moderne, potrà accedere anche ad alcuni specifici master professionalizzanti di primo livello. Il percorso artistico-teatrale soddisfa tutti i requisiti di accesso alla laurea magistrale in Filologia moderna.

I anno

	CFU
- Letteratura latina I	12
- Letteratura italiana I	12
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare e laboratorio di scrittura (12 Cfu)	12
- Un insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra: Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea o Storia del cristianesimo contemporaneo o Storia della Chiesa	12
- Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea	12

II anno

	CFU
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra: Letteratura italiana II <i>o</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea <i>o</i> <i>entrambi</i> gli insegnamenti semestrali (6+6)	12
- Storia del teatro e dello spettacolo	6
- Storia del teatro greco e latino	6
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>un</i> insegnamento semestrale (6 Cfu) <i>o tre</i> insegnamenti (6+6+6) semestrali a scelta tra: Letteratura latina II <i>o</i> Letteratura cristiana antica <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Glottologia <i>o</i> Filologia romanza <i>o</i> Retorica e forme della persuasione	18
- Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea (una delle tre, diversa da quella eventualmente seguita nel I anno)	12
- <i>Un</i> esame da 6 Cfu <i>o</i> due attività da 3 Cfu a scelta tra: Inglese per la comunicazione (6 Cfu) <i>o una o due</i> Lingue straniere (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco) [SeLdA] ² <i>o</i> English for IELTS [SeLdA] ³ <i>o</i> Laboratorio di Scrittura critica (3 Cfu) <i>o</i> Stage (3 Cfu) ⁴	6

III anno

	CFU
- Drammaturgia	12
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: Archeologia medievale <i>o</i> Storia dell'arte medievale (purché non già inserita in piano) <i>o</i> Storia dell'arte moderna (purché non già inserita in piano) <i>o</i> Storia dell'arte contemporanea (purché non già inserita in piano) <i>o</i> Storia della letteratura artistica <i>o</i> Istituzioni di storia del cinema <i>o</i> Filmologia <i>o</i> Storia della musica <i>o</i> Geografia <i>o</i> Geografia con elementi di didattica disciplinare <i>o</i> Antropologia filosofica	24
- Insegnamenti a scelta nell'ambito dei corsi di laurea di I livello attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*)	18
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Almeno 3 Cfu devono essere obbligatoriamente acquisiti optando per una lingua straniera.

³ La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi, nonché la relativa frequenza al corso, sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno comunicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Livello minimo richiesto B2.

⁴ Lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

(* *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo, per la specificità del percorso si consiglia di optare o per il secondo semestre di un insegnamento annuale di cui sia stato messo a piano studi il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserita a piano studi, o infine per uno dei seguenti insegnamenti:*

Agiografia; Storia e testi della Bibbia; Estetica, Iconologia e cultura visuale; Istituzioni di regia, Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate; Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo (I modulo); Storia del cristianesimo nell'età moderna.

PIANO DI STUDIO GENERALE

In alternativa ai profili sopra descritti lo studente può optare per il seguente «Piano generale», solo e soltanto per particolari esigenze di studio e/o di curriculum: l'adozione di tale piano rappresenta infatti l'eccezione, non la regola. L'eventuale scelta del «Piano generale» dovrà essere sorretta da adeguate motivazioni e dovrà ricevere la preventiva autorizzazione da parte del Coordinatore della Commissione didattica.

I anno

	CFU
ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	60
- Letteratura latina I	12
- Letteratura italiana I	12
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) o due insegnamenti a scelta tra i seguenti: Filologia dantesca o Storia della lingua italiana (I modulo) con elementi di didattica disciplinare o Filologia medievale e umanistica o Glottologia	12 6+6
- Due insegnamenti annuali (12 cfu) a scelta tra: Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea ¹ o Storia del cristianesimo contemporaneo o Storia della Chiesa	12+12

II anno

	CFU
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	66
- Un insegnamento annuale (12 cfu) o entrambi gli insegnamenti semestrali (6+6 cfu) a scelta tra: Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea	12 o 6+6
- Due insegnamenti annuali (12 cfu) + un insegnamento semestrale (6 cfu) o un insegnamento annuale (12 cfu) + tre insegnamenti semestrali (6 cfu) a scelta tra: Letteratura greca o Letteratura latina II o Filologia classica o Letteratura cristiana antica o Letteratura latina medievale o Storia della lingua italiana (I modulo) o Storia della lingua italiana (modulo A) con laboratorio di scrittura ² o Glottologia o Paleografia latina o Paleografia greca o Filologia romanza o Filologia dantesca o Filologia medievale e umanistica o Editoria libraria e multimediale o Archivistica o Bibliografia e Biblioteconomia o Lingua greca (con prova scritta) o	

Lingua latina (con prova scritta) o Storia del teatro greco e latino o Storia del teatro greco e latino (modulo A) o Filologia bizantina o Papirologia (I modulo) o Archivistica (I modulo) o Bibliografia o Biblioteconomia o Retorica e forme della persuasione

12+12+6

o 12+6+6+6

- Un insegnamento annuale (12 cfu) + due insegnamenti semestrali (6+6) a scelta tra:

Lingua e letteratura araba o Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea¹ o Storia economica e sociale del mondo antico o Archeologia medievale (con laboratorio) o Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Storia della letteratura artistica o Storia del teatro e dello spettacolo o Drammaturgia o Istituzioni di storia del cinema o Filologia micenea o Storia greca (I modulo) o Storia romana (I modulo) o Storia medievale (I modulo) o Storia moderna (I modulo) o Storia contemporanea (I modulo) o Storia economica e sociale del mondo antico (I modulo) o Storia economica e sociale del mondo antico (modulo A) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) o Esegesi delle fonti storiche medievali o Storia degli antichi Stati italiani o Storia del vicino Oriente antico o Storia dell'Europa orientale o Storia della Cina contemporanea o Storia della storiografia antica o Storia della storiografia medievale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia dei Paesi islamici o Archeologia classica (con laboratorio) o Etruscologia o Numismatica (I modulo) o Topografia antica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) o Archeologia medievale (I modulo) o Storia dell'arte medievale (I modulo) o Storia dell'arte moderna (I modulo) o Storia dell'arte contemporanea (I modulo) o Storia della letteratura artistica (I modulo) o Storia de teatro e dello spettacolo (I modulo) o Drammaturgia (I modulo) o Istituzioni di storia del cinema (I modulo) o Filmologia o Storia della musica o Storia della Lombardia medievale

12+6+6

III anno

24

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE

Agiografia o Antropologia filosofica o Bibliografia o Bibliografia e Biblioteconomia o Biblioteconomia o Cristianesimi d'Oriente o Diritto dell'informazione o Drammaturgia o Drammaturgia (I modulo) o Editoria libraria e multimediale o Esegesi delle fonti storiche medievali o Filmologia o Filologia biblica (I modulo) (dall'a.a. 2026/2027 assume la denominazione: *Storia e testi della Bibbia*) o Filologia classica o Filologia classica (I modulo) o Filologia romanza o Filologia romanza (I modulo) o Geografia o Geografia con elementi di didattica disciplinare o Glottologia o Glottologia (I modulo) o Grammatica greca (non attivato nell'a.a. 2024/2025) o Grammatica greca (I modulo) o Istituzioni di storia del cinema o Istituzioni di storia del cinema (I modulo) o Laboratorio di editoria o Laboratorio di scrittura critica o Letteratura cristiana antica o Letteratura cristiana antica (I modulo) o Letteratura francese o Letteratura inglese o Letteratura latina medievale o Letteratura latina medievale (I modulo) o Letteratura spagnola o Letteratura tedesca o Lingua e letteratura araba o Paleografia latina o Paleografia latina (I modulo) o Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate o Storia degli antichi Stati italiani o Storia del cristianesimo contemporaneo (per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2023/2024) o Storia del cristianesimo contemporaneo (I modulo) (per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2023/2024) o Storia del pensiero filosofico ebraico o Storia del teatro e dello spettacolo o Storia del teatro e dello spettacolo (I modulo) o Storia dell'arte contemporanea o Storia dell'arte contemporanea (I modulo) o Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte medievale (I modulo) o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte moderna (I modulo) o Storia dell'Europa orientale o Storia della Chiesa o Storia della Chiesa (I modulo) o Storia della Cina contemporanea o Storia della critica e della storiografia letteraria o Storia della filosofia antica o Storia della lingua italiana (I modulo) o Storia della lingua italiana (I modulo) con elementi di didattica disciplinare o Storia della lingua italiana (modulo A) con laboratorio di scrittura² o Storia della liturgia o Storia

della Lombardia medievale o Storia della musica o Storia della storiografia antica o Storia della storiografia medievale (non attivato nell'a.a. 2024/2025) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia della teologia o Storia delle religioni o Storia delle religioni (I modulo) o Storia economica e sociale del mondo antico o Storia economica e sociale del mondo antico (I modulo) o Teoria e tecnica della comunicazione mediale o Teoria e tecnica della comunicazione mediale (I modulo)

12+6+6
o 6+6+6+6

ALTRE ATTIVITÀ	30
- A scelta dello studente	18
- Inglese per la comunicazione (6 Cfu) o due lingue straniere (3 cfu): Lingua Inglese B1+, Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Lingua russa; o una lingua straniera e un laboratorio o uno stage ³ (3 cfu): Laboratorio di Editoria, Laboratorio di Scrittura critica, Laboratorio di Digital humanities ⁴	6
- Prova finale	6

NOTE

¹ Le storie greca, romana, medievale, moderna, contemporanea possono essere scelte con Elementi di didattica disciplinare.

² L'insegnamento di *Storia della lingua italiana (modulo A) con laboratorio di scrittura* può essere scelto solo se è già stato sostenuto l'esame di Storia della lingua italiana (I modulo).

³ Lo stage deve essere preventivamente approvato dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa. Questi avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

⁴ Almeno 3 cfu devono essere in una lingua straniera.

Scienze dei beni culturali

Il Corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare laureati che abbiano una buona preparazione umanistica di base, fondata su insegnamenti istituzionali di ambito storico, letterario e linguistico, sulla quale innestare un adeguato sviluppo di conoscenze e competenze specifiche finalizzate allo studio, alla valorizzazione, alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale, concepito nella sua più ampia articolazione di contenuti e metodi implicati nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'archivistica e biblioteconomia, del teatro, del cinema e dello spettacolo.

Il profilo culturale e professionale previsto è quello di operatore nell'ambito dei beni culturali dotato di una solida preparazione di base in uno o più tra i settori previsti dal percorso formativo, in possesso delle principali nozioni specifiche di carattere legislativo, in grado di orientarsi nell'ambito della gestione, dell'economia e della comunicazione, anche multimediale, del patrimonio culturale. In tale direzione avrà acquisito competenze informatiche e un adeguato livello di conoscenza almeno della lingua inglese. Il corso prevede un'articolata attività pratica attraverso laboratori, scavi, visite, tirocini, stage, che permettano la conoscenza diretta dei beni culturali, delle metodologie di documentazione, delle analisi dei materiali, del restauro e della conservazione. Queste attività vengono organizzate in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati (musei, archivi, siti e scavi archeologici, gallerie, case d'asta, agenzie di organizzazione di mostre o eventi, biblioteche, teatri, ecc.). È anche prevista la possibilità di svolgere una parte del percorso formativo presso università straniere grazie agli appositi programmi di scambio internazionale. La convergenza di saperi tradizionali, nuove discipline sollecitate dalla contemporaneità, circolarità tra acquisizioni teoriche ed esperienza pratica si ripromette di offrire ai laureati un adeguato bagaglio di contenuti, metodo, capacità critica, relazionale, progettuale e di comunicazione nel campo specifico del patrimonio culturale.

Per ottenere questi risultati il percorso formativo è proposto con un nucleo di discipline umanistiche di base e altre di interesse trasversale, più concentrate ad inizio carriera, al quale si affianca, in progressivo incremento nel corso del triennio, un'ampia scelta di insegnamenti che individuano alcuni settori specifici del patrimonio culturale - archeologico, storico-artistico, del teatro e dello spettacolo, archivistico e biblioteconomico - affrontando anche gli ambiti delle tecniche, della conservazione, della gestione, della tutela e della valorizzazione. Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, la laurea in Scienze dei beni culturali prelude anche a percorsi di approfondimento nelle lauree magistrali successive.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative.

I laureati in Scienze dei beni culturali dovranno acquisire:

- adeguate conoscenze umanistiche di base, focalizzate sui contesti e gli sviluppi storici e sulla produzione culturale nelle sue diverse articolazioni, con particolare riferimento all'area linguistica e letteraria;
- adeguate conoscenze di contenuto e di metodo nei diversi settori dei beni culturali previsti dall'offerta formativa - archeologia, storia dell'arte, teatro e spettacolo, archivistica e biblioteconomia – in grado di attivare capacità di inquadramento storico-critico, dall'età antica alla contemporaneità;
- adeguate conoscenze tecniche e materiali delle diverse tipologie della produzione culturale, comprese le metodologie d'indagine scientifica e di intervento per il restauro e la conservazione;
- conoscenze di base relative alla legislazione italiana sui beni culturali;
- conoscenze di base nell'ambito della gestione, della valorizzazione e dell'economia dei beni culturali;
- conoscenze di base nell'ambito dell'informatica e della comunicazione nei diversi settori dei beni culturali previsti dall'offerta formativa.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante lezioni frontali attività di laboratorio, seminari, stage, uscite didattiche.

La verifica dei risultati avviene mediante lo svolgimento di prove d'esame, orali e scritte.

I laureati in Scienze dei beni culturali saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite nei diversi settori previsti dall'offerta formativa in termini di:

- avvio di studi bibliografici e di ricerche d'archivio dedicate a materiali o temi nei settori scelti nell'articolazione del piano di studi;
- impostazione di ricerche specifiche secondo metodologie adeguate di ambito archeologico, storico-artistico, performativo, archivistico e biblioteconomico, in base all'orientamento scelto nel piano di studi;
- redazione di testi e di supporti multimediali, prevalentemente orientati alla divulgazione (cartelle stampa, guide, siti web, pannelli, depliant);
- collaborazione guidata a ricerche, scavi, catalogazioni, organizzazione di eventi e spettacoli, allestimenti, iniziative didattiche e divulgative;
- collaborazione guidata alle attività di enti e istituzioni pubbliche e private a specifica vocazione culturale, come soprintendenze, musei, gallerie, siti e scavi archeologici, archivi, biblioteche, amministrazioni pubbliche, fondazioni, agenzie di turismo e di mediazione culturale, case editrici, società e cooperative dedicate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- utilizzo dei principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica (database, repository, pagine web);
- uso della lingua inglese scritta e parlata.

La verifica di queste capacità si avrà in particolare nelle attività di laboratorio, scavo, stage e nella redazione dell'elaborato finale.

Il laureato dovrà essere in grado di valutare e acquisire criticamente dati e informazioni e di saper adattare le competenze e le metodologie proprie degli specifici contesti in cui si troverà ad operare in base all'orientamento scelto nel piano di studi. L'interazione tra insegnamenti umanistici di base e discipline caratterizzanti, più specifiche e anche orientate in senso tecnico, consentirà un'attitudine critica e aperta nell'approccio dei beni culturali. Sarà curata la capacità di vagliare e selezionare fonti e bibliografia, di contestualizzare in senso sincronico e diacronico la produzione dei beni culturali, orientandosi nella loro classificazione e contestualizzazione. Al raggiungimento di questi risultati gli studenti vengono avviati dall'interazione tra i diversi insegnamenti favorendo il dialogo, l'acquisizione di un metodo di studio, il riscontro diretto davanti ai beni oggetto di studio, quest'ultimo favorito dai laboratori, dagli stage, dalla partecipazione a seminari. Un ruolo significativo è affidato alle prove di esame e alla redazione dell'elaborato finale, dove è previsto un confronto specifico con il docente di riferimento.

I laureati devono saper comunicare nella lingua italiana in maniera appropriata e corretta nello scritto come nell'orale, con padronanza del lessico settoriale delle discipline dei beni culturali; devono saper utilizzare le potenzialità comunicative delle moderne tecnologie; deve sapersi servire degli strumenti informatici per l'elaborazione di testi e immagini ed essere in grado di utilizzare i repertori digitali dedicati ai beni culturali devono saper usare correntemente almeno la lingua inglese. Tali abilità comunicative si prevede siano acquisite attraverso attività specifiche indicate nel percorso didattico (insegnamenti specifici, laboratori, seminari ecc.), verificate in itinere attraverso testi, presentazioni, elaborazioni digitali; durante le prove d'esame e nella presentazione del proprio elaborato finale.

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro di affrontare primi stadi di professionalità nell'ambito dei beni culturali e di intraprendere ulteriori percorsi di formazione. Tali capacità si prevede siano sviluppate attraverso il complesso delle attività indicate dal percorso formativo del corso di laurea e verificate durante le prove d'esame. L'apprendimento presuppone altresì attività di laboratorio e di stage che consentano di prendere dimestichezza coi luoghi e con gli strumenti necessari, compresi quelli informatici e multimediali. I docenti provvederanno, in tal senso, a illustrare, anche mediante visite guidate in loco, archivi, musei, pinacoteche, istituzioni culturali, luoghi di scavo e complessi monumentali.

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova viene attribuito anche un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 6 crediti prevede in media circa 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede circa 60. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

Oltre agli esami previsti dai piani di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di una puntuale dissertazione scritta, rivolta a un problema o tema specifico, precedentemente concordato dallo studente con un docente del corso di laurea. L'argomento dell'elaborato scritto della prova finale dovrà essere concordato con congruo anticipo, e comunque almeno tre mesi prima della iscrizione alla sessione prevista per la prova finale prescelta.

PIANI DI STUDIO

Nell'ambito delle attività formative opzionali che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai seguenti profili culturali: *Archeologico; Storico-artistico; Teatro, cinema, video e ritualità; Conservazione e gestione delle memorie storiche e culturali.*

Profilo Archeologico

Per l'acquisizione di conoscenze nell'ambito archeologico: forma le competenze relative alle culture e alle società antiche e medievali e alle relative metodologie di analisi. Permette l'accesso diretto a lauree magistrali in Archeologia o in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 e LM-89) e, con le opportune opzioni nel piano di studi, alla laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14); fornisce titolo e requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali

e dello spettacolo (LM-76) (ammissione subordinata al superamento di una prova di ammissione); fornisce titolo e, con le opportune opzioni nel piano di studio, requisiti curriculari necessari per l'ammissione, alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-19/LM-59) (ammissione subordinata alla disponibilità di posti, che vengono attribuiti secondo una graduatoria di merito).

I anno

	CFU
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale	12
- Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana	12
- Topografia antica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Preistoria e protostoria	6
- Rilievo dei monumenti (6 Cfu) o Disegno archeologico (6 Cfu) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	6
- Letteratura latina (con corso integrativo di lingua latina) ¹	6
- Forme, funzioni e linguaggi del museo o Storia delle tecniche artistiche o Storia della letteratura artistica (I modulo)	6
- <i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i> Filologia bizantina, Filologia classica, Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione, Filologia romanza, Letteratura cristiana antica, Letteratura greca, Letteratura latina I (modulo A) ² , Letteratura latina medievale, Retorica e forme della persuasione, Storia del teatro greco e latino	6
- Lingua straniera (francese, inglese ³ , spagnolo, tedesco) [SeLdA]	3

II anno

	CFU
- Letteratura italiana I o Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
- Metodologia della ricerca archeologica	12
- Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto)	12
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale (una delle tre diversa da quella seguita nel I anno di corso)	6
- Etruscologia	6
- Numismatica (I modulo)	6
- Topografia antica o Preistoria e protostoria (diverso da quello già scelto al primo anno) (I'opzione riguarda gli studenti immatricolati dall'a.a. 2024/2025)	6

- *Un insegnamento semestrale a scelta tra:* 6
 Storia greca o Storia romana (se non già scelte precedentemente),
 Epigrafia romana, Storia economica e sociale del mondo antico, Storia
 del cristianesimo contemporaneo, Paleografia latina, Economia e
 gestione dei beni culturali, Comunicazione del patrimonio culturale
 e delle arti
- Seconda lingua straniera (francese, inglese³, russo, spagnolo,
 tedesco, una lingua diversa da quella sostenuta al I anno) [SeLdA] 3
- Scavo archeologico o Stage⁴ o Laboratorio di catalogazione dei
 manufatti archeologici⁵ o abilità informatiche⁶ o ulteriori
 abilità linguistiche 3

III anno

- | | CFU |
|---|-----|
| - Storia dell'arte medievale | 12 |
| - Bioarcheologia | 6 |
| - Geografia o Geografia con elementi di didattica disciplinare
o Antropologia | 6 |
| - Legislazione dei beni culturali | 6 |
| - Scavo archeologico o Stage ⁴ o Laboratorio di Informatica applicata
all'archeologia o Laboratorio di catalogazione dei manufatti
archeologici (se non già scelto al II anno) | 3 |
| - <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due semestrali (6+6 Cfu)
 a libera scelta (*)</i> | 12 |
| - Prova finale | 6 |

NOTE

¹ Lo studente dovrà seguire il corso tenuto dalla Prof. Silvia Stucchi [HH1065]; dell'insegnamento, oltre la letteratura, fa parte integrante e imprescindibile un corso di lingua latina di 30 ore. Per chi non ha pregressa conoscenza del latino è inoltre attivato, come base introduttiva, un modulo di esercitazioni di 20 ore. Orari e programmi di tutti i moduli sono dati in dettaglio nella pagina personale docente della Prof. Stucchi.

² Per Letteratura latina I (modulo A) lo studente dovrà inserire a piano studi il codice HHB505, ovvero il secondo modulo del corso di Letteratura latina I, previsto a piano studi del corso di laurea in Lettere – curriculum Lettere moderne.

³ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

⁴ Per la partecipazione a stage di scavo archeologico è indispensabile la frequenza previa di un corso sulla sicurezza e la visita medica di idoneità alla mansione (obblighi di cui si fa carico l'Ateneo).

⁵ Le attività pratiche di laboratorio si svolgono presso il Laboratorio di Archeologia "Michelangelo Cagiano de Azevedo" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

⁶ Si consiglia di scegliere il Laboratorio di Digital humanities (3 Cfu). Può anche venire scelto il Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici (3 Cfu). Competenze informatiche possono acquisirsi anche all'interno del corso di Biblioteconomia, 6 Cfu (da scegliersi tra *gli insegnamenti a libera scelta*).

() Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già comprese nel proprio piano di studi (purché ne siano attivati moduli monografici: e in tal caso aggiungerebbe altri 6 o 12 Cfu a quelli già acquisiti) per la specificità del profilo si consiglia di scegliere fra le discipline che nel piano sopra proposto sono indicate in alternativa ad altre o come a scelta oppure fra le seguenti:*

Agiografia; Epigrafia romana; Estetica; Filologia biblica (I modulo); Storia del pensiero ebraico; Filologia micenea; Gestione dell'informazione per i beni culturali; Papirologia; Paleografia latina; Sociologia della cultura e della comunicazione; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia dell'arte moderna; Storia della Chiesa; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medievale; Storia del cristianesimo nell'età moderna; Retorica e forme della persuasione; Storia della scienza; Storia della storiografia antica; Storia della storiografia medievale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Storia della teologia; Storia delle religioni; Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti; Economia e gestione dei beni culturali

Profilo Storico-Artistico

Per l'acquisizione di conoscenze nell'ambito storico-artistico: forma le competenze relative allo studio, alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione della cultura artistica, del patrimonio museale e dei beni culturali diffusi sul territorio. Permette l'accesso diretto a lauree magistrali in Storia dell'arte o in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 e LM-89) e, con le opportune opzioni nel piano di studi, alla laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14); fornisce titolo e requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (LM-76) (ammissione subordinata al superamento di una prova di ammissione); fornisce titolo e, con le opportune opzioni nel piano di studi, requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-19/LM-59) (ammissione subordinata alla disponibilità di posti, che vengono attribuiti secondo una graduatoria di merito).

I anno

	CFU
- Storia dell'arte medievale	12
- Forme, funzioni e linguaggi del museo <i>o</i> Storia delle tecniche artistiche	6
- Letteratura italiana I <i>o</i> Letteratura italiana II <i>o</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
- Storia greca <i>o</i> Storia romana <i>o</i> Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea	12
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra: Forme, funzioni e linguaggi del museo (se non già scelto precedentemente) <i>o</i> Storia delle tecniche artistiche (se non già scelta precedentemente), Agiografia, Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana (I modulo), Estetica, Storia dell'architettura, Storia del cristianesimo contemporaneo, Cristianesimi d'Oriente, Storia del cristianesimo nell'età moderna, Storia delle religioni, Storia e critica della fotografia, Storia del teatro e dello spettacolo	6+6
- Geografia <i>o</i> Geografia con elementi di didattica disciplinare	6
- Lingua straniera (francese, inglese ¹ , spagnolo, tedesco) [SeLdA]	3

II anno

	CFU
- Storia dell'arte moderna	12
- Storia della letteratura artistica (12 Cfu) <i>o</i> Storia della letteratura artistica (I modulo) (6 Cfu), Forme, funzioni e linguaggi del museo (6 Cfu) (se non già scelto al I anno) <i>o</i> Storia delle tecniche artistiche (6 Cfu) (se non già scelto al I anno)	12
- Letteratura latina (con corso integrativo di lingua latina) ² <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Letteratura latina I (modulo A) ³	6
- <i>Un</i> insegnamento semestrale (6 Cfu)-a scelta tra: Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea (diversa da quella già scelta al I anno), Esegesi delle fonti storiche medievali, Storia dell'Europa orientale, Storia degli antichi stati italiani, Storia della Cina contemporanea, Storia della Lombardia medievale, Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>), Storia della storiografia moderna, Storia della storiografia contemporanea	6
- <i>Quattro</i> insegnamenti semestrali (6+6+6+6 Cfu) a scelta tra: Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto) (I modulo), Archivistica, Biblioteconomia, Drammaturgia (I modulo), Drammaturgia (modulo A), Iconologia e cultura visuale,	24

Linguaggi e forme espressive dello spettacolo, Numismatica (I modulo), Paleografia latina, Storia del cinema italiano, Storia del costume e della moda, Storia dell'arte lombarda, Storia del disegno, dell'incisione e della grafica, Storia della musica, Storia della miniatura, Teoria e storia del restauro, Topics in the contemporary art 1940s to present (*in lingua inglese*)

- *Un laboratorio nel settore storico-artistico*⁴ 3

III anno

	CFU
- Storia dell'arte contemporanea	12
- Legislazione dei beni culturali	6
- <i>Due insegnamenti semestrali a scelta tra (diversi da quelli eventualmente scelti precedentemente):</i>	6+6
Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti, Economia e gestione dei beni culturali, Iconologia e cultura visuale, Letteratura italiana I, Letteratura italiana II, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Letteratura latina I (modulo A) ³ , Letteratura latina medievale, Linguaggi e forme espressive dello spettacolo, Storia dell'architettura, Storia del costume e della moda, Storia del disegno, dell'incisione e della grafica, Storia contemporanea, Storia dell'arte lombarda, Storia della miniatura, Storia medievale, Storia moderna, Teoria e storia del restauro, Teoria e tecniche della promozione delle immagini (I modulo)	
- <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due semestrali (6+6 Cfu) a libera scelta (*)</i>	12
- Seconda lingua straniera (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco, una lingua diversa da quella già scelta al I anno) [SeLdA]	3
- Stage o Abilità informatiche ⁵ , ulteriori abilità linguistiche, laboratorio nel settore storico-artistico (diverso dal precedente) ⁴	3
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Lo studente dovrà seguire il corso tenuto dalla Prof. Silvia Stucchi [HH1065]; dell'insegnamento, oltre la letteratura, fa parte integrante un corso di lingua latina di 30 ore. Per chi non ha pregressa conoscenza del latino è inoltre attivato, come base introduttiva, un modulo di esercitazioni di 20 ore. Orari e programmi di tutti i moduli sono dati in dettaglio nella pagina personale docente della Prof. Stucchi.

³ Per *Letteratura latina I (modulo A)* lo studente dovrà inserire a piano studi il codice HHB505, ovvero il secondo modulo del corso di *Letteratura latina I*, previsto a piano studi del corso di laurea in Lettere – curriculum *Lettere moderne*.

⁴ I laboratori storico artistici attivati sono i seguenti:

Laboratorio di Riconoscimento dipinti (3 Cfu)

Laboratorio di Metodologia di studio, catalogazione e gestione delle opere d'arte contemporanea (3 Cfu)

Laboratorio di Visite guidate (3 Cfu)

Laboratorio di Metodologia della ricerca storico-artistica (3 Cfu)

Laboratorio di Storia e progettazione dei sistemi espositivi (3 Cfu)

⁵ Si consiglia di scegliere il *Laboratorio di Digital humanities* (3 Cfu). Possono anche venire scelti il *Laboratorio di Informatica applicata all'archeologia* (3 Cfu) o il *Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici* (3 Cfu). Competenze informatiche possono acquisirsi anche all'interno del corso di *Biblioteconomia*, 6 Cfu (da scegliersi tra gli insegnamenti a libera scelta).

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già comprese nel suo piano di studi (purché ne siano attivati moduli monografici: e in tal caso aggiungerebbe altri 6 o 12 Cfu a quelli già acquisiti), per la specificità del profilo si consiglia di scegliere (se non già scelti precedentemente) fra: Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti; Storia dell'architettura; Storia dell'arte lombarda; Storia del costume e della moda; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia della miniatura.*

Profilo Teatro, cinema, video e ritualità

Per l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito dei beni culturali del teatro, del cinema, del video e della ritualità, con speciale riguardo alla loro conservazione e valorizzazione. Permette l'accesso diretto a lauree magistrali in Storia dell'arte o in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 e LM-89) e, con le opportune opzioni nel piano di studi, alla laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14); fornisce titolo e requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (LM-76) (ammissione subordinata al superamento di una prova di ammissione) e alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-19/LM-59) (ammissione subordinata alla disponibilità di posti, che vengono attribuiti secondo una graduatoria di merito).

I anno

	CFU
- Letteratura italiana I <i>o</i> Letteratura italiana II <i>o</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
- Storia greca <i>o</i> Storia romana <i>o</i> Storia medievale <i>o</i> Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea	12
- Storia dell'arte medievale <i>o</i> Storia dell'arte moderna	12
- Storia del teatro e dello spettacolo	12
- Istituzioni di storia del cinema <i>o</i> Filmologia	6
- Forme, funzioni e linguaggi del museo <i>o</i> Storia delle tecniche artistiche <i>o</i> Storia della letteratura artistica (I modulo) <i>o</i> Storia della letteratura artistica (modulo A) <i>o</i> Teoria e storia del restauro	6
- Geografia <i>o</i> Geografia con elementi di didattica disciplinare	6
- Lingua straniera (francese, inglese ¹ , spagnolo, tedesco) [SeLdA]	3

II anno

	CFU
- Drammaturgia	12
- Storia dell'arte moderna (se non già scelto precedentemente) <i>o</i> Storia dell'arte contemporanea	12
- <i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra: Storia moderna <i>o</i> Storia contemporanea (diversa da quella eventualmente scelta al I anno), Storia dell'Europa orientale, Storia degli antichi stati italiani, Storia della Cina contemporanea, Storia della Lombardia medievale, Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>), Storia della storiografia moderna, Storia della storiografia contemporanea	6
- Legislazione dei beni culturali	6
- Letteratura latina (con corso integrativo di lingua latina) ² <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Letteratura latina I (modulo A) ³	6
- <i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra (diverso da quello eventualmente scelto precedentemente): Letteratura italiana I, Letteratura italiana II, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Letteratura greca, Letteratura latina I (modulo A) ³ , Letteratura latina medievale, Retorica e forme della persuasione, Storia del teatro greco e latino	6
- Archivistica <i>o</i> Biblioteconomia	6
- <i>Un</i> Laboratorio nelle Discipline teatrali ⁴ fra quelli attivati dalla Facoltà, a scelta dello studente, fatto salvo il numero di iscritti programmato per ciascun laboratorio	3
- Seconda lingua straniera (francese, inglese ¹ , russo, spagnolo, tedesco, una lingua diversa da quella già scelta al I anno) [SeLdA]	3

III anno

	CFU
- Istituzioni di regia	6
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra (diversi da quelli eventualmente scelti precedentemente):	6+6
Organizzazione del teatro e dello spettacolo, Storia del cinema italiano, Storia della radio e della televisione, Storia della musica, Storia del costume e della moda	
- Gestione dell'informazione per i beni culturali o Storia e critica della fotografia	6
- <i>Un</i> insegnamento a scelta tra:	6
Teoria e tecniche della promozione delle immagini (I modulo), Economia e gestione dei beni culturali, Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti, Linguaggi e forme espressive dello spettacolo	
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) o <i>due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a libera scelta (*)	12
- <i>Un</i> laboratorio nelle Discipline teatrali ⁴ (diverso da quello scelto precedentemente)	3
- Prova finale	6

NOTE

¹ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

² Lo studente dovrà seguire il corso tenuto dalla Prof. Silvia Stucchi [HH1065]; dell'insegnamento, oltre la letteratura, fa parte integrante e imprescindibile un corso di lingua latina di 30 ore. Per chi non ha pregressa conoscenza del latino è inoltre attivato, come base introduttiva, un modulo di esercitazioni di 20 ore. Orari e programmi di tutti i moduli sono dati in dettaglio nella pagina personale docente della Prof. Stucchi.

³ Per Letteratura latina I (modulo A) lo studente dovrà inserire a piano studi il codice HHB505, ovvero il secondo modulo del corso di Letteratura latina I, previsto a piano studi del corso di laurea in Lettere – curriculum Lettere moderne.

⁴ I laboratori di Discipline teatrali attivati sono i seguenti:

- Storia della danza e teatro danza
- Drammaturgia antica

Le informazioni relative e le modalità di iscrizione sono reperibili alla pagina <https://centridiricerca.unicatt.it/cit-centro-di-cultura-e-iniziativa-teatrale-mario-apollo-cit-laboratori#content>.

(* *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già comprese nel suo piano di studi (purché ne siano attivati moduli monografici e in tal caso aggiungerebbe altri 6 o 12 Cfu a quelli già acquisiti) per la specificità del profilo si consiglia di scegliere fra le discipline che nel piano sopra proposto sono indicate in alternativa ad altre o come a scelta oppure fra le seguenti:*

Cristianesimi d'Oriente; Iconologia e cultura visuale, Letteratura francese; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca; Linguaggi e forme espressive dello spettacolo; Storia della Chiesa; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia del teatro medievale e rinascimentale; Storia del teatro europeo (francese), Storia del teatro europeo (inglese) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*), Storia del teatro europeo (spagnolo) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*).

Profilo Conservazione e gestione delle memorie storiche e culturali

Per l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito dei beni culturali di tipo storico, con speciale riguardo alle tematiche della conservazione e comunicazione delle memorie storiche. Permette l'accesso diretto alla laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 e LM-89) e, con le opportune opzioni nel piano di studi, alla laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14); fornisce titolo e requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (LM-76) (ammissione subordinata al superamento di una prova di ammissione); fornisce titolo e, con le opportune opzioni nel piano di studio, requisiti curriculari necessari per l'ammissione alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-19/LM-59) (ammissione subordinata alla disponibilità di posti, che vengono attribuiti secondo una graduatoria di merito).

I anno

	CFU
- Archivistica	12
- Letteratura italiana I o Letteratura italiana II o Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea	12
- Letteratura latina (con corso integrativo di lingua latina) ¹ o Letteratura latina I (modulo A) ² o Letteratura latina medievale	6

- *Un* insegnamento semestrale a scelta tra: 6
 Filologia bizantina, Filologia classica, Nuovo testamento e apocrifi:
 filologia e interpretazione, Filologia romanza, Letteratura cristiana
 antica, Letteratura greca, Letteratura latina I (modulo A)² (se non già
 scelta precedentemente), Letteratura latina medievale (se non già
 scelta precedentemente), Retorica e forme della persuasione, Storia
 del teatro greco e latino
- Geografia *o* Geografia con elementi di didattica disciplinare 6
- Forme, funzioni e linguaggi del museo *o* Storia delle tecniche artistiche
o Storia della letteratura artistica (I modulo) *o* Storia della
 letteratura artistica (modulo A) 6
- Lingua straniera (francese, inglese³, spagnolo, tedesco) [SeLdA] 3

II anno

- CFU
- Bibliografia e biblioteconomia 12
- *Due* insegnamenti semestrali a scelta tra: 6+6
 Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna,
 Storia contemporanea (diverse da quella già scelta al I anno)
- *Due* insegnamenti semestrali a scelta tra: 6+6
 Storia del cristianesimo contemporaneo, Cristianesimi d'Oriente,
 Storia della Chiesa, Storia del cristianesimo nell'età moderna,
 Storia delle religioni
- Storia dell'arte medievale *o* Storia dell'arte moderna *o*
 Storia dell'arte contemporanea 12
- *Due* insegnamenti semestrali a scelta tra: 6+6
 Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere
 d'arte greca e romana (I modulo), Archeologia medievale (con
 laboratorio per l'elaborato scritto) (I modulo), Istituzioni di storia
 del cinema, Numismatica (I modulo), Storia del teatro e dello
 spettacolo, Storia della radio e della televisione, Storia dell'arte
 lombarda, Storia del disegno, dell'incisione e della grafica, Storia
 della miniatura, Teoria e storia del restauro
- Seconda lingua straniera (francese, inglese³, russo, spagnolo, tedesco,
 una lingua diversa da quella già scelta al I anno) [SeLdA] 3
- Laboratorio di analisi storica delle fonti archivistiche per l'età
 moderna (3 Cfu) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) *o* Laboratorio
 per il trattamento informatico dei dati storici (3 Cfu) *o* Laboratorio
 di scrittura digitale *o* ulteriori abilità linguistiche (3 Cfu) 3

III anno

	CFU
- Paleografia latina	12
- Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Forme, funzioni e linguaggi del museo (l'insegnamento non già scelto precedentemente)	6
- Legislazione dei beni culturali	6
- Un insegnamento semestrale a scelta tra (diverso da quello già scelto precedentemente): Istituzioni di storia del cinema, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Preistoria e protostoria, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia della storiografia antica, Storia economica e sociale del mondo antico, Storia della radio e della televisione, Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Storia del costume e della moda	6
- Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due semestrali (6+6 Cfu) a libera scelta (*)	12
- Stage o Laboratorio di Analisi storica delle fonti archivistiche per l'età moderna (3 Cfu) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici (3 Cfu) [diverso da quello eventualmente scelto al II anno]	3
- Prova finale	6

NOTE

¹ Lo studente dovrà seguire il corso tenuto dalla Prof. Silvia Stucchi [HH1065]; dell'insegnamento, oltre la letteratura, fa parte integrante e imprescindibile un corso di lingua latina di 30 ore. Per chi non ha pregressa conoscenza del latino è inoltre attivato, come base introduttiva, un modulo di esercitazioni di 20 ore. Orari e programmi di tutti i moduli sono dati in dettaglio nella pagina personale docente della Prof. Stucchi.

² Per *Letteratura latina I (modulo A)* lo studente dovrà inserire a piano studi il codice HHB505, ovvero il secondo modulo del corso di *Letteratura latina I*, previsto a piano studi del corso di laurea in Lettere – curriculum *Lettere moderne*.

³ Dall'a.a. 2021/2022 è previsto un unico corso di livello intermedio di *Lingua inglese B1+*, 3 Cfu [HHR102]; tale corso consente l'acquisizione di un livello della lingua intermedio tra B1 e B2.

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già comprese nel suo piano di studi (purché ne siano attivati moduli monografici: e in tal caso aggiungerebbe altri 6 o 12 Cfu a quelli già acquisiti) per la specificità del curriculum si consiglia di scegliere tra le discipline che nel piano sopra proposto sono indicate in alternativa ad altre o come a scelta oppure fra le seguenti:

Agiografia; Epigrafia greca; Epigrafia romana; Esegesi delle fonti storiche medievali; Filologia micenea; Metodologia della ricerca archeologica; Retorica e forme della persuasione; Sociologia; Storia degli antichi stati italiani; Storia del diritto italiano; Storia del diritto romano; Storia dell'Europa orientale; Storia della Cina contemporanea; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medievale; Storia della Lombardia medievale; Storia della scienza; Storia della storiografia antica; Storia della storiografia medievale (non attivato nell'a.a. 2024/2025); Storia della storiografia moderna; Storia della storiografia contemporanea; Storia della teologia; Storia e istituzioni del mondo musulmano (non attivato nell'a.a. 2024/2025); Topografia antica (non attivato nell'a.a. 2024/2025).

Inoltre, per la specificità del percorso, si consiglia di optare o per il secondo semestre di un insegnamento annuale di cui sia stato messo a piano studi il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserite a piano studi.

PIANO DI STUDIO GENERALE

I "profili" proposti dalla Facoltà per il corso di laurea in Scienze dei beni culturali sono riconducibili al seguente piano generale e delineano percorsi formativi coerenti, elaborati nell'ambito delle opzioni tra attività formative da esso offerte.

	CFU
ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	54
- Letteratura italiana I o Letteratura italiana II	12
- Storia greca o Storia romana o Storia medievale o Storia moderna o Storia contemporanea	12 + 12 o 12 + 6 + 6 o 6+6+6+6
- Letteratura latina (con corso integrativo di lingua latina)	6
- Un insegnamento a scelta tra: Letteratura latina I (modulo A), Letteratura greca, Storia del teatro greco e latino, Retorica e forme della persuasione, Filologia classica, Letteratura cristiana antica, Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione, Filologia bizantina, Letteratura latina medievale, Filologia romanza	6
- Geografia	6

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	72
- Legislazione dei beni culturali	6
- Storia dell'arte medievale	12
- Forme, funzioni e linguaggi del museo o Storia delle tecniche artistiche o Storia della letteratura artistica	6
- <i>Insegnamenti</i> a scelta tra i seguenti:	48
Bioarcheologia; Numismatica (I modulo); Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana; Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto); Topografia antica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>); Filologia dantesca; Filologia medievale e umanistica; Metodologia della ricerca archeologica; Iconologia e cultura visuale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte lombarda; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia dell'arte contemporanea; Storia del teatro e dello spettacolo; Drammaturgia; Storia e critica della fotografia; Istituzioni di storia del cinema; Filmologia; Storia della radio e della televisione; Storia della musica; Archivistica; Bibliografia; Biblioteconomia; Paleografia latina.	
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE	24
Storia dell'architettura; Teoria e storia del restauro; Preistoria e protostoria; Storia greca; Storia romana; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia della storiografia antica; Etruscologia; Storia della miniatura; Disegno archeologico (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>); Rilievo dei monumenti; Forme, funzioni e linguaggi del museo; Storia della letteratura artistica; Storia della critica d'arte; Storia del teatro e dello spettacolo; Istituzioni di regia; Organizzazione del teatro e dello spettacolo; Drammaturgia; Storia del cinema italiano; Istituzioni di storia del cinema; Storia e critica della fotografia; Filmologia; Storia della radio e della televisione; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Estetica; Storia delle religioni; Storia del cristianesimo contemporaneo (<i>per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2023/2024</i>); Storia del cristianesimo; Cristianesimi d'Oriente; Storia della Chiesa; Agiografia; Storia del cristianesimo nell'età moderna (<i>per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2023/2024</i>); Storia della liturgia; Paleografia latina; Paleografia greca; Gestione dell'informazione per i beni culturali.	

ALTRE ATTIVITÀ	30
- A scelta dello studente	12
- Ulteriori attività formative (Digital humanities, Informatica applicata all'archeologia, ulteriori abilità linguistiche, stages, tirocini e altri laboratori)	6
- Lingue straniere	3+3
- Prova finale	6

Dopo la laurea

L'Operatore dei beni culturali ha una formazione che gli consente di intervenire in maniera professionalmente qualificata nei settori della ricerca, della conservazione, della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'estensione e la diversificazione del patrimonio culturale prevede una varietà di figure professionali che contemplano conoscenze e competenze specifiche in almeno uno dei vari ambiti – archeologico, storico-artistico, performativo, archivistico, biblioteconomico, paesaggistico ecc. – e insieme una buona duttilità trasversale, spendibile sia nel settore privato che in quello pubblico.

In tal senso il

laureato in Scienze dei beni culturali è in grado di:

- collaborare a gruppi di ricerca di base dedicati al patrimonio culturale nelle sue diverse declinazioni;
- collaborare alla progettazione di attività ed eventi di valorizzazione del patrimonio culturale (mostre, esposizioni, visite guidate, conferenze, ecc.);
- collaborare ad attività di carattere didattico e divulgativo presso istituzioni (scuole, musei, fondazioni, archivi, biblioteche, teatri, associazioni di settore ecc.) e sul territorio (enti amministrativi, pro loco, enti e agenzie turistiche), sia a livello pubblico che privato;
- collaborare ad attività di catalogazione, nelle sue diverse forme;
- collaborare ad attività pubblicitiche e editoriali, dalla stampa ai diversi tipi di media, nell'ambito dei beni culturali;
- collaborare ad attività di carattere conservativo in termini di consulenza scientifica all'interno di società e cooperative attive nel campo del restauro e degli scavi.

In tali attività si può prevedere anche l'avvio a un ruolo di coordinamento. A tale proposito va tenuto presente che per raggiungere maggiori livelli di responsabilità occorre prevedere ulteriori percorsi formativi in corsi di laurea magistrale (in particolare in Archeologia e in Storia dell'arte) o in altri percorsi formativi di livello superiore.

Nell'ambito delle professioni dedicate ai beni culturali, il laureato in Scienze dei beni culturali potrà disporre di adeguate conoscenze e competenze specifiche in almeno uno dei settori previsti dall'offerta formativa del corso di studi: archeologico, storico-artistico, performativo, archivistico e biblioteconomico. Sarà in grado di vagliare e proporre specifici contenuti scientifici adeguatamente contestualizzati, grazie agli insegnamenti di base e all'orientamento scelto tra le discipline caratterizzanti. Le conoscenze trasversali e affini gli consentiranno di offrire competenze di carattere tecnico, materiale e legislativo, di avviare percorsi di valorizzazione e divulgazione avendo maturato capacità di comunicazione e di scrittura, anche nelle più aggiornate modalità informatiche. Potrà affrontare relazioni in ambito internazionale.

Il laureato in Scienze dei beni culturali potrà trovare sbocco occupazionale in qualità di operatore presso gallerie, musei, case d'asta, società e cooperative di scavo, siti archeologici, a aziende teatrali e di spettacolo, biblioteche, archivi, società informatiche di settore, enti e agenzie turistiche, cooperative e società di divulgazione e didattica culturale, centri di restauro, sia in ambito pubblico che privato. L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali; pertanto, i laureati potranno accedervi solo dopo aver completato e superato i concorsi previsti.

Occorre precisare che la laurea magistrale e un numero di crediti sufficiente in opportuni gruppi di settori sono richiesti dalla legislazione vigente per partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. La laurea magistrale e la Scuola di specializzazione in beni archeologici o in beni storico-artistici o il Dottorato sono invece necessari per l'accesso ai concorsi per ruoli di funzionario di Soprintendenza.

PROVA FINALE PER I CORSI DI LAUREA IN FILOSOFIA, LETTERE, SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Natura e argomento della prova

La prova finale avrà la forma di elaborato scritto o pratico, seguito da discussione orale.

Il tema verrà assegnato da un docente di riferimento, che seguirà le fasi di elaborazione. Un secondo docente di riferimento leggerà l'elaborato prima della discussione.

Il lavoro si svolgerà a partire da un soggetto ben delimitato, avendo di mira l'elaborazione di un testo argomentativo, con l'obiettivo di fornire allo studente i fondamenti metodologici della ricerca.

Le Commissioni didattiche proporranno, a titolo esemplificativo e non esclusivo, alcuni tipi di lavori consoni con la specificità dei vari corsi di laurea. L'ampiezza dell'elaborato dovrà corrispondere al valore di 6 Cfu, e comporterà un impegno di almeno 150 ore di lavoro.

Si ritiene opportuna una maggior sobrietà nella presentazione dell'elaborato, ad esempio attraverso semplice fascicolatura a spirale, a caldo o simili.

Modalità di discussione e proclamazione

La fase della discussione e quella della proclamazione avverranno in due momenti distinti.

Nella discussione si darà in primo luogo spazio alla presentazione da parte dello studente, col quale la commissione – e in particolare i docenti di riferimento – potranno discutere.

La proclamazione sarà collettiva al termine di ogni sessione di laurea.

Punteggio

All'elaborato finale potrà essere assegnato fino ad un massimo di 6 punti.

Linguaggi dei media

L'obiettivo del corso di laurea in *Linguaggi dei media* è formare figure professionali che operino nei diversi comparti della comunicazione e dell'industria culturale e, segnatamente, nell'ambito del giornalismo, della televisione e dei media digitali, del cinema, del teatro, della pubblicità e delle reti sociali.

Il corso di laurea si articola in un primo anno comune dove si acquisiscono le competenze di base del corso, in particolare quelle relative alle discipline linguistiche, sociologiche, mass-mediologiche e ai saperi umanistici quali letteratura, storia, storia dell'arte e cultura classica. A partire dal secondo anno, il processo formativo si articola in funzione di due obiettivi complementari. Da una parte, integrare le competenze comuni, grazie all'apporto delle discipline psicosociali, filosofiche ed economiche; dall'altra, innestare su tale area comune abilità e linguaggi specifici relativi a differenti professionalità della comunicazione attraverso la proposta di alcuni profili consigliati.

L'attenzione alla componente professionalizzante, propria di questo corso di laurea, è presente anche nei laboratori e nello *stage*. Le modalità didattiche prevedono, oltre alla tradizionale lezione frontale, anche attività seminariali, esercitazioni, laboratori e *stage*. Le forme di verifica privilegiano l'esame in forma di colloquio orale o di prova scritta, ma possono comprendere anche modalità specifiche in relazione alle caratteristiche delle attività integrative specificatamente previste in relazione ai profili.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (Cfu) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

Oltre a fornire le competenze necessarie alle professioni indicate per ciascun profilo consigliato, il corso di laurea prepara ai successivi percorsi orientati alla professione giornalistica ed è, ovviamente, propedeutico alla laurea magistrale in Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (CIMO) e alle lauree magistrali affini.

Il corso di laurea prevede quattro profili:

- **Media dell'informazione**
- **Cinema e Audiovisivi**
- **Eventi e comunicazione dal vivo**
- **Pubblicità**

Il profilo consigliato in **Media dell'informazione** prepara lo studente alle professioni legate al mondo della comunicazione e dell'informazione, all'analisi strategica della comunicazione e alla progettazione, gestione e valutazione dei processi comunicativi in contesti organizzativi complessi.

Gli insegnamenti vogliono fornire competenze nei media tradizionali e digitali, con particolare attenzione agli aspetti culturali delle professionalità dell'informazione e della pratica giornalistica.

Costituiscono esempi di tali professioni tutti i ruoli coinvolti nella gestione di processi comunicativi interni ed esterni alle organizzazioni (ufficio stampa, house organ, supporto e coordinamento relazioni interne) e alle agenzie di comunicazione (analisi dei media, gestione di reti sociali, ricerca dati, organizzazione di campagne comunicative transmediali, gestione dei contenuti digitali) e tutte le attività redazionali e funzioni giornalistiche, anche nel settore dell'audiovisivo e del digitale.

Sono percorsi formativi orientati alla professione giornalistica i master universitari riconosciuti dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, come in particolare il Master-Scuola di Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale organizzato dall'Alta Scuola in Media, comunicazione e spettacolo (ALMED) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il profilo consigliato in **Cinema e Audiovisivi** prepara figure professionali operanti nel campo della produzione e promozione, gestione e analisi di tutte le forme di audiovisivi, compresi i contenuti destinati alle nuove piattaforme mediati.

Mira a sviluppare, anche grazie a un *background* di saperi storici e teorici, la capacità di valutare, gestire e promuovere il prodotto audiovisivo nei suoi vari formati.

Costituiscono esempi di tali professioni tutte le figure legate alla produzione audiovisiva, all'organizzazione delle industrie radiotelevisive, alla ricerca e analisi di mercato, alla scrittura critica e divulgativa sui media e per i media.

Il profilo consigliato in **Eventi e comunicazione dal vivo** prepara figure professionali che lavorino nel campo dell'ideazione, produzione e promozione degli eventi, dello spettacolo dal vivo e della comunicazione in presenza.

A essere rafforzati in questo profilo sono soprattutto saperi e competenze relativi ai linguaggi e alle forme dello spettacolo, alla drammaturgia e alla regia, alla comunicazione dal vivo, alla promozione dell'immagine e alla organizzazione e gestione degli eventi.

Costituiscono esempi di sbocchi professionali le figure operanti nei settori del project management, della organizzazione di eventi, festival e manifestazioni culturali; della promozione del territorio, anche sotto il profilo sociale e comunitario; della produzione e distribuzione teatrale; infine, figure legate alla comunicazione quali addetto stampa, critico, pubblicitista e operatore nell'editoria di settore.

Il profilo consigliato in **Pubblicità** prepara lo studente alle professioni relative all'analisi e valutazione, all'ideazione e produzione, alla gestione e organizzazione nella comunicazione pubblicitaria.

Si dà qui particolare rilevanza alle competenze di analisi strategica e di *marketing* del prodotto.

Costituiscono esempi di tali professioni i ruoli produttivi nella comunicazione pubblicitaria (ideazione di *concept* e campagne, scrittura di soggetti, *story-board* ecc.), i ruoli coinvolti nella gestione di processi comunicativi interni ed esterni alle organizzazioni (ufficio stampa, *house organ*), le attività di ricerca e studi nel campo della comunicazione pubblicitaria e del *marketing*.

PIANI DI STUDIO

Parte comune a tutti profili

I anno

	CFU
- Teoria e tecniche della comunicazione mediale (con laboratorio)	14
- Storia e comunicazione del tempo presente	12
- Italiano per la comunicazione	6
- Sociologia	6
- Letteratura italiana	12
- Inglese per la comunicazione	6
- Digital media	6

II anno

	CFU
- Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali (con laboratorio)	14
- Forme dell'espressione visiva e letteraria nella contemporaneità	
<i>o</i> Cultura classica e comunicazione	12
- Organizzazione aziendale	6
- Etica sociale	6
- Lingua straniera e traduzione [francese <i>o</i> spagnolo <i>o</i> tedesco] [SeLdA]	4

III anno

	CFU
- Psicologia sociale della comunicazione	12
- Metodi e strumenti per la media research	6
- Stage	4
- Prova finale	6

Nell'ambito delle ulteriori attività formative, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai seguenti profili: *Media dell'informazione; Cinema e audiovisivi; Eventi e comunicazione dal vivo; Pubblicità.*

Profilo **Media dell'informazione**

II anno

	CFU
- Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	12
- Diritto dell'informazione	6

III anno

	CFU
- Giornalismo radiofonico e televisivo <i>o</i> Editoria libraria e multimediale	12
- Teoria e tecniche dell'informazione culturale <i>o</i> Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica <i>o</i> Teoria e tecniche dell'informazione sportiva	6
- Attività a libera scelta dello studente (*)	12

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, per la specificità del profilo è raccomandata la scelta degli insegnamenti che seguono, per un totale di 12 Cfu: *Digital media (corso avanzato) (6 Cfu), Gestione dell'informazione in rete: strumenti e strategie (6 Cfu).*

Profilo **Cinema e audiovisivi**

II anno

	CFU
- Istituzioni di storia del cinema	12
- Linguaggi e forme espressive dello spettacolo <i>o</i> Storia e critica della fotografia	6

III anno

	CFU
- Storia della radio e della televisione	12
- Storia del cinema italiano o Filmologia	6
- Attività a libera scelta dello studente (*)	12

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, per la specificità del profilo è raccomandata la scelta degli insegnamenti opzionali mancanti.

Profilo **Eventi e comunicazione dal vivo**

II anno

	CFU
- Drammaturgie performative (con laboratorio)	12
- Linguaggi e forme espressive dello spettacolo o Storia del teatro e degli eventi	6

III anno

	CFU
- Teoria e tecniche della promozione dell'immagine	12
- Organizzazione degli eventi e delle arti performative	6
- Attività a libera scelta dello studente (*)	12

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, per la specificità del profilo, è raccomandata la scelta degli insegnamenti opzionali mancanti e di quelli che seguono per un totale di 12 Cfu: *Estetica (6 Cfu)*, *Istituzioni di regia (6 Cfu)*.

Profilo **Pubblicità**

II anno

	CFU
- Teoria e tecniche del linguaggio pubblicitario	12
- Sociologia dei consumi o Sociologia della produzione culturale	6

III anno

	CFU
- Economia e gestione della comunicazione pubblicitaria	12
- Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate	6
- Attività a libera scelta dello studente (*)	12

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, per la specificità del profilo, è raccomandata la scelta tra gli insegnamenti che seguono per un totale di 12 Cfu: *Comunicazione e persuasione (6 Cfu)*, *Digital media (corso avanzato) (6 Cfu)*, *Gestione dell'informazione in rete: strumenti e strategie (6 Cfu)*.

LABORATORI

I laboratori costituiscono una parte essenziale dell'offerta formativa del corso di laurea in *Linguaggi dei media*. Essi sono tesi a fornire competenze d'uso sui linguaggi della comunicazione mediale, attraverso la lettura critica di testi, la presentazione di casi di studio, la scrittura di testi e lo sviluppo di esercizi di ideazione e di *problem solving*.

I Docenti dei laboratori sono professionisti che operano nei diversi comparti della comunicazione mediale.

I laboratori destinati agli studenti iscritti al I anno di corso hanno carattere propedeutico e introducono alle forme e ai linguaggi dei principali mezzi di comunicazione, forniscono le tecniche-base di analisi delle diverse tipologie di testi; e propongono esercizi pratici di ideazione e scrittura delle più diffuse specie di prodotti culturali. Quelli destinati agli studenti iscritti al II anno di corso forniscono competenze avanzate e specialistiche nei diversi settori della comunicazione e delle relative pratiche professionali.

Ciascun laboratorio ha la durata di **16 ore**. La **frequenza** alle lezioni è **obbligatoria** per almeno il 75% del corso. Gli **studenti lavoratori** impossibilitati a frequentare dovranno prendere tempestivamente contatto con il Docente del laboratorio scelto, motivare le ragioni della propria assenza e concordare un programma alternativo.

Per accedere al laboratorio scelto è **obbligatorio effettuare la pre-iscrizione** on line entro il termine che sarà indicato, insieme con l'elenco dei laboratori attivati, i relativi programmi e il regolamento, nelle pagine dedicate ai Laboratori della sezione Attività ed esperienze, nella Presentazione del corso (<https://www.unicatt.it/corsi/linguaggi-dei-media-milano>). Trascorso tale termine, si potrà accedere solo ai corsi in cui vi siano ancora posti disponibili. Gli studenti **provenienti da altro corso o altra Facoltà** che non possano accedere al sistema di iscrizione on-line sono tenuti a contattare il Prof. Paola Pontani (paola.pontani@unicatt.it) entro il termine indicato per la pre-iscrizione.

Si ricorda che i laboratori sono associati ai corsi di *Teoria e tecniche della comunicazione mediale* (I anno) e di *Linguaggi e semiotica dei prodotti medial* (II anno). Pertanto, lo studente non potrà sostenere gli esami di Teoria e tecniche della comunicazione mediale e di Linguaggi e semiotica dei prodotti medial se prima non avrà ottenuto l'approvazione del laboratorio frequentato.

Attività di stage

L'attività di stage o attività equipollente è prevista al terzo anno di corso e mira a promuovere una prima interazione dello studente con il mondo lavorativo. A inizio anno, è prevista una presentazione dell'attività di stage cui segue una richiesta di iscrizione per meglio orientare l'attività dei tutor incaricati. Le modalità che regolano l'attività di stage e le informazioni in merito al ricevimento dei tutor sono segnalate sulla pagina web dedicata ai tirocini curriculari del corso di laurea di Linguaggi dei media: <https://milano.unicatt.it/facolta/lettere-e-filosofia>.

PROVA FINALE PER IL CORSO DI LAUREA IN LINGUAGGI DEI MEDIA

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto o prova pratica. L'elaborato scritto dovrà avere una lunghezza compresa tra i 60.000 e i 100.000 caratteri (spazi e note comprese), allegati bibliografici, documentari o di altro genere esclusi. La prova pratica potrà consistere in un prodotto audiovisivo o multimediale, poster o presentazione da convegno o altra forma concordata con il docente stesso, e dovrà essere accompagnato da una relazione scritta di lunghezza compresa tra i 30.000 e i 50.000 caratteri (spazi e note comprese), allegati bibliografici, documentari o di altro genere esclusi, che permetta di valutarne l'originalità e la capacità progettuale. La relazione scritta deve essere concordata nel dettaglio con il Docente di riferimento. Nel caso di poster o intervento a convegno, questa deve comunque chiarire le linee principali del lavoro svolto, insieme ai principali riferimenti disciplinari utilizzati. Nel caso di un prodotto audiovisivo e multimediale, deve esplicitarne i motivi di interesse scientifico, oltre a descrivere l'articolazione del suo percorso produttivo.

Obiettivo della prova finale è la valutazione delle competenze metodologiche acquisite dallo studente, della sua padronanza degli strumenti disciplinari propri del campo di studi scelto, delle sue capacità espositive, come pure dell'adeguatezza dei materiali di supporto prodotti ai fini del colloquio.

Ai fini della preparazione della prova finale, il candidato è tenuto a concordare l'argomento con un docente di riferimento. Tale scelta andrà comunicata al Polo studenti almeno due mesi prima della sessione in cui intende laurearsi, depositando formalmente l'argomento del colloquio. L'argomento potrà essere cambiato solo iscrivendosi in una successiva sessione di laurea.

Lo studente sottoporrà successivamente al docente di riferimento il proprio progetto per il lavoro da svolgersi e per la preparazione dei materiali di supporto. Dopo tale colloquio preliminare, lo studente è chiamato a svolgere in autonomia il proprio lavoro, raccordandosi con il docente che ne seguirà le fasi di elaborazione. Presenterà poi il lavoro finito al docente di riferimento, che potrà ammetterlo o meno alla discussione finale.

Nella discussione si darà in primo luogo spazio alla presentazione da parte del candidato, cui farà seguito il colloquio con la commissione.

La commissione preposta alla seduta di laurea è composta da almeno 3 membri, e ha il compito di esaminare i curricula dei singoli laureandi, valutare l'andamento della discussione e l'adeguatezza del materiale di supporto e - in caso di esito positivo - esprimere il proprio giudizio, attribuendo il voto finale di laurea: se superata, alla prova vengono attribuiti 6 CFU e una valutazione che può variare da 0 a 6 punti (per cui 0=approvato; 6=eccellente), da sommare alla media calcolata dal Polo studenti.

In caso di superamento della prova, la proclamazione avverrà in giorno differente rispetto a questa, in forma collettiva su segnalazione del Polo studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA

LAUREE MAGISTRALI

Archeologia e Storia dell'arte

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte è istituito come interclasse e consente la scelta tra l'acquisizione di una LM-2 in Archeologia e una LM- 89 in Storia dell'arte prevedendo un'area formativa comune ai due percorsi (60 Cfu) affiancata da due ulteriori e distinte aree formative, rispettivamente per l'Archeologia e per la Storia dell'arte (60 Cfu). La proposta vuole consolidare una tradizione di studi e di prospettive professionali caratteristica dell'Ateneo e consentire una linea di continuità dell'offerta formativa che si sviluppa dal primo livello costituito dalla LT in Scienze dei beni culturali, comprendente sia il profilo Archeologico sia il profilo Storico-artistico, fino a quello più elevato delle Scuole di specializzazione rispettivamente in Beni archeologici e in Beni storico-artistici, attive con entrambe le titolarità presso l'Ateneo, accessibili solo con una LM in Archeologia o in Storia dell'arte e necessarie per accedere ai concorsi per posizioni professionali di rilievo nelle Soprintendenze statali. La continuità e la completezza del percorso formativo si fonda e si declina in una offerta didattica che spazia dall'antichità alla contemporaneità focalizzandosi sugli aspetti della cultura materiale, artistica e monumentale puntando alla conoscenza di contenuti e metodi diversi, utilmente posti a confronto e proiettati a un costante aggiornamento, anche in prospettiva professionalizzante.

Gli insegnamenti comuni alle due LM, previsti soprattutto al primo anno, intendono consolidare gli indispensabili fondamenti umanistici e aprire su un articolato orizzonte specialistico che, mentre avvia i distinti profili caratteristici dell'archeologo e dello storico dell'arte, consente ad entrambi di entrare in contatto con conoscenze e competenze reciproche, senz'altro utili ad acquisire una prospettiva di particolare attenzione ed apertura. Gli insegnamenti specifici di ciascuna LM si sviluppano su conoscenze e competenze specialistiche sia di tipo tradizionale - prevalentemente storico, critico filologico - sia di tipo innovativo, soprattutto in chiave metodologica, finalizzata tanto agli aspetti della ricerca quanto agli ambiti professionali della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio. In tale prospettiva l'attività didattica propone un'ampia scelta di attività pratiche curriculari, nella forma di scavi, laboratori e stage, oltre che il perfezionamento delle abilità informatiche, con applicazioni specifiche negli ambiti delle due LM, e le opportunità di internazionalizzazione tramite il perfezionamento linguistico e i programmi Erasmus. Alla tesi di laurea, in entrambe le LM, è riservato un'ampia porzione

di Cfu, corrispondente a tempi e impegno significativi, al fine di verificare su un caso specifico, in forma originale e innovativa, le conoscenze e le competenze acquisite dal CdS.

Nello specifico della LM-2 in Archeologia il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze di livello specialistico nell'ambito dell'archeologia classica e medievale, focalizzate sulla cultura materiale, gli assetti monumentali e le arti figurative, dall'antichità al medioevo, utili alla ricostruzione storica dei contesti culturali, sociali, politici ed economici. Le aree di interesse spaziano dall'ambito territoriale specifico al più ampio bacino mediterraneo, anche come possibilità di attività pratiche. Un altro versante particolarmente curato è quello metodologico, costantemente aggiornato sulle innovazioni tecnologiche, anche in questo caso verificate nelle attività di scavo e nelle opportunità offerte da un Laboratorio di archeologia istituito presso l'Ateneo.

Nello specifico della LM-89 in Storia dell'arte il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze di livello specialistico nell'ambito della Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, puntando sulle capacità di ricostruzione storica e filologica, sull'affinamento critico e sull'apertura a metodologie e ambiti che connettano i fenomeni artistici a più ampi orizzonti di ricerca, anche in termini di ricaduta professionale, come nei campi della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale. In tal senso si segnala pure l'opportunità offerta nell'ambito della Storia dell'architettura dal medioevo al contemporaneo, della Storia della conservazione, della Gestione e della Cultura visuale. Le competenze trovano un fertile terreno di verifica e incremento nell'offerta di laboratori, stage ed esperienze all'estero.

Scopo comune del CdS interclasse LM-2 e LM-89 è formare figure professionali di responsabilità in grado di:

- collaborare e inserirsi in istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela, alla conservazione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento a quello archeologico, artistico e monumentale, in Italia e all'estero come: musei, soprintendenze, parchi archeologici, archivi, uffici locali, comunali, regionali, diocesani ecc.;
- di assumere posizioni di responsabilità, la direzione di progetti e programmi internazionali di cooperazione per la promozione del patrimonio culturale e la valorizzazione delle risorse culturali anche a fini turistici;
- di collaborare e inserirsi presso cooperative, aziende e società dedicate alle diverse forme di industria culturale come: case editrici, uffici iconografici, organizzatori di eventi, agenzie di visite guidate e turismo ecc.
- di collaborare e inserirsi presso le diverse realtà che costituiscono il mercato dell'arte: gallerie, case d'asta, compagnie assicurative, art advisor.

La LM-2 e la LM-89 consentono l'accesso alle Scuole di specializzazione rispettivamente in Beni archeologici e in Beni storico-artistici, oltre che ai Dottorati di ricerca di settore, nazionali e internazionali, necessari alla partecipazione a concorsi specifici per posti presso Soprintendenze.

Con specifica acquisizione di Cfu, regolamentata a termine di legge, le due lauree aprono all'insegnamento presso scuole medie inferiori e superiori.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Per conseguire la laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte, lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari. Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 75% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione, attraverso colloqui orali e/o elaborati scritti, che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

I requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale sono precisati nel Bando di ammissione pubblicato sul sito web dell'Università Cattolica.

Lo studente deve indicare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Archeologia e storia dell'arte (a.a. 2024/2025)

Per accedere al corso di laurea magistrale **sono richiesti i requisiti indicati al punto A oppure i requisiti indicati al punto B:**

A. la **laurea triennale** afferente alla classe di laurea L-1 Scienze dei beni culturali (ex D.M. 270/04 o classe 13 ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025** e almeno **42 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, in alcuni **settori scientifico-disciplinari:**

6 CFU in ambito letterario: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11;

6 CFU in ambito storico-antropologico: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-FIL/04;

30 CFU in ambito interdisciplinare: L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06.

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione tramite e-mail.

B. una **laurea triennale** (ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025** e almeno **42 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, in alcuni **settori scientifico-disciplinari**:

6 CFU in ambito letterario: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11;

6 CFU in ambito storico-antropologico: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-FIL/04;

30 CFU in ambito interdisciplinare: L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06.

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione.

Il piano di studi dei candidati in possesso di una laurea vecchio ordinamento o di diploma universitario di durata triennale o diploma conseguito presso Scuole dirette a fini speciali di durata triennale di ordinamenti pre D.M. 509/99 o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico di ordinamenti post D.M. 509/99 - D.M. 270/04 è valutato da un'apposita Commissione nominata dalla Facoltà.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di una puntuale dissertazione scritta, rivolta ad un problema o tema specifico, precedentemente concordato dallo studente con un docente del corso.

PIANI DI STUDIO

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi in relazione ai seguenti profili: *Archeologico, Storico-artistico*.

Profilo Archeologico

I anno

	CFU
- Archeologia e storia dell'arte classica (corso magistrale) (con Laboratorio di catalogazione dei manufatti di età classica)	12
- Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età medievale)	12
- Numismatica (II modulo)	6
- Storia dell'arte medievale (corso magistrale) o Storia dell'arte medievale (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte)	12
- Storia dell'architettura greca e romana o Storia dell'architettura medievale	6
- <i>Due insegnamenti semestrali a scelta tra:</i> Restauro e conservazione delle opere d'arte o Storia della critica d'arte o Storia della critica d'arte (con elementi di didattica della Storia dell'arte) o Museologia e museografia o Storia delle tecniche artistiche (se non già sostenuto nel triennio)	6+6

II anno

	CFU
- Archeologia dell'edilizia storica	6
- <i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i> Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo, Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>), Storia della Lombardia medievale, Esegesi delle fonti storiche medievali	6
- Gestione dell'informazione per i beni culturali	6
- <i>Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a libera scelta (*)</i>	12
- Ulteriori attività formative (stages, attività di scavo ¹ , attività pratiche e di laboratorio ²)	6 o 3+3
- Lingua inglese o francese o tedesca (livello avanzato) o English for IELTS [SeLdA] ³	3
- Tesi di laurea	12

NOTE

¹ Per la partecipazione a scavi archeologici è indispensabile la frequenza di un corso sulla sicurezza e la visita medica di idoneità alla mansione (obblighi di cui si fa carico l'Ateneo).

² Le attività pratiche di laboratorio si svolgono presso il Laboratorio di Archeologia "Michelangelo Cagiano de Azevedo" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

³ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per la specificità del percorso si suggerisce di scegliere uno (se annuale) o due (se semestrali) insegnamenti non ancora inseriti tra quelli previsti in alternativa nei piani sopra indicati; oppure, qualcuno dei seguenti (se non già scelti nel percorso di studi triennale):*

Antropologia, Archeologia classica con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana (I modulo o modulo A); Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto) (I modulo o modulo A); Topografia antica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Rilievo dei monumenti o Disegno archeologico (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Preistoria e protostoria; Metodologia della ricerca archeologica (I modulo o modulo A); Etruscologia; Bioarcheologia; Letteratura greca; Letteratura latina; Letteratura latina medievale; Paleografia latina; Storia del cristianesimo contemporaneo; Filologia bizantina, Filologia classica, Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione, Filologia romanza, Letteratura cristiana antica; Storia del teatro greco e latino; Storia greca; Storia romana; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia medievale; Agiografia; Storia della Chiesa; Epigrafia romana; Papirologia; Storia della storiografia antica; Storia della storiografia medievale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Storia delle religioni; Gestione dell'informazione per i beni culturali; Sociologia della cultura e della comunicazione; Economia e gestione dei beni culturali, Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti.

Profilo Storico-artistico

I anno

CFU

- Storia dell'arte medievale (corso magistrale) o
Storia dell'arte medievale (corso magistrale con elementi di
didattica della storia dell'arte) 12
- Storia dell'arte moderna (corso magistrale) (I modulo) o
Storia dell'arte moderna (corso magistrale con elementi di
didattica della storia dell'arte) 6

- Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) o Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale con elementi di didattica di storia dell'arte)	6
- Un insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra: Storia dell'arte del Rinascimento, Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) (modulo A), Storia dell'arte lombarda, Storia della miniatura	6
- Storia della critica d'arte	12
- Archeologia e storia dell'arte classica (corso magistrale) (I modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età classica) ¹ o Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (I modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età medievale) ¹	6
- Un insegnamento semestrale a scelta tra: Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo, Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>), Storia della Lombardia medievale, Esegesi delle fonti storiche medievali	6
- Un insegnamento semestrale a scelta tra: Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea, Storia dell'architettura greca e romana	6

II anno

	CFU
- Un insegnamento semestrale a scelta tra: Restauro e conservazione delle opere d'arte, Museologia e museografia, Storia delle tecniche artistiche (se non già sostenuto nel triennio)	6
- Un insegnamento semestrale a scelta tra: Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea, Storia dell'architettura greca e romana	6
- Gestione dell'informazione per i beni culturali o Digital in the arts o Comunicazione e gestione delle imprese di cultura e Regole della comunicazione d'impresa o Marketing per la cultura, le istituzioni e il territorio (con modulo di Analitiche del web e Digital marketing) o Sistemi di gestione dell'arte contemporanea	6
- Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a libera scelta (*)	12
- Stage o Laboratori nel settore storico artistico (diversi da quelli scelti nel triennio) ²	6 o 3+3
- Lingua inglese o francese o tedesca (livello avanzato) o English for IELTS [SeLdA] ³	3
- Tesi di laurea	21

NOTE

¹ Si comunica che l'esame relativo ai corsi di *Archeologia e storia dell'arte classica (un modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti)*, 6 Cfu e di *Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (un modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti)*, 6 Cfu è composto da:

- prova relativa al laboratorio;
- prova relativa ad un modulo del corso. Lo studente può scegliere di frequentare, indifferentemente il I modulo (I semestre) oppure il II modulo (II semestre). Si consiglia a coloro che nel percorso di studi triennale NON avessero sostenuto un esame di *Archeologia e storia dell'arte classica*, di optare per il I modulo.

² I laboratori storico artistici attivati sono i seguenti:

Laboratorio di Riconoscimento dipinti (3 Cfu) (il laboratorio specialistico può essere scelto anche se già effettuato quello del corso triennale)

Laboratorio di Metodologia di studio, catalogazione e gestione delle opere d'arte contemporanea (3 Cfu)

Laboratorio di Visite guidate (3 Cfu)

Laboratorio di Metodologia della ricerca storico-artistica (3 Cfu)

Laboratorio di Storia e progettazione dei sistemi espositivi (3 Cfu)

Informazioni su orari e iscrizioni ai laboratori sono date nella pagina della Facoltà.

³ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per la specificità del percorso si suggerisce di scegliere uno (se annuale) o due (se semestrali) insegnamenti non ancora inseriti tra quelli previsti in alternativa nei piani sopra indicati; oppure, qualcuno dei seguenti (se non già scelti nel percorso di studi triennale):*

Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto); Estetica; Iconologia e cultura visuale; Letteratura latina medievale; Numismatica (I modulo) (se non già scelto nel percorso di studi triennale); Numismatica (II modulo); Paleografia latina; Storia del cinema italiano; Storia del disegno, dell'incisione e della grafica; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia dell'arte lombarda; Storia della musica; Storia e critica della fotografia, Storia dell'architettura greca e romana, Archeologia dell'edilizia storica

PIANO DI STUDIO GENERALE

I "profili" proposti dalla Facoltà per il corso di laurea magistrale in Archeologia e storia dell'arte sono riconducibili al seguente piano generale e delineano percorsi formativi coerenti, elaborati nell'ambito delle opzioni tra attività formative da esso offerte.

	CFU
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI:	66
- Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo] o Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia della Lombardia medievale o Esegesi delle fonti storiche medievali	6
- Storia dell'arte medievale	12
- Archeologia e storia dell'arte classica (I modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età classica) o Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (I modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età medievale)	6
- Gestione dell'informazione per i beni culturali	6
- <i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra: Archeologia dell'edilizia storica, Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea, Storia dell'architettura greca e romana	6+6
- <i>Un</i> insegnamento annuale e uno semestrale a scelta tra: Museologia e museografia, Restauro e conservazione delle opere d'arte, Storia delle tecniche artistiche, Storia della critica d'arte	12+6
- Numismatica (II modulo) o Storia dell'arte moderna (corso magistrale) (I modulo) o Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) (I modulo)	6
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE:	12
- <i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra: Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (I modulo) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età medievale) (6 Cfu), Archeologia e storia dell'arte classica (II modulo) (6 Cfu), Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (II modulo) (6 Cfu), Filologia classica (12 Cfu), Letteratura cristiana antica (12 Cfu), Biblioteconomia (6 Cfu), Paleografia latina (12 Cfu) Storia dell'arte moderna (corso magistrale) (6 Cfu), Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) (12 Cfu), Storia dell'arte lombarda (6 Cfu)	6+6 o 12
ALTRE ATTIVITÀ:	42
- <i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta dello studente	12 o 6+6
- Ulteriori attività formative (Stage o Laboratorio)	6
- Lingua straniera (livello avanzato)	3
- Prova finale	21

Dopo la laurea

La laurea magistrale prepara alla professione di:

1. *Archeologo*

Le conoscenze e le competenze archeologiche acquisite nel CdS, seguendo appropriate metodologie di ricerca e di intervento, finalizzate alla corretta contestualizzazione storica e ambientale di monumenti e manufatti, consentono ai laureati l'attribuzione di una serie di funzioni nello studio delle società e delle culture lungo i secoli, nel loro sviluppo storico e nelle relazioni con l'ambiente, che permettono anche la comprensione dei fenomeni politici ed economici.

In particolare, l'archeologo:

- conduce con funzioni di responsabilità indagini archeologiche, dalla fase preliminare di raccolta delle fonti, della bibliografia e della documentazione archivistica, alla fase dell'attività di scavo, di rilievo cartografico e di indagine diagnostica;
- conduce attività di inventariazione e catalogazione dei beni archeologici provenienti da scavi o conservati presso soprintendenze, musei e collezioni, favorendone la pubblica conoscenza e adeguandosi agli standard nazionali in uso;
- conduce attività volte alla tutela e alla valorizzazione di siti di interesse archeologico, ambientale e paesaggistico favorendone la pubblica fruizione, anche mediante tecnologie multimediali;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando tecnologie digitali;
- programma, organizza e coordina manifestazioni, mostre, convegni e seminari di interesse archeologico con finalità scientifiche e divulgative;
- cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi e di mediazione culturale, anche finalizzata alla produzione editoriale e multimediale.

Le competenze acquisite consentono ai laureati in Archeologia l'operatività nel campo della gestione del patrimonio archeologico, sia in termini di collaborazione con enti di ricerca e di tutela, sia nella direzione di scavi, di progetti di documentazione, di musei e di parchi archeologici in ambito nazionale ed internazionale. Nel campo della valorizzazione e della comunicazione, sarà loro possibile attivare strategie didattiche e divulgative nell'ambito dell'editoria, della produzione multimediale delle visite guidate.

In particolare, l'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili alla contestualizzazione dei beni archeologici;
- buona conoscenza degli strumenti utili al reperimento e alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici;
- buona conoscenza di una o più lingue antiche e di due lingue UE di cui una è l'inglese;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normative relative alla catalogazione e alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di individuazione, gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali.

La preparazione acquisita nel CdS consente all'archeologo:

- di inserirsi e collaborare nelle Istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela e alla gestione del patrimonio archeologico nazionale e internazionale;
- di assumere ruoli di gestione presso musei e parchi archeologici;
- di proporre e coordinare progetti finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione dei beni archeologici presso enti e istituzioni pubblici e privati e presso società specializzate nella cooperazione nazionale e internazionale per la promozione del patrimonio archeologico e la valorizzazione delle risorse culturali, anche in prospettiva turistica;
- di condurre ricerche sul terreno, come scavi o prospezioni di superficie, commissionati dagli enti di tutela, operando sia come singoli sia entro attività svolte da associazioni professionali;
- di svolgere attività nel campo della comunicazione, sia a mezzo stampa che attraverso strumenti multimediali, soprattutto su temi archeologici;
- di partecipare a concorsi per guida turistica e assumere incarichi professionali specifici anche in ambito internazionale;
- di possedere i requisiti per accedere, mediante relativo concorso o selezione se previsti, agli specifici Dottorati, Scuole di Specializzazione e Master di II livello. Si ricorda che lo sbocco occupazionale nell'ambito delle Soprintendenze e nei ruoli del MIBACT è previsto unitamente al titolo di Specializzazione in beni archeologici o di Dottorato di ricerca in Archeologia

2. *Storico e critico d'arte*

Le conoscenze e le competenze acquisite consentono ai laureati di proporsi con mansioni organizzative e direttive all'ideazione e alla realizzazione di attività di ricerca, pubblicazioni scientifiche, convegni, mostre di ambito artistico.

Sono in grado di svolgere attività di ricerca e di coordinamento su un arco cronologico compreso tra Medioevo e Contemporaneità, secondo metodologie garantite, e di condurre attività di aggiornamento e di orientamento. La formazione offerta dal CdS mette in grado di coordinare e supervisionare attività di catalogazione scientifica, di redazione e di comunicazione nel campo dei beni storico-artistici e di collaborare con specifiche conoscenze ad attività di tutela, di conservazione, di valorizzazione e divulgazione nel campo dei beni culturali. In particolare, lo storico dell'arte:

- svolge attività di curatela di mostre per musei, gallerie, fondazioni o altri enti di ambito pubblico o privato operanti nel settore storico artistico;
- svolge attività a diversi livelli presso musei, gallerie e raccolte d'arte, pubbliche e private;
- cura pubblicazioni e cataloghi di ambito artistico, collabora con giornali, riviste e pubblicazioni che prevedono spazi e servizi dedicati all'arte;
- svolge attività di reperimento, archiviazione e fruizione di materiali iconografici;
- presta le proprie competenze in qualità di critico, mediatore e divulgatore anche in altri ambiti della comunicazione (radio, televisione, cinema, web, social);
- presta le proprie competenze storico-critiche per consulenze, attribuzioni, perizie, stime e valutazioni presso privati, case d'asta, gallerie, tribunali, enti assicurativi e ovunque venga richiesta una simile professionalità;
- collabora a diversi livelli con enti, società e cooperative attive nel campo della catalogazione di beni storico-artistici;
- coordina attività volte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico e monumentale in Italia e all'estero, anche a fini turistici;
- programma, organizza e coordina eventi, mostre, convegni e seminari con finalità scientifiche e divulgative;
- cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi, di materiali didattici, di visite guidate.

Le competenze acquisite consentono al laureato l'operatività nel campo della gestione del patrimonio storico artistico, in termini di collaborazione con enti pubblici e privati impegnati nella ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, in ambito nazionale ed internazionale. Si intendono anche gli ambiti del mercato dell'arte, dell'editoria e della produzione multimediale.

In particolare, lo storico e critico d'arte possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di ambito storico-artistico;
- buona conoscenza delle discipline storiche e letterarie utili alla contestualizzazione dei beni storico-artistici;
- buona conoscenza degli strumenti utili al reperimento e alla lettura delle fonti, testuali e iconografiche, e della bibliografia concernenti il patrimonio storico-artistico,
- buona conoscenza di almeno due lingue UE di cui una è l'inglese;
- capacità di produrre testi e servizi iconografici;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normative relative alla catalogazione dei beni storico-artistici, anche a livello informatico e multimediale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e monumentale;
- capacità di progettazione e curatela di eventi;
- capacità di comunicazione e alta divulgazione, anche a fini didattici;
- competenze critiche per consulenze, attribuzioni, perizie, stime e valutazioni presso privati, case d'asta, tribunali o ovunque venga richiesta una simile professionalità.

La preparazione acquisita nel CdS consente alla Storico e critico d'arte:

- di avviare carriere presso Soprintendenze statali, comunali e regionali (come funzionario solo dopo aver conseguito il dottorato di ricerca e/o il diploma della Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici e tramite concorso pubblico);
- di collaborare, come consulente o come dipendente strutturato, presso istituzioni museali, pubbliche e private, gravitanti nel settore dei beni culturali e specificamente storico-artistici, con mansioni quali conservatore, curatore, registrar, addetto ai servizi educativi, agli archivi, ai fondi iconografici;
- di assumere incarichi presso fondazioni culturali pubbliche e private;
- di assumere incarichi presso gallerie, antiquari e case d'asta;
- di assumere incarichi presso archivi e case d'artista;
- di assumere incarichi presso società produttrici di eventi, in particolare mostre e manifestazioni artistiche;
- di partecipare a concorsi per guida turistica;
- di assumere incarichi presso organismi, cooperative e società di servizio attive nell'offerta dei beni e dei servizi culturali, con particolare riferimento al territorio;

- di avviare carriere nel campo dell’editoria della pubblicistica e della produzione multimediale, soprattutto di ambito storico artistico e monumentale;
- di assumere gli incarichi professionali sopra descritti anche in ambito internazionale.

3. *Esperto nella valorizzazione e comunicazione del patrimonio archeologico, monumentale e artistico*

Tenendo conto delle competenze e delle conoscenze ai fini professionali sopra descritte per le figure dell’Archeologo e dello Storico e critico d’arte, gli ambiti della valorizzazione e della comunicazione dedicati al patrimonio culturale riservano contesti specifici ai laureati con LM 2 e 89, grazie anche alla parte comune ai due percorsi previsti dall’offerta formativa interclasse.

In tali contesti i laureati LM 2 e LM 89:

- operano in tutte le attività volte a promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio a favore dei diversi tipi di pubblico;
- provvedono all’ideazione e gestione dei servizi multimediali, alla produzione di documentazione, di guide e di strumenti di mediazione culturale;
- collaborano con le altre professionalità coinvolte nei programmi di valorizzazione e fruizione nei diversi contesti (musei, siti, mostre...), anche curando l’aggiornamento sui sistemi di fruizione culturale;
- curano i rapporti con il pubblico, gli sponsor e la stampa;
- seguono la promozione e l’utilizzo del volontariato;
- realizzano testi specialistici, divulgativi e didascalici a diversa destinazione.

L’esperto in valorizzazione e comunicazione del patrimonio è in grado di:

- organizzare mostre, manifestazioni ed eventi di settore;
- comunicare con la stampa e il grande pubblico utilizzando i diversi media e mantenendo il livello di alta divulgazione e correttezza scientifica;
- ideare e coordinare progetti di valorizzazione anche utilizzando le tecnologie multimediali più adeguate e innovative;
- operare in settori editoriali specificamente dedicati all’ambito archeologico e storico-artistico, sia per produzioni di elevato livello scientifico sia per attività divulgativa;
- operare nell’ambito del turismo culturale sapendo attivare forme di aggiornamento e apertura sugli aspetti meno conosciuti e più bisognosi di valorizzazione e tutela all’interno del patrimonio;
- curare percorsi e pannellistica in siti archeologici o d’interesse storico-artistico;
- collaborare all’ideazione e alla produzione di documentari e filmati su tematiche archeologiche e storico-artistiche.

La preparazione acquisita nel CdS consente all'Esperto in valorizzazione e comunicazione del patrimonio:

- di operare presso istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati, nazionali ed esteri;
- di operare presso fondazioni culturali, ONLUS e private;
- di operare presso uffici territoriali e amministrazioni locali nel settore dei beni culturali;
- di proporsi come operatore turistico;
- di operare nei settori della comunicazione e del marketing presso Soprintendenze, musei, siti e parchi archeologici;
- di operare presso case editrici e di produzione multimediale.

Filologia moderna

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato, una solida e vasta preparazione disciplinare e metodologica ai futuri insegnanti di Lettere nella scuola secondaria di primo e secondo grado; e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione biblioteconomica e archivistica del patrimonio librario e della memoria storica, della progettazione e dei servizi culturali, delle arti della scena e dello schermo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

A tal fine, sulla base comune di alcuni insegnamenti di area linguistico-letteraria, concentrati nel primo anno di studi, volti ad assicurare una competenza avanzata nell'ambito della storia italiana della lingua, delle forme, dei generi, della tradizione e della modernità letteraria, il corso si articola in più percorsi formativi, disegnati in vista dei diversi profili professionali di cui sopra, pur nell'orizzonte comune di un approccio umanistico alla storia e alle espressioni della civiltà umana, con particolare riguardo alla realtà nazionale. Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-critico-letterario, o su quello della produzione editoriale e della gestione del patrimonio librario, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, culturali e religiose o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative o sull'universo mediatico-comunicazionale.

In particolare, la presenza di insegnamenti di area filologica, glottologica, storico-critica, estetica e semiologica è finalizzata all'acquisizione di strumenti raffinati di analisi testuale, di interpretazione e di edizione delle opere, per formare specifiche abilità nella produzione creativa o nella revisione di testi, nell'esercizio della critica e nella selezione delle opere in ambito editoriale. Le discipline di area storica, oltre a fornire le indispensabili coordinate politico-economico-sociali allo svolgimento della cultura e della civiltà italiana, europea e mediterranea, assicurano le necessarie competenze nel campo delle ricerche d'archivio, dello studio dei documenti, della conservazione e valorizzazione delle memorie. In questo orizzonte, l'ambito specifico degli insegnamenti storico-religiosi, mentre garantisce un supporto essenziale alla comprensione di un patrimonio culturale spesso caratterizzato da evidenti implicazioni religiose, prepara fra l'altro all'assolvimento di analoghe mansioni nel settore dei beni ecclesiastici. L'area libraria ed editoriale, coperta con diversi insegnamenti specialistici e laboratori, somma le competenze biblioteconomiche spendibili all'interno di biblioteche e archivi con quelle della produzione e del marketing editoriale. Infine, l'area delle arti visive e performative delinea il profilo versatile di un esperto dei linguaggi e delle forme espressive, in grado

di ricoprire ruoli anche direttivi e ideativi all'interno di istituzioni conservative, riviste di settore, teatri, agenzie specializzate nell'ideazione, organizzazione e produzione di spettacoli dal vivo, feste ed eventi.

Ciascun percorso assicurerà l'accumulazione, nell'ambito prescelto, di competenze intellettuali e di abilità operative progredite, autonome e creative, affiancando alle lezioni frontali una didattica integrativa di carattere spiccatamente interattivo e sperimentale (laboratori, esercitazioni, progetti, *case studies*) ed esperienze sul campo (stages e tirocini).

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori canonici, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale; alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione di una visione d'insieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, spettacolari e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, in itinere, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui orali oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. Peraltro, la verifica dell'apprendimento avverrà, oltre che negli appelli d'esame, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, attraverso le modalità che saranno di volta in volta ritenute più idonee (esercitazioni, ricerche applicative, elaborazione di progetti, questionari ecc.). La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari che ai metodi e agli strumenti a disposizione.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 75% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale in Filologia moderna, lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Filologia moderna.

Requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Filologia moderna (a.a. 2024/2025)

Per accedere al corso di laurea magistrale è **necessario possedere uno dei seguenti requisiti:**

1. **una laurea triennale** in Lettere L-10 (ex D.M. 270/04 o classe 5 ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025 e almeno 60 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, nei seguenti **settori scientifico-disciplinari:**

almeno 24 CFU in L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14;

almeno 36 CFU in L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-LIN/01, IUS/10, M-GGR/01, L-LIN/10, L-LIN/12, SPS/08, M-FIL/06, L-FIL-LET/02, M-STO/08, M-DEA/01.

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea magistrale si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione tramite e-mail.

2. **una laurea triennale** (ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025 e almeno 60 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale, o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, nei seguenti **settori scientifico-disciplinari:**

almeno 24 CFU in L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14;

almeno 36 CFU in L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-LIN/01, IUS/10, M-GGR/01, L-LIN/10, L-LIN/12, SPS/08, M-FIL/06, L-FIL-LET/02, M-STO/08, M-DEA/01.

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione.

Il piano di studi dei candidati in possesso di una laurea vecchio ordinamento o di diploma universitario di durata triennale, o diploma conseguito presso Scuole dirette a fini speciali di durata triennale di ordinamenti pre D.M. 509/99 o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico di ordinamenti post D.M. 509/99 - D.M. 270/04 è valutato da un'apposita Commissione nominata dalla Facoltà.

Ai candidati in possesso di tutti i REQUISITI CURRICULARI al punto 1 o al punto 2, con una **media ponderata maggiore o uguale a 26/30**, è riconosciuta direttamente l'adeguatezza della preparazione personale e possono inoltrare **domanda di ammissione alla graduatoria.**

Ai candidati con **una media ponderata minore a 26/30:**

- in possesso di tutti i REQUISITI CURRICULARI al punto 1;

- in possesso di tutti i REQUISITI CURRICULARI al punto 2;

non è riconosciuta direttamente l'adeguatezza della preparazione personale.

L'accoglimento della domanda è subordinato alla valutazione, da parte del coordinatore del corso di laurea magistrale, delle conoscenze e competenze richieste tramite un'attenta analisi del curriculum o anche attraverso un colloquio con i candidati. In tal caso viene inviato via e-mail ai candidati, l'esito della valutazione. Se l'esito è negativo, i candidati **non possono partecipare alla graduatoria.**

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

AVVERTENZA

Si rammenta che nel piano di studi devono essere inseriti almeno 3 insegnamenti annuali.

Il corso di laurea magistrale si articola in cinque profili formativi:

- ***Filologico-letterario;***
- ***Scienze storiche;***
- ***Editoria e gestione dei beni librari;***
- ***Scritture, media e arti performative;***
- ***Letteratura e storia religiosa***

Profilo Filologico-letterario

I anno

	CFU
- Filologia italiana	12
- Filologia romanza <i>o</i> Filologia medievale e umanistica <i>o</i> Storia della lingua latina <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Paleografia latina (se non già sostenuta nel triennio)	6
- Storia della critica e della storiografia letteraria (se non già scelto nel triennio) <i>o</i> Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo A)	6
- Linguistica generale	6
- <i>Due</i> insegnamenti annuali (12+12 Cfu) <i>o un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: Forme e generi della letteratura italiana ¹ <i>o</i> Forme e generi della letteratura italiana (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria ¹ <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (modulo A) <i>o</i> Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) ² <i>o</i> Storia della lingua italiana (modulo A) <i>o</i> Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare (modulo A)	24
- Antropologia filosofica <i>o</i> Filosofia della comunicazione <i>o</i> Estetica <i>o</i> Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo <i>o</i> Storia moderna (corso magistrale) <i>o</i> Storia contemporanea (corso magistrale) <i>o</i> Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) <i>o</i> Storia della storiografia moderna <i>o</i> Storia della storiografia contemporanea	6

II anno

	CFU
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>un</i> insegnamento semestrale (6 Cfu) <i>o tre</i> insegnamenti semestrali (6+6+6 Cfu) a scelta tra: Letteratura latina I ³ <i>o</i> Storia della lingua latina <i>o</i> Psicologia generale <i>o</i> Geografia politica <i>o</i> Storia greca <i>o</i> Storia romana <i>o</i> Storia economica e sociale del mondo antico <i>o</i> Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo <i>o</i> Storia moderna (corso magistrale) <i>o</i> Storia contemporanea (corso magistrale) <i>o</i> Storia degli antichi stati italiani <i>o</i> Storia della Lombardia medievale <i>o</i> Esegese delle fonti storiche medievali <i>o</i> Storia della Cina contemporanea <i>o</i> Storia dell'Europa orientale <i>o</i> Storia del cristianesimo contemporaneo <i>o</i> Cristianesimi d'Oriente <i>o</i> Storia della Chiesa <i>o</i> Letteratura cristiana antica <i>o</i> Agiografia <i>o</i> Storia del cristianesimo nell'età moderna <i>o</i> Storia della teologia <i>o</i> Storia delle religioni <i>o</i> Storia e letteratura dei paesi	18

- islamici attraverso i testi o Storia della storiografia medievale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Storia dell'arte medievale (corso magistrale) o Storia dell'arte moderna (corso magistrale) o Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) o Storia della critica d'arte o Storia della musica o Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo, o Storia del teatro greco e latino o Storia del teatro medievale e rinascimentale o Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo
- Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito dei corsi di laurea magistrale attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*) 12 o 6+6
 - Stages o Tirocini (6 Cfu) (per maggiori informazioni su Stages e Tirocini si veda p. 119 della presente Guida) o Laboratorio di Digital humanities (se non già scelto nel triennio)+Laboratorio di Media relations (3+3 Cfu) 6
 - Lingua francese (corso avanzato) o Lingua inglese (corso avanzato) [SeLdA] o Lingua tedesca (corso avanzato) o English for IELTS⁴ [SeLdA] (se non già scelto nel triennio) 3
 - Prova finale 21

NOTE

¹ Qualora lo studente, nel percorso di studi triennale, non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana II* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Forme e generi della letteratura italiana* (12 Cfu); analogamente, qualora non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Teoria e storia della modernità letteraria*.

² Non è consentito inserire a piano studi l'esame annuale di *Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)* se nel percorso di studi triennale l'insegnamento è già stato seguito, anche se solo per un semestre.

³ L'insegnamento annuale (12 cfu) di Latino I è la scelta obbligata per chi non abbia sostenuto alcun esame di latino nel percorso di studi triennale.

⁴ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(* *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per l'arricchimento delle competenze d'indirizzo si suggerisce di indicare a piano studi uno (se annuale) o due (se semestrali) insegnamenti non ancora inseriti tra quelli già compresi nei gruppi di discipline sopra indicati; oppure, in alternativa, qualcuno dei seguenti insegnamenti, purché non già incluso per 12 Cfu nel percorso di studi triennale: Archivistica; Bibliologia; Bibliografia; Biblioteconomia; Storia e testi della Bibbia; Iconologia e cultura visuale; Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura russa; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca; Psicologia della religione; Retorica e forme della persuasione; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia del libro e dell'editoria.*

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a inserire nel proprio piano almeno *tre insegnamenti annuali*.

Profilo Scienze storiche

I anno

- | | |
|---|-----------------|
| | CFU |
| - <i>Due</i> insegnamenti semestrali (6 Cfu) a scelta tra: | 6+6 |
| Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo <i>o</i> Storia moderna (corso magistrale) <i>o</i> Storia contemporanea (corso magistrale) <i>o</i> Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) <i>o</i> Storia della storiografia moderna <i>o</i> Storia della storiografia contemporanea | |
| - <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) <i>o due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: | 12 <i>o</i> 6+6 |
| Forme e generi della letteratura italiana ¹ <i>o</i> Forme e generi della letteratura italiana (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria ¹ <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (modulo A) <i>o</i> Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) ² <i>o</i> Storia della lingua italiana (modulo A) ² | |
| - <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>due</i> insegnamenti semestrali (6+6) a scelta tra: | 24 |
| Filologia italiana <i>o</i> Filologia romanza <i>o</i> Filologia medievale e umanistica <i>o</i> Letteratura latina I ³ <i>o</i> Storia della lingua latina <i>o</i> Letteratura cristiana antica <i>o</i> Letteratura latina medievale <i>o</i> Storia della critica e della storiografia letteraria (se non già sostenuta nel triennio) <i>o</i> Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo | |

A) *o* Linguistica generale *o* Paleografia latina *o* Archivistica *o* Storia del libro e dell'editoria *o* Bibliografia *o* Biblioteconomia *o* Storia dell'arte moderna (corso magistrale) *o* Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) *o* Museologia e museografia *o* Storia della musica

- *Un* insegnamento annuale (12 Cfu) *o* *due* insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: 12 *o* 6+6

Storia greca *o* Storia romana *o* Storia economica e sociale del mondo antico *o* Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo *o* Storia moderna (corso magistrale) *o* Storia contemporanea (corso magistrale) (una delle tre, diversa da quella già scelta al I anno) *o* Storia degli antichi Stati italiani *o* Storia della Lombardia medievale *o* Esegese delle fonti storiche medievali *o* Storia della Cina contemporanea *o* Storia dell'Europa orientale *o* Storia del cristianesimo contemporaneo *o* Cristianesimi d'Oriente *o* Storia della Chiesa *o* Agiografia *o* Storia del cristianesimo nell'età moderna *o* Storia della teologia *o* Storia delle religioni *o* Storia della storiografia antica *o* Storia della storiografia medievale (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) *o* Storia della storiografia moderna *o* Storia della storiografia contemporanea *o* Storia dell'arte medievale

II anno

CFU

- *Un* insegnamento annuale (12 Cfu) + *un* insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra: 18

Geografia politica *o* Storia della storiografia antica (se non già scelta) *o* Storia della storiografia medievale (se non già scelta) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*) *o* Storia della storiografia moderna (se non già scelta) *o* Storia della storiografia contemporanea (se non già scelta) *o* Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi *o* Archeologia classica *o* Archeologia medievale *o* Storia del teatro medievale e rinascimentale *o* Storia del cinema italiano *o* Storia della radio e della televisione *o* Storia del teatro e dello spettacolo

- Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito dei corsi di laurea magistrale attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica* 12 *o* 6+6

- Lingua inglese (corso avanzato) [SeLdA] *o* English for IELTS [SeLdA]⁴ (se non già scelto nel triennio) 3

- Stages *o* Tirocini (6 Cfu) (per maggiori informazioni su Stages e Tirocini si veda p. 119 della presente Guida) *o* Laboratorio per il trattamento informatico dei dati storici+Laboratorio di Digital humanities (se non già scelto nel triennio) (3+3 Cfu) 6

- Prova finale 21

NOTE

¹ Qualora lo studente, nel percorso di studi triennale, non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana II* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Forme e generi della letteratura italiana* (12 Cfu); analogamente, qualora non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Teoria e storia della modernità letteraria*.

² Non è consentito inserire a piano studi l'esame annuale di *Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)* se nel percorso di studi triennale l'insegnamento è già stato seguito, anche se solo per un semestre.

³ L'insegnamento annuale (12 cfu) di Latino I è la scelta obbligata per chi non abbia sostenuto alcun esame di latino nel percorso di studi triennale.

⁴ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

* *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), ai fini del conseguimento dei crediti previsti per l'iscrizione al concorso di abilitazione all'insegnamento, si suggerisce di inserire, se non già scelti in precedenza, Antropologia filosofica, Psicologia generale.*

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a inserire nel proprio piano almeno *tre insegnamenti annuali*.

Profilo Editoria e gestione dei beni librari

I anno

	CFU
- Storia del libro e dell'editoria	12
- Bibliografia o Biblioteconomia (obbligatorio se si è già sostenuto l'esame di Bibliografia nel triennio)	6
- Marketing del prodotto editoriale	6
- <i>Due insegnamenti annuali (12+12 Cfu) o un insegnamento annuale (12 Cfu) + due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra:</i>	24
Forme e generi della letteratura italiana ¹ o Forme e generi della letteratura italiana (I modulo) o Teoria e storia della modernità letteraria ¹ o Teoria e storia della modernità letteraria (I modulo) o Teoria e storia della modernità letteraria (modulo A) o Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) ² o Storia della lingua italiana (modulo A) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare (modulo A)	

- Filologia italiana (I modulo) o Filologia romanza (I modulo) [oppure, per coloro che hanno già sostenuto durante il percorso triennale, Filologia romanza (I modulo): *Filologia romanza (modulo A)*] o Filologia medievale e umanistica o Letteratura latina medievale (I modulo) o Storia della critica e della storiografia letteraria o Linguistica generale (I modulo) 6
- Laboratorio di Editing o Laboratorio di Editoria scolastica o Laboratorio di Redazioni web³ 3

II anno

- | | CFU |
|---|----------|
| - Bibliologia | 6 |
| - Storia della scienza o Semiotica o Teoria e tecniche dell'informazione culturale o Antropologia filosofica | 6 |
| - Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: | 12 |
| Letteratura latina I ³ o Storia della lingua latina o Psicologia generale o Geografia politica o Storia greca o Storia romana o Storia economica e sociale del mondo antico o Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo o Storia moderna (corso magistrale) o Storia contemporanea (corso magistrale) o Storia degli antichi stati italiani o Storia della Lombardia medievale o Egesi delle fonti storiche medievali o Storia della Cina contemporanea o Storia dell'Europa orientale o Storia del cristianesimo contemporaneo o Cristianesimi d'Oriente o Storia della Chiesa o Letteratura cristiana antica o Agiografia o Storia del cristianesimo nell'età moderna o Storia della teologia o Storia delle religioni o Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi o Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Storia dell'arte medievale (corso magistrale) o Storia dell'arte moderna (corso magistrale) o Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) o Storia della critica d'arte o Storia della musica o Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo o Storia del teatro greco e latino o Storia del teatro medievale e rinascimentale o Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo | |
| - Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito dei corsi di laurea magistrale attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*) | 12 o 6+6 |

- Laboratorio di Editing <i>o</i> Laboratorio di Editoria scolastica <i>o</i> Laboratorio di Redazioni web (diverso da quello seguito al I anno) ⁴	3
- Lingua francese (corso avanzato) <i>o</i> Lingua inglese (corso avanzato) [SeLdA] <i>o</i> Lingua tedesca (corso avanzato) <i>o</i> English for IELTS ⁵ [SeLdA] (se non già scelto nel triennio)	3
- Prova finale	21

NOTE

¹ Qualora lo studente, nel percorso di studi triennale, non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana II* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Forme e generi della letteratura italiana* (12 Cfu); analogamente, qualora non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Teoria e storia della modernità letteraria*.

² Non è consentito inserire a piano studi l'esame annuale di *Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)* se nel percorso di studi triennale l'insegnamento è già stato seguito, anche se solo per un semestre.

³ L'insegnamento annuale (12 cfu) di Latino I è la scelta obbligata per chi non abbia sostenuto alcun esame di latino nel percorso di studi triennale.

⁴ In alternativa a *uno o a tutti* i Laboratori previsti dal piano studi, lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 o a 6 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

⁵ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per l'arricchimento delle competenze d'indirizzo si segnala il seguente insegnamento: Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva.*

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a inserire nel proprio piano almeno *tre insegnamenti annuali*.

Profilo Scritture, media e arti performative

I anno

	CFU
- Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo	12
- <i>Due</i> insegnamenti annuali (12+12 Cfu) <i>o un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>due</i> insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: Forme e generi della letteratura italiana ¹ <i>o</i> Forme e generi della letteratura italiana (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria ¹ <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (I modulo) <i>o</i> Teoria e storia della modernità letteraria (modulo A) <i>o</i> Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) ² <i>o</i> Storia della lingua italiana (modulo A) <i>o</i> Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare (modulo A)	24
- <i>Un</i> insegnamento annuale (12 Cfu) + <i>un</i> insegnamento semestrale (6 Cfu) <i>o tre</i> insegnamenti semestrali (6+6+6 Cfu) a scelta tra: Storia dell'arte moderna (corso magistrale) <i>o</i> Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) <i>o</i> Storia della musica <i>o</i> Letteratura latina I ³	18
- Laboratorio di Scrittura e interpretazione scenica <i>o</i> Laboratorio di Sceneggiatura <i>o</i> Laboratorio di Scrittura per il web <i>o</i> Laboratorio di Crossmedialità e storytelling ⁴	3

II anno

	CFU
- Estetica <i>o</i> Semiotica <i>o</i> Antropologia filosofica	6
- Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo <i>o</i> Pragmatica della comunicazione mediale <i>o</i> Organizzazione degli eventi e delle arti performative	6
- Storia del teatro greco e latino (se non già sostenuto nel triennio) <i>o</i> Storia del teatro medievale e rinascimentale	6
- Storia del teatro europeo (inglese) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) <i>o</i> Storia del teatro europeo (francese) <i>o</i> Storia del teatro europeo (spagnolo) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	6
- Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito dei corsi di laurea magistrale attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*)	12 <i>o</i> 6+6
- Laboratorio di Sceneggiatura <i>o</i> Laboratorio di Scrittura e interpretazione scenica (se non già scelti al primo anno) <i>o</i> Laboratorio di produzione e organizzazione dello spettacolo <i>o</i> Laboratorio di Media relations ⁴	3
- Lingua francese (corso avanzato) <i>o</i> Lingua inglese (corso avanzato) [SeLdA] <i>o</i> Lingua tedesca (corso avanzato) <i>o</i> English for IELTS ⁵ [SeLdA] (se non già scelto nel triennio)	3
- Prova finale	21

NOTE

¹ Qualora lo studente, nel percorso di studi triennale, non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana II* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Forme e generi della letteratura italiana* (12 Cfu); analogamente, qualora non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Teoria e storia della modernità letteraria*.

² Non è consentito inserire a piano studi l'esame annuale di *Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)* se nel percorso di studi triennale l'insegnamento è già stato seguito, anche se solo per un semestre.

³ L'insegnamento annuale (12 cfu) di Latino I è la scelta obbligata per chi non abbia sostenuto alcun esame di latino nel percorso di studi triennale.

⁴ In alternativa a *uno o a entrambi* i Laboratori previsti dal piano studi, lo studente può seguire un'attività di Stage pari a 3 o a 6 Cfu, purché strettamente correlata al suo percorso formativo ed effettivamente utile. A tal fine, essa deve essere preventivamente approvata dal docente della disciplina entro cui ricade l'esperienza formativa, il quale avrà cura, altresì, di vagliarne periodicamente andamento e risultati.

⁵ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per l'arricchimento delle competenze d'indirizzo si suggerisce di indicare a piano studi uno (se annuale) o due (se semestrali) insegnamenti non ancora inseriti tra quelli già compresi nei gruppi di discipline sopra indicati; oppure, in alternativa, qualcuno dei seguenti insegnamenti, purché non già incluso per 12 Cfu nel percorso di studi triennale: Agiografia; Archivistica; Bibliologia; Bibliografia; Cristianesimi d'Oriente; Storia e testi della Bibbia; Iconologia e cultura visuale; Istituzioni di regia; Letteratura cristiana antica; Letteratura latina medievale; Paleografia latina; Psicologia della religione; Psicologia generale; Retorica e forme della persuasione; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia dell'arte medievale; Storia della Chiesa; Storia della critica d'arte; Storia della lingua italiana (modulo A); Storia del cristianesimo nell'età moderna; Storia greca; Storia romana; Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo; Storia moderna (corso magistrale); Storia contemporanea (corso magistrale).*

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a inserire nel proprio piano almeno *tre insegnamenti annuali*.

Profilo Letteratura e storia religiosa

I anno

- CFU
- Storia del cristianesimo contemporaneo o Storia della Chiesa 12
 - Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6 Cfu) a scelta tra: 12 o 6+6
 - Forme e generi della letteratura italiana¹ o Forme e generi della letteratura italiana (I modulo) o Teoria e storia della modernità letteraria¹ o Teoria e storia della modernità letteraria (I modulo) o Teoria e storia della modernità letteraria (modulo A) o Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)² o Storia della lingua italiana (modulo A) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare (modulo A)
 - Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: 12 o 6+6
 - Storia romana o Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo o Storia moderna (corso magistrale) o Storia contemporanea (corso magistrale) o Storia della filosofia o Storia della filosofia medievale o Storia della filosofia medievale (corso magistrale) o Antropologia filosofica
 - Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: 12 o 6+6
 - Filologia romanza o Filologia italiana o Filologia medievale e umanistica o Storia della musica o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte moderna (corso magistrale) o Linguistica generale
 - Un insegnamento annuale (12 Cfu) a scelta tra: 12
 - Letteratura latina I³, Letteratura cristiana antica o Letteratura latina medievale o Paleografia latina o Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione o Archivistica

II anno

- CFU
- Un insegnamento annuale (12 Cfu) o due insegnamenti semestrali (6+6 Cfu) a scelta tra: 12 o 6+6
 - Cristianesimi d'Oriente o Storia della teologia o Storia del cristianesimo nell'età moderna o Agiografia (I modulo) o Agiografia (modulo A)
 - Un insegnamento semestrale (6 Cfu) a scelta tra: 6
 - Storia delle religioni (I modulo) o Storia delle religioni (modulo A) o Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi o Filologia biblica (I modulo) (dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione: *Storia e testi della Bibbia*) o Storia del pensiero ebraico o Lingua e letteratura ebraica (I modulo) o Lingua e letteratura ebraica (modulo A) o Letteratura latina

- II (I modulo) o Letteratura latina II (modulo A) o Storia della lingua latina (I modulo) o Storia della lingua latina (modulo A) o Linguistica generale (I modulo) o Linguistica generale (modulo A)
- Lingua francese (corso avanzato) o Lingua inglese (corso avanzato) [SeLdA] o Lingua tedesca (corso avanzato) o English for IELTS⁴ [SeLdA] (se non già scelto nel triennio) 3
 - Stage (6 Cfu) o, in alternativa, Laboratorio di Digital humanities (3 Cfu) + Lingua inglese o francese o tedesca (diversa da quella inserita nel triennio) (3 Cfu) [SeLdA] o una lingua di livello avanzato (3 Cfu), diversa da quella già scelta in precedenza, ovvero: Lingua francese (corso avanzato), Lingua inglese (corso avanzato), Lingua tedesca (corso avanzato) o English for IELTS⁴ [SeLdA] 6
 - Insegnamenti a scelta tra quelli impartiti nell'ambito dei corsi di laurea magistrale attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica (*) 12 o 6+6
 - Prova finale 21

NOTE

¹ Qualora lo studente, nel percorso di studi triennale, non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana II* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Forme e generi della letteratura italiana* (12 Cfu); analogamente, qualora non avesse sostenuto l'esame di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* o lo avesse sostenuto acquisendo soltanto 6 Cfu, deve inserire a piano studi il corso annuale di *Teoria e storia della modernità letteraria*.

² Non è consentito inserire a piano studi l'esame annuale di *Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)* se nel percorso di studi triennale l'insegnamento è già stato seguito, anche se solo per un semestre.

³ L'insegnamento annuale (12 cfu) di Latino I è la scelta obbligata per chi non abbia sostenuto alcun esame di latino nel percorso di studi triennale.

⁴ Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria.

(*) *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina tra quelle impartite nell'Ateneo (comprese quelle già previste dal suo percorso di studi), per l'arricchimento delle competenze d'indirizzo si suggerisce di indicare a piano studi uno (se annuale) o due (se semestrali) insegnamenti non ancora inseriti tra quelli già compresi nei gruppi di discipline sopra indicati*

AVVERTENZA

Gli studenti sono tenuti a inserire nel proprio piano almeno *tre insegnamenti annuali*.

Nota bene per tutti i profili

1. Per tutte le discipline indicate nei piani di studio della LM in Filologia moderna, come per ogni ulteriore insegnamento che lo studente intendesse eventualmente inserire nel proprio piano di studi, egli ha facoltà di optare, ove opportuno, previo accordo col docente titolare dell'insegnamento, anziché per il corso magistrale, per il corso propedeutico corrispondente, impartito nell'ambito della LT, purché non già sostenuto in precedenza.
2. Gli studenti possono svolgere la loro dissertazione di laurea in una qualsiasi delle discipline impartite nella Facoltà di Lettere e filosofia o da questa mutate da altre Facoltà, di cui abbiano seguito almeno un corso.

PIANO DI STUDIO GENERALE

In alternativa ai profili sopra descritti lo studente può optare per il seguente «Piano generale», solo e soltanto per particolari esigenze di studio e/o di curriculum: l'adozione di tale piano rappresenta infatti l'eccezione, non la regola. L'eventuale scelta del «Piano generale» dovrà essere sorretta da adeguate motivazioni e dovrà ricevere la preventiva autorizzazione da parte del Coordinatore della Commissione didattica.

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI:

CFU

48

- Forme e generi della letteratura italiana o Teoria e storia della modernità letteraria o Storia della lingua italiana (modulo A) o Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare (modulo A)

12+12 o

12+6+6

- Filosofia del linguaggio o Estetica o Storia della filosofia o Antropologia filosofica o Filosofia della scienza o Storia della scienza o Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo o Storia moderna (corso magistrale) o Storia contemporanea (corso magistrale) o Semiotica o Teoria e tecniche dell'informazione culturale

6

- Filologia italiana o Filologia romanza o Filologia medievale e umanistica o Storia della lingua latina o Letteratura latina medievale o Storia della critica e della storiografia letteraria o Linguistica generale o Paleografia latina o Storia del libro e dell'editoria o Bibliologia o Bibliografia o Biblioteconomia o Archivistica o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Storia della musica

12+6 o

6+6+6

ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE:

30

- Psicologia generale o Geografia politica o Linguistica generale o Storia della critica e della storiografia letteraria o Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo A) o Storia greca o Storia romana o Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo o Storia moderna (corso magistrale) o Storia contemporanea (corso magistrale) o Storia degli antichi stati italiani o Storia della Lombardia medievale o Esegesi delle fonti storiche medievali o Storia della Cina contemporanea o Storia dell'Europa orientale o Storia del cristianesimo contemporaneo o Cristianesimi d'Oriente o Storia della Chiesa o Letteratura cristiana antica o Agiografia o Storia del cristianesimo nell'età moderna o Storia della teologia o Storia delle religioni o Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi o Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia della storiografia moderna o Storia della storiografia contemporanea o Storia del libro e dell'editoria o Bibliologia o Bibliografia o Biblioteconomia o Marketing del prodotto editoriale o Archivistica o Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea o Storia della critica d'arte o Storia della musica o Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo o Storia del teatro greco e latino o Storia del teatro medievale e rinascimentale o Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo o Pragmatica della comunicazione mediale o Organizzazione degli eventi e delle arti performative o Storia del teatro europeo (inglese) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>) o Storia del teatro europeo (francese) o Storia del teatro europeo (spagnolo) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	12+6+6+6 o 6+6+6+6+6
ALTRE ATTIVITÀ:	42
- A scelta dello studente	12
- Lingua straniera (livello avanzato)	3
- Laboratori o Tirocini (per maggiori informazioni si veda p.119 della presente Guida)	6
- Prova finale	21

Nota bene: Laboratori di discipline drammaturgiche e sceniche

I Laboratori di discipline drammaturgiche e sceniche hanno l'obiettivo di far sperimentare brevi percorsi applicativi di analisi di caso ed esercizi pratici legati ai differenti profili professionali e alle molteplici competenze che ineriscono all'attività teatrale. I laboratori sono fungibili, fermo restando la precedenza di iscrizione, dagli studenti iscritti al corso di laurea a cui i laboratori sono prioritariamente destinati. L'iscrizione ai laboratori avviene on line entro il 31 ottobre di ciascun anno. L'elenco dei laboratori, le modalità di iscrizione, i vincoli di frequenza e le forme di verbalizzazione saranno consultabili in Internet (<https://milano.unicatt.it/facolta/lettere-e-filosofia>) a partire dal primo giorno di lezione. L'esito del laboratorio deve essere verbalizzato entro l'anno accademico di frequenza.

Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto (di taglio storico-critico o filologico o un progetto o prova di elaborazione testi secondo le tipologie presenti nei laboratori). Essa potrà essere utilmente corredata da un prodotto elettronico finito o in forma di story-board.

Stage curriculare

1. Lo stage curriculare

Il corso di laurea magistrale prevede 6 Cfu opzionali per attività di tirocinio e stage al secondo anno. L'esperienza di tirocinio costituisce l'occasione per misurarsi con il mondo del lavoro nell'ambito delle professioni culturali. L'attività di tirocinio prevede una durata minima di 150 ore (un mese full time).

2. Le tipologie di stage curriculare

I 6 crediti formativi per le attività di stage curricolari del Corso di Laurea Magistrale potranno essere acquisiti dagli studenti in maniera prioritaria secondo le seguenti modalità:

(A) Stage proposti dalle aziende e consultabili sulla piattaforma step.unicatt.it ovvero segnalati agli studenti dal tutor del Corso di Studio (stage proposto)
(B) Stage proposti dallo studente (stage autoproposto), sulla base di contatti personali con l'azienda.

NON saranno riconosciute valide ai fini del riconoscimento dei 6 Cfu:

- tutte quelle attività professionali svolte all'interno di aziende nelle quali risultino impiegate persone legate al candidato con qualsiasi grado di parentela;
- ogni attività di tirocinio che abbia già prodotto crediti formativi in altri insegnamenti (ad es. laboratori);
- tutti gli stage attivati come "curricolari a zero Cfu".

Le informazioni relative alle proposte di stage e a eventuali incontri di formazione, saranno trasmesse via mail dal tutor di tirocinio. Si consiglia pertanto di consultare con regolarità la propria casella di posta elettronica istituzionale iCatt.

3. *L'attivazione degli stage curriculari*

Lo stage curriculare del tipo A e B (cfr. punto 2) va attivato su step.unicatt.it come tirocinio curriculare con Cfu.

4. *L'interruzione dello stage curriculare*

Chi ha serie e motivate esigenze di interrompere lo stage deve far contattare dal proprio referente aziendale l'Ufficio Stage and Placement (patrizia.carnelli@unicatt.it) mettendo il tutor di stage (georgia.conte@unicatt.it) in copia, specificando le motivazioni dell'interruzione. Il tutor di tirocinio valuterà se riconoscere i crediti di tirocinio in relazione alle ore svolte.

5. *Il prolungamento dello stage curriculare*

Gli studenti possono prolungare l'attività di stage nella forma dello stage "curriculare a zero Cfu". Al termine del progetto formativo con Cfu, lo studente dovrà rivolgersi all'Ufficio Stage and Placement e chiedere l'attivazione di un nuovo progetto formativo senza Cfu.

6. *Il riconoscimento dello stage curriculare (con Cfu)*

Per gli stage di tipo A e B, che prevedono, come scritto, la registrazione dell'azienda e dello stage tramite step.unicatt.it, il riconoscimento seguirà il seguente percorso:

- a decorrere dalla data di fine stage, l'azienda sarà invitata (mediante comunicazione dell'ufficio stage & placement) a compilare un form online sulla pagina step.unicatt.it;
- l'azienda potrà accedere alla piattaforma utilizzando le medesime credenziali fornite in fase di registrazione e utilizzate per avviare lo stage;
- nel box "stage e tirocini", il referente aziendale dovrà cliccare sul pulsante "consulta storico stage", selezionare il nome del tirocinante e cliccare su "valuta progetto"; l'azienda può compilare il questionario da 5 giorni prima della fine dello stage a 30 giorni dopo il termine dello stage;
- solo a fronte di valutazione positiva da parte dell'azienda, il tutor potrà procedere al riconoscimento dello stage e dei relativi crediti formativi;
- se, trascorsi 30 giorni dalla conclusione dello stage, l'azienda non avesse compilato il questionario, il tutor provvederà a contattare il referente aziendale indicato nel progetto formativo, facendogli pervenire il questionario di valutazione. Detto questionario dovrà poi essere restituito all'Ufficio Stage and Placement, che provvederà a caricarlo manualmente sul portale.

7. *Stage all'estero*

È data facoltà agli studenti di svolgere il proprio periodo di stage all'estero. Gli studenti possono avvalersi della consulenza dell'Ufficio relazioni internazionali. Le modalità di attivazione dello stage e di riconoscimento dell'attività svolta sono le stesse illustrate al punto 2 e seguenti.

Tutor di stage: Dott.ssa Georgia Conte - georgia.conte@unicatt.it

Ricevimento: Su appuntamento concordato via mail

Nota bene: Lo stage deve essere effettivamente utile, e deve essere necessariamente approvato dal docente della disciplina di riferimento, il quale avrà l'onere anche di controllare i risultati del lavoro svolto.

Dopo la laurea

Esperto in lingua e letteratura italiana

L'esperto in lingua e letteratura italiana:

- conduce studi e ricerche lessicali e morfologiche su dizionari, grammatiche e testi di lingua;
- partecipa alla realizzazione di dizionari (etimologici, storici, dell'uso e specialistici), voci enciclopediche e manuali linguistici, con funzioni anche direttive o di coordinamento progettuale;
- redige concordanze lessicali di autori e opere letterarie.
- conduce studi e ricerche sull'elaborazione dei testi letterari, con particolare riferimento alle varianti d'autore, sulla base dei testimoni superstiti;
- identifica paternità e provenienza di codici e manoscritti;
- ricostruisce tradizioni, famiglie e stemmi testuali;
- allestisce edizioni critiche o diplomatiche, secondo i principi della moderna ecdotica;
- analizza, interpreta e giudica i testi letterari;
- scrive recensioni, referees, note critiche, articoli militanti, bilanci, rassegne e saggi di argomento letterario;
- concepisce ed elabora testi letterari in prosa e/o in versi e concorre alla promozione della propria produzione letteraria, presentando le sue opere, rilasciando interviste, partecipando a reading, dibattiti, festival, fiere del libro e premi letterari.

Per acquisire maggiore autonomia e maggiori livelli di responsabilità nello svolgimento delle attività, e per maturare una piena padronanza della metodologia e degli strumenti a supporto dell'attività lavorativa, può essere richiesto al laureato magistrale di acquisire ulteriori competenze mediante corsi professionalizzanti post lauream, master universitari di II livello, stage e tirocini.

L'esperto in lingua e letteratura italiana:

- conosce in estensione e in profondità la lingua italiana, letteraria e non, anche nella sua evoluzione storica, ed è in grado di maneggiarla con proprietà, efficacia e disinvoltura;
- sa applicare i metodi e usare gli strumenti dell'indagine filologica e della critica testuale;
- sa adoperare con piena consapevolezza, nella produzione di testi, le nozioni acquisite in ordine alla retorica, alla stilistica, alla metrica, alla narratologia e ai risvolti strutturali della comunicazione letteraria e culturale, adeguando temi, linguaggio, forme e registri alle finalità del prodotto e alle caratteristiche del destinatario;
- sa inventare, rielaborare, argomentare, illustrare, riassumere, analizzare e comunicare efficacemente;
- comprende le esigenze, le logiche e le dinamiche del mondo culturale e si tiene informato sulle novità librarie, sui dibattiti in corso e sulle questioni di attualità.

Sbocchi occupazionali: Editoria scolastica, repertori enciclopedici, fondazioni, centri culturali, strutture di ricerca, pubblicazioni periodiche, testate giornalistiche, case editrici, in qualità di impiegati di concetto, consulenti o autori.

I laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Funzionario culturale

Il funzionario culturale:

- dirige uffici o settori all'interno di istituzioni culturali d'interesse storico, sociale o ecclesiastico;
- progetta o partecipa all'organizzazione di iniziative, attività, servizi, eventi culturali, legati alle finalità dell'istituzione di appartenenza;
- si occupa della comunicazione e della promozione delle attività in agenda e dei rapporti col pubblico.

Per acquisire maggiore autonomia e maggiori livelli di responsabilità nello svolgimento delle attività, e per maturare una piena padronanza della metodologia e degli strumenti a supporto dell'attività lavorativa, può essere richiesto al laureato magistrale di acquisire ulteriori competenze mediante corsi professionalizzanti post lauream, master universitari di II livello, stage e tirocini.

Il funzionario culturale:

- possiede una buona ed estesa conoscenza della storia sociale, culturale e religiosa del nostro Paese;
- sa applicare i metodi e usare gli strumenti della ricerca storica;
- sa concepire e promuovere attività culturali interessanti e di rilievo in rapporto alle finalità perseguite dall'istituzione di appartenenza;

- sa valorizzare le varie iniziative programmate, individuando canali e strategie efficaci di mediazione e di divulgazione.

Sbocchi occupazionali: Istituzioni culturali, enti pubblici e privati e del terzo settore che conservano e valorizzano il patrimonio storico o ecclesiastico mediante attività culturali ed eventi pubblici.

Gestore del patrimonio librario, storico e culturale

Il gestore del patrimonio librario, storico e culturale:

- raccoglie, ordina, cataloga e conserva codici, libri a stampa, fondi d'autore, archivi, collezioni, documenti e materiali;
- si occupa della messa in sicurezza del patrimonio e ne programma la manutenzione periodica o il restauro;
- incrementa il patrimonio con nuove acquisizioni, studiando la loro miglior collocazione;
- cura e regola lo studio e la fruizione pubblica del patrimonio;
- esegue o dispone, compatibilmente con le risorse e con gli strumenti tecnologici disponibili, la fotoriproduzione o la digitalizzazione dei documenti cartacei, specialmente di quelli soggetti a più rapido deperimento, per meglio preservarli;
- fornisce informazioni agli utenti e, a richiesta, consiglia, suggerisce, orienta e svolge funzioni di consulenza;
- allestisce esposizioni, mostre e spazi museali.

Per acquisire maggiore autonomia e maggiori livelli di responsabilità nello svolgimento delle attività, e per maturare una piena padronanza della metodologia e degli strumenti a supporto dell'attività lavorativa, può essere richiesto al laureato magistrale di acquisire ulteriori competenze mediante corsi professionalizzanti post lauream, master universitari di II livello, stage e tirocini.

Il gestore del patrimonio librario, storico e culturale:

- possiede una vasta cultura generale;
- conosce in estensione e in profondità la storia del libro, dai codici all'e-book;
- ha nozioni di bibliografia e di biblioteconomia, nonché di paleografia;
- sa inventariare, catalogare e schedare;
- ha dimestichezza con le tecniche dell'informatica umanistica;
- conosce la legislazione che disciplina la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali;
- conosce il valore venale e culturale dei beni custoditi, nonché le tecniche più appropriate di conservazione e di restauro.

Sbocchi occupazionali: Biblioteche, archivi, musei, centri espositivi, luoghi della memoria, pubblici, privati ed ecclesiastici.

Operatore editoriale

L'operatore editoriale:

- cura gli interessi culturali e commerciali degli autori, si preoccupa di trovare la migliore collocazione editoriale per le opere affidategli, stabilisce i termini contrattuali con l'editore e vigila sul loro rispetto;
- è responsabile delle scelte editoriali della casa editrice, elabora il piano editoriale, definisce le caratteristiche e i contenuti delle collane, seleziona le opere da pubblicare e da inserire in catalogo;
- legge preventivamente le opere proposte per la pubblicazione, ne valuta il valore intrinseco e la rispondenza al profilo della collana in cui dovrebbero comparire;
- cura redazionalmente la confezione dell'opera, discute con l'autore i contenuti e la struttura del libro, propone tagli, integrazioni e modifiche;
- legge attentamente le bozze di stampa alla ricerca di eventuali refusi ed errori di ortografia, di grammatica e di punteggiatura, controlla l'impaginazione e segnala le anomalie rispetto alle norme editoriali;
- si occupa della commercializzazione dei prodotti editoriali presso i punti vendita, proponendo le novità del catalogo per ottenere prenotazioni e ordini d'acquisto; tratta coi punti vendita l'esposizione in vetrina e le rese delle opere invendute. Contatta inoltre gli insegnanti per assicurarsi l'adozione dei libri di testo.

Per acquisire maggiore autonomia e maggiori livelli di responsabilità nello svolgimento delle attività, e per maturare una piena padronanza della metodologia e degli strumenti a supporto dell'attività lavorativa, può essere richiesto al laureato magistrale di acquisire ulteriori competenze mediante corsi professionalizzanti post lauream, master universitari di II livello, stage e tirocini.

L'operatore editoriale possiede:

- una vasta cultura generale;
- una solida conoscenza della lingua italiana;
- conosce la normativa in materia di diritti d'autore;
- sa costruire un progetto editoriale, il catalogo di una collana o il sommario di una rivista;
- sa scegliere e valutare qualità e adeguatezza di opere, articoli e/o materiali da pubblicare;
- sa gestire le fasi e i tempi di stampa e di pubblicazione di un prodotto editoriale;
- conosce le norme editoriali e sa preparare e adattare i testi per la stampa;
- conosce i segni convenzionali per la correzione delle bozze;
- possiede nozioni di marketing e conosce le strategie di vendita proprie del mercato editoriale.

Sbocchi occupazionali: Industria culturale, redazioni pubblicistiche, editoria libraria e multimediale, agenzie letterarie, rete commerciale.

Ideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi

L'ideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi:

- idea, progetta e organizza iniziative, spettacoli ed eventi;
- scrive testi, soggetti, sceneggiature;
- cura come addetto stampa la divulgazione degli eventi mediante comunicati, conferenze stampa, schede informative, interviste e recensioni.

Per acquisire maggiore autonomia e maggiori livelli di responsabilità nello svolgimento delle attività, e per maturare una piena padronanza della metodologia e degli strumenti a supporto dell'attività lavorativa, può essere richiesto al laureato magistrale di acquisire ulteriori competenze mediante corsi professionalizzanti post lauream, master universitari di II livello, stage e tirocini.

L'ideatore, organizzatore o comunicatore di eventi performativi:

- conosce la storia del teatro e dello spettacolo, le tecniche drammaturgiche, le implicazioni antropologiche della ritualità e della festa;
- sa progettare la tipologia, i contenuti e la trama simbolica dell'evento performativo in rapporto alle esigenze dei diversi attori sociali (collettività e territorio, committenza pubblica e privata);
- sa calcolare, reperire e gestire le necessarie risorse finanziarie;
- sa individuare e reclutare gli artefici e le maestranze per la messa in opera dell'evento;
- associa a spiccate capacità inventive un'ottima competenza tecnica degli effetti scenici (luci, sonoro, scenografie, macchine e altri artefici);
- sa comunicare in maniera efficace, sintetica e accattivante.

Sbocchi occupazionali: Industria culturale, enti pubblici e privati, terzo settore, fiere, moda, turismo, mondanità, intrattenimento e tempo libero.

Scienze dell'antichità

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità si propone di offrire allo studente competenze, metodi e strumenti per un'approfondita preparazione nei diversi ambiti relativi al mondo antico, sulla base rigorosa e imprescindibile della conoscenza delle lingue classiche e di una solida *institutio* nei settori filologico-letterario, storico, archeologico, linguistico e religioso.

Il laureato magistrale sarà in possesso, al termine del suo corso di studi, di solide conoscenze relative ai diversi settori delle scienze dell'antichità, fondate su salde competenze linguistiche in greco e latino, e sarà in grado di applicarle in maniera originale al settore di suo specifico interesse, relativamente al quale sarà in possesso di strumenti, metodi di indagine, conoscenze ampie ed aggiornate.

A livello generale, il percorso formativo si focalizza su due punti fondamentali:

- il consolidamento della conoscenza del greco e del latino a livello linguistico, filologico e letterario;
- l'approfondimento della conoscenza dello sviluppo delle civiltà che fiorirono nell'ambito del Mediterraneo dalla tarda età del bronzo al tardo antico a livello storico archeologico e religioso.

Il primo punto ha i suoi punti di forza negli insegnamenti di ambito linguistico, filologico e letterario, articolati in entrambi gli anni di corso, mentre il secondo punto tende a privilegiare gli insegnamenti di ambito storico, archeologico e linguistico, anche questi articolati in entrambi gli anni di corso. Nel loro insieme, questi insegnamenti portano ad una armonica analisi delle caratteristiche globali delle civiltà del Mediterraneo lungo un arco di tempo di circa due millenni.

Per ottimizzare questa organizzazione del corso è possibile una articolazione in profili che non siano alternativi ma complementari l'uno con l'altro.

Gli strumenti di verifica saranno quelli tradizionali degli esami scritti e orali; inoltre, un costante rapporto di tutoria nei confronti degli studenti da parte dei docenti delle loro discipline di specializzazione assicurerà, intensificandosi soprattutto nel corso dell'elaborazione della prova finale, una verifica diretta dell'apprendimento di strumenti e metodi del settore.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Scienze dell'antichità.

I requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale sono precisati nel Bando di ammissione pubblicato sul sito web dell'Università Cattolica.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo il percorso di studi triennale. Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 75% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Scienze dell'antichità (a.a. 2024/2025)

Per accedere al corso di laurea magistrale è **necessario possedere uno dei seguenti requisiti:**

1. la **laurea triennale** afferente alla classe di laurea L-10 Lettere (ex D.M. 270/04 o classe 5 ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025** e almeno **48 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

almeno 12 CFU in L-FIL-LET/02;

almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04;

almeno 24 CFU in L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-FIL-LET/10,
L-FIL-LET/12, L-LIN/01, M-GGR/01, M-STO/01

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione.

2. una qualsiasi **laurea triennale** (ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/99) conseguita o da conseguire entro il **28 febbraio 2025** e almeno **48 Cfu** nel piano di studi della laurea triennale o di un master universitario di primo livello, oppure come corsi singoli superati, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

almeno 12 CFU in L-FIL-LET/02;

almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04;

almeno 24 CFU in L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-FIL-LET/10,
L-FIL-LET/12, L-LIN/01, M-GGR/01, M-STO/01

Possono mancare fino a 12 Cfu tra quelli richiesti. Il coordinatore del corso di laurea si riserva di valutare che nei programmi del corso siano stati svolti i contenuti didattici richiesti ed eventualmente di definire un piano studi ad hoc. I candidati ricevono un'adeguata comunicazione.

Il piano di studi dei candidati in possesso di una laurea vecchio ordinamento o di diploma universitario di durata triennale o diploma conseguito presso Scuole dirette a fini speciali di durata triennale di ordinamenti pre D.M. 509/99 o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico di ordinamenti post D.M. 509/99 - D.M. 270/04 è valutato da un'apposita Commissione nominata dalla Facoltà.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

Nell'intento di accompagnare ogni studente a costruire un **percorso di studi** al tempo stesso **personalizzato e coerente**, che sviluppi i possibili interessi di ciascuno (ad esempio negli ambiti **linguistico, filologico-letterario, storico, archeologico-antiquario, storico-religioso, orientalistico, etc.**) allo studente è lasciata la possibilità di acquisire un congruo numero di crediti optando per Attività formative individuate dallo stesso studente, sotto la guida della Commissione didattica, all'interno del colloquio previsto all'inizio del primo anno di corso.

In linea con l'Ordinamento didattico, tali Cfu dovranno essere scelti all'interno dei gruppi di discipline riportate nelle pagine che seguono.

Attività didattiche comuni (78 Cfu)

I anno

	CFU
- Letteratura greca (con elementi di papirologia letteraria)	12
- Letteratura latina (corso magistrale)	12
- <i>Due</i> insegnamenti da 6 Cfu a scelta tra:	6+6
Storia ed epigrafia greca (corso magistrale), Storia romana tardo-antica (corso magistrale), Storia della storiografia antica, Storia economica e sociale del mondo antico, Epigrafia greca, Epigrafia romana, Storia del Vicino Oriente antico, Storia greca (modulo A) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	

II anno

- Insegnamenti a scelta dello studente ¹	18
- Lingua francese (corso avanzato) o Lingua inglese (corso avanzato) o Lingua tedesca (corso avanzato) o English for IELTS ²	3
- Prova finale	21

*Attività didattiche a scelta (42 Cfu)*³

I anno

CFU

- Attività formative *Caratterizzanti*, ambito “*Fonti e tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica*” 24
- Agiografia; Etruscologia; Filologia bizantina; Filologia classica; Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione; Filologia micenea; Glottologia; Letteratura cristiana antica; Letteratura latina medievale; Linguistica generale; Numismatica (I modulo) (se non ancora sostenuto); Numismatica (II modulo); Paleografia greca; Paleografia latina; Papirologia; Retorica e forme della persuasione; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia del teatro greco e latino (modulo A)⁴; Storia della Chiesa; Storia della filosofia antica; Storia del cristianesimo nell’età moderna; Storia della teologia; Storia delle religioni

II anno

- Attività formative *Affini o integrative* 18
- Le attività formative affini o integrative offrono supporto all’acquisizione di conoscenze e abilità proprie dell’esperto di antichistica, relative ai seguenti ambiti: filologia e letteratura classica; preistoria e protostoria; storia antica; orientalistica; storia medievale, moderna e contemporanea; archeologia e storia dell’arte classica e medievale; cristianistica e storia delle religioni; letteratura italiana, linguistica generale, storica e indoeuropeistica; geografia; filosofia antica; islamistica; ebraismo; pedagogia, psicologia Anatolistica; Archeologia classica (con laboratorio di Riconoscimento di opere d’arte greca e romana); Archeologia medievale (con laboratorio per l’elaborato scritto); Filologia bizantina; Filologia classica; Filologia ed esegesi neotestamentaria (per gli studenti che nell’a.a. 2024/2025 si iscrivono al secondo anno di corso); Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione (per gli studenti che si immatricolano nell’a.a. 2024/2025); Filologia micenea; Filologia romanza; Glottologia; Grammatica greca (I modulo); Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo; Linguistica generale; Paleografia greca; Paleografia latina; Papirologia; Storia della lingua latina; Letteratura cristiana antica; Letteratura greca; Letteratura italiana II; Letteratura latina; Letteratura latina medievale; Lingua e letteratura araba; Lingua e letteratura ebraica; Lingua e letteratura sanscrita; Retorica e forme della persuasione; Storia del teatro greco e latino (modulo A)³; Epigrafia greca; Epigrafia romana;

Etruscologia; Filologia italica, illirica, celtica (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Geografia; Numismatica (I modulo) (se non ancora sostenuto); Numismatica (II modulo); Preistoria e protostoria; Storia ed epigrafia greca (corso magistrale); Storia greca (modulo A) (*non attivato nell'a.a. 2024/2025*); Storia del Vicino Oriente antico; Storia della storiografia antica; Storia della lingua italiana (I modulo) con elementi di didattica disciplinare; Storia della lingua italiana (modulo A); Storia economica e sociale del mondo antico; Storia romana (modulo A); Storia medievale; Storia moderna; Storia moderna (corso magistrale); Storia contemporanea; Storia contemporanea (corso magistrale); Filologia biblica (I modulo) (dall'a.a. 2025/2026 assume la denominazione: *Storia e testi della Bibbia*); Storia del pensiero ebraico; Storia del cristianesimo contemporaneo; Storia del cristianesimo; Storia della Chiesa; Storia del cristianesimo nell'età moderna; Storia della liturgia; Storia della teologia; Storia delle religioni; Antropologia filosofica; Storia della filosofia antica; Pedagogia generale; Psicologia generale

NOTE

¹ I 18 crediti previsti quali “*insegnamenti a scelta dello studente*” devono essere acquisiti nel seguente modo:

12 Cfu tramite l’inserimento a piano studi di insegnamenti curricolari; i restanti 6 Cfu optando per un insegnamento semestrale; si consiglia la scelta tra: *Storia bizantina*, 6 Cfu, L-FIL-LET/07, *Latino moderno e contemporaneo*, 6 Cfu, L-FIL-LET/04; oppure per l’attività di Stage (3 Cfu) e una lingua straniera diversa da quella già scelta (3 Cfu) [Lingua francese (corso avanzato) o Lingua inglese (corso avanzato) o Lingua tedesca (corso avanzato) o English for IELTS (3 Cfu)]² SeLdA].

² Livello minimo richiesto B2. La scelta di inserire *English for IELTS* a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati all’effettuazione del Placement test (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all’ammissione in graduatoria.

³ La ripartizione dei crediti nei due anni di corso, come proposto dal piano studi e differenziati in *Attività di tipo caratterizzanti* e in *Attività di tipo Affini o integrative*, NON è vincolante; lo studente può scegliere, **di posticipare al secondo anno, 12 dei 24 crediti previsti per le Attività di tipo caratterizzanti** e, parimenti, **anticipare al primo anno 12 dei 18 crediti previsti di Attività di tipo Affini o integrative**.

⁴ Per gli studenti della laurea magistrale in Scienze dell’antichità è previsto un corso loro dedicato dell’insegnamento di Storia del teatro greco e latino; pertanto, dovranno *esclusivamente* inserire a piano studi *Storia del teatro greco e latino (modulo A)*, 6 Cfu, HHB786.

Dopo la laurea

Il laureato in Scienze dell'antichità sarà Specialista della formazione e della ricerca ed Esperto di gestione dell'informazione.

Come Specialista della formazione e della ricerca, il laureato in Scienze dell'antichità deve essere in grado di: - compiere ricerche approfondite e originali in ambito storico, filologico letterario e linguistico; - concorrere alla preparazione di progetti di interesse nazionale e internazionale in questi ambiti; - elaborare prodotti che contribuiscano all'avanzamento degli studi sempre nei medesimi ambiti; - formare nuovi specialisti a partire dalla scuola secondaria (una volta conseguito il numero di crediti sufficiente nei SSD considerati dalla legislazione vigente necessari per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario) fino ai più alti livelli universitari.

Come Specialista della formazione e della ricerca, il laureato magistrale in Scienze dell'antichità avrà acquisito le seguenti competenze: - competenze linguistiche (conoscenza avanzata del greco antico e del latino e contemporaneamente livello almeno B2 della lingua inglese); - competenze filologiche (capacità di analisi rigorosa dei testi classici e della loro tradizione); - competenze letterarie (capacità di indagine critica e interpretazione dei testi classici); - competenze storiche (capacità di interpretare i fenomeni politici, sociali e culturali legati alla tradizione classica, con un approccio multidisciplinare grazie ad una approfondita conoscenza dello sviluppo del mondo classico).

Il laureato magistrale in Scienze dell'antichità sarà in grado di mettere a frutto questo tipo di competenze in diversi ambiti: in Centri di ricerca, nell'Università e nella scuola secondaria, (una volta conseguito il numero di crediti sufficiente nei SSD considerati dalla legislazione vigente necessari per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario).

Come Esperto di gestione dell'informazione, il laureato in Scienze dell'antichità deve saper svolgere le seguenti funzioni: - partecipazione ai modi multimediali di diffusione della cultura storica e letteraria; - redazione e revisione di testi divulgativi e scientifici; - preparazione e coordinamento nella costruzione di un prodotto editoriale.

In questo ambito, il laureato magistrale in Scienze dell'antichità avrà acquisito le seguenti competenze: - capacità di selezionare e gestire i contenuti di qualsivoglia testo redazionale; - capacità di elaborare e modificare i contenuti necessari alla diffusione dei più diversi prodotti editoriali; - capacità di elaborare una scrittura creativa sia in ambito prosastico che poetico.

Il laureato magistrale in Scienze dell'antichità sarà in grado di mettere a frutto questo tipo di competenze in Case editrici, Redazioni giornalistiche multimediali, Uffici stampa, Centri di documentazione e fondazioni.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.*), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari; pertanto, la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Un'integrazione del seguente elenco di insegnamenti con relativo codice di settore scientifico-disciplinare verrà pubblicato on line sul sito della Cattolica (www.unicatt.it)

Lauree in Filosofia, Lettere, Scienze dei beni culturali; lauree magistrali in Archeologia e storia dell'arte, Filologia moderna, Scienze dell'antichità

Agiografia	M-STO/07
Anatolistica	L-OR/04
Antropologia filosofica	M-FIL/03
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia classica (con Laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana)	L-ANT/07
Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età classica)	L-ANT/08
Archeologia dell'edilizia storica	ICAR/18
Archeologia e storia dell'arte classica (con laboratorio di catalogazione dei manufatti di età classica)	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08

Archeologia medievale (con Laboratorio per l'elaborato scritto)	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Bibliologia	M-STO/08
Biblioteconomia	M-STO/08
Bioarcheologia	GEO/01
Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti	SPS/08
Comunicazione e gestione delle imprese di cultura e Regole della comunicazione d'impresa	SECS-P08
Comunicazione e persuasione	M-PSI/05
Cristianesimi d'Oriente	M-STO/07
Crossmedialità e storytelling	L-ART/06
Didattica dell'italiano come seconda lingua ^o	L-LIN/02
Digital in the arts	SECS-P/08
Digital media	SPS/08
Diritto dell'informazione	IUS/14
Disegno archeologico	L-ANT/10
Drammaturgia	L-ART/05
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Editoria libraria e multimediale	M-STO/08
English for IELTS [SeLdA]	L-LIN/12
Epigrafia greca	L-ANT/02
Epigrafia romana	L-ANT/03
Epistemologia	M-FIL/02
Esegesi delle fonti storiche medievali	M-STO/01
Estetica	M-FIL/04
Estetica dell'ambiente e del paesaggio	M-FIL/04
Etica sociale e spazio pubblico	M-FIL/03
Etruscologia	L-ANT/06
Filmologia	L-ART/06
Filologia biblica (I modulo)	L-OR/08
Filologia bizantina	L-FIL-LET/07
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia dantesca	L-FIL-LET/13
Filologia ed esegesi neotestamentaria	L-FIL-LET/06
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia italica, illirica, celtica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-FIL-LET/03
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13

Filologia micenea	L-FIL-LET/01
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia dei linguaggi e del digitale	M-FIL/05
Filosofia del diritto	IUS/20
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05
Filosofia della comunicazione	M-FIL/05
Filosofia della scienza	M-FIL/02
Filosofia delle religioni	M-FIL/01
Filosofia e teoria dei linguaggi (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	M-FIL/05
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti della matematica	MAT/04
Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo	L-ART/06
Forme e generi della letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Forme, funzioni e linguaggi del museo	L-ART/04
Geografia	M-GGR/01
Geografia con elementi di didattica disciplinare	M-GGR/01
Geografia politica	M-GGR/01
Gestione dell'informazione per i beni culturali	SECS-P/10
Gestione delle risorse umane	SECS-P/10
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Iconologia e cultura visuale	L-ART/02
Informatica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	INF/01
Introduzione alla metafisica classica (<i>attivo dall'a.a. 25/26</i>)	M-FIL/07
Islamistica	L-OR/12
Istituzioni di regia	L-ART/05
Istituzioni di storia del cinema	L-ART/06
Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo	M-STO/01
Laboratorio di Didattica dell'italiano come seconda lingua	L-LIN/02
Latino moderno e contemporaneo	L-FIL-LET/04
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura greca (con elementi di papirologia letteraria)	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana II	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura latina (corso magistrale)	L-FIL-LET/04

Letteratura latina I	L-FIL-LET/04
Letteratura latina II	L-FIL-LET/04
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lingua e letteratura araba	L-OR/12
Lingua e letteratura ebraica	L-OR/08
Lingua e letteratura sanscrita	L-OR/18
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua greca	L-FIL-LET/02
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua latina	L-FIL-LET/04
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Lingua tedesca (modulo per testi specialistici) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-LIN/14
Linguaggi e forme espressive dello spettacolo	L-ART/06
Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali	L-ART/06
Linguistica computazionale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Logica	M-FIL/02
Logica (corso magistrale)	M-FIL/02
Logica matematica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	MAT/01
Logica, razionalità e decisioni	M-FIL/02
Marketing del prodotto editoriale	SECS-P/08
Marketing per la cultura e per le istituzioni e il territorio (con modulo di Analitiche del web e digital marketing)	SECS-P/08
Matematica generale	SECS-S/06
Metodi e strumenti per la media research	SPS/08
Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10
Museologia e museografia	L-ART/04
Numismatica (I modulo)	L-ANT/04
Numismatica (II modulo)	L-ANT/04
Nuovo testamento e apocrifi: filologia e interpretazione	L-FIL-LET/06
Ontologia	M-FIL/01
Ontologia analitica	M-FIL/02
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Organizzazione degli eventi e delle arti performative	L-ART/05
Organizzazione del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Paleografia greca	M-STO/09

Paleografia latina	M-STO/09
Papirologia	L-ANT/05
Pedagogia generale	M-PED/01
Pragmatica della comunicazione mediale	L-ART/06
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate ^o	M-PSI/01
Psicologia della religione	M-PSI/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale della comunicazione	M-PSI/05
Restauro e conservazione delle opere d'arte	L-ART/04
Retorica e forme della persuasione	L-FIL-LET/05
Rilievo dei monumenti	L-ANT/10
Scritture crossmediali	L-ART/06
Semantica del discorso filosofico	M-FIL/04
Semiotica	M-FIL/05
Sistemi di gestione dell'arte contemporanea	SECS-P/08
Sociologia	SPS/07
Sociologia dei consumi	SPS/08
Sociologia della cultura e della comunicazione	SPS/08
Statistica	SECS-S/01
Storia bizantina	L-FIL-LET/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia contemporanea (con elementi di didattica disciplinare)	M-STO/04
Storia contemporanea (corso magistrale)	M-STO/04
Storia degli antichi Stati italiani	M-STO/02
Storia dei paesi islamici	L-OR/10
Storia del cinema italiano	L-ART/06
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del cristianesimo contemporaneo	M-STO/07
Storia del cristianesimo nell'età moderna	M-STO/07
Storia del costume e della moda	L-ART/02
Storia del diritto italiano	IUS/19
Storia del diritto romano	IUS/18
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02
Storia del libro e dell'editoria	L-FIL-LET/13
Storia del pensiero ebraico	L-OR/08
Storia del pensiero filosofico ebraico	M-FIL/06
Storia del pensiero tardo-medievale e rinascimentale	M-FIL/08
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro europeo (francese)	L-ART/05

Storia del teatro europeo (inglese) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-ART/05
Storia del teatro europeo (spagnolo) (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro greco e latino (modulo A)	L-FIL-LET/05
Storia del teatro medievale e rinascimentale	L-ART/05
Storia del Vicino Oriente antico	L-OR/01
Storia dell'architettura	ICAR/18
Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18
Storia dell'architettura greca e romana	ICAR/18
Storia dell'architettura medievale	ICAR/18
Storia dell'architettura moderna	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale)	L-ART/03
Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale con elementi di storia dell'arte)	L-ART/03
Storia dell'arte del Rinascimento	L-ART/02
Storia dell'arte lombarda	L-ART/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte medievale (corso magistrale)	L-ART/01
Storia dell'arte medievale (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte)	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'arte moderna (corso magistrale)	L-ART/02
Storia dell'arte moderna (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte)	L-ART/02
Storia dell'Europa orientale	M-STO/04
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della Cina contemporanea	M-STO/04
Storia della critica d'arte	L-ART/04
Storia della critica d'arte (con elementi di didattica della storia dell'arte)	L-ART/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia con elementi di didattica disciplinare	M-FIL/06
Storia della filosofia (corso magistrale)	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/07
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia del Rinascimento [<i>attivo dall'a.a. 25/26</i>]	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08

Storia della filosofia medievale (corso magistrale)	M-FIL/08
Storia della letteratura artistica	L-ART/04
Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva	M-PED/02
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della lingua italiana (con Laboratorio di scrittura)	L-FIL-LET/12
Storia della lingua italiana con elementi di didattica disciplinare	L-FIL-LET/12
Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04
Storia della liturgia	M-STO/07
Storia della Lombardia medievale	M-STO/01
Storia della metafisica antica	M-FIL/07
Storia della miniatura	L-ART/01
Storia della musica	L-ART/07
Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo	L-ART/05
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della scienza	M-STO/05
Storia della storiografia antica	L-ANT/02 e L-ANT/03
Storia della storiografia contemporanea	M-STO/04
Storia della storiografia medievale (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	M-STO/01
Storia della storiografia moderna	M-STO/02
Storia della teologia	M-STO/07
Storia delle dottrine morali	M-FIL/03
Storia delle rappresentazioni simboliche	M-STO/01
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica della fotografia	L-ART/06
Storia e istituzioni del mondo musulmano (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	SPS/14
Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi	L-OR/12
Storia economica e sociale del mondo antico	L-ANT/02 e L-ANT/03
Storia ed epigrafia greca (corso magistrale)	L-ANT/02
Storia e testi della Bibbia	L-OR/08
Storia greca	L-ANT/02
Storia greca (con elementi di didattica disciplinare)	L-ANT/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia medievale (con elementi di didattica disciplinare)	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia moderna (con elementi di didattica disciplinare)	M-STO/02
Storia moderna (corso magistrale)	M-STO/02

Storia romana	L-ANT/03
Storia romana (con elementi di didattica disciplinare)	L-ANT/03
Storia romana tardo-antica (corso magistrale)	L-ANT/03
Teoria e storia del restauro	L-ART/04
Teoria e storia della modernità letteraria	L-FIL-LET/11
Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	SPS/08
Teoria e tecniche dell'informazione culturale	SPS/08
Teoria e tecniche della comunicazione mediale	SPS/08
Teoria e tecniche della promozione dell'immagine	SPS/08
Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica	SPS/08
Topografia antica (<i>non attivato nell'a.a. 2024/2025</i>)	L-ANT/09

Laurea in Linguaggi dei media

Cultura classica e comunicazione	L-FIL-LET/02 e M-FIL/05
Digital media	SPS/08
Digital media (corso avanzato)	SPS/08
Diritto dell'informazione	IUS/14
Drammaturgie performative (con laboratorio)	L-ART/05
Economia e gestione della comunicazione pubblicitaria	SPS/08
Editoria libraria e multimediale	SPS/08
Estetica	M-FIL/04
Etica sociale	M-FIL/03
Filmologia	L-ART/06
Forme dell'espressione visiva e letteraria nella contemporaneità	L-FIL-LET/11 e L-ART/03
Gestione dell'informazione in rete: strumenti e strategie	L-LIN/01
Giornalismo radiofonico e televisivo	L-ART/06
Inglese per la comunicazione	L-LIN/12
Istituzioni di regia	L-ART/05
Istituzioni di storia del cinema	L-ART/06
Italiano per la comunicazione	L-FIL-LET/12
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Linguaggi e forme espressive dello spettacolo	L-ART/06
Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali (con laboratorio)	L-ART/06
Metodi e strumenti per la "media research"	SPS/08
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Organizzazione degli eventi e delle arti performative	L-ART/05
Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate	M-PSI/01
Psicologia sociale della comunicazione	M-PSI/05
Sociologia	SPS/07

Sociologia dei consumi	SPS/08
Sociologia della produzione culturale	SPS/08
Storia del cinema italiano	L-ART/06
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia e comunicazione del tempo presente	M-STO/04
Storia e critica della fotografia	L-ART/06
Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	SPS/08
Teoria e tecniche del linguaggio pubblicitario	L-ART/06
Teoria e tecniche dell'informazione culturale	L-ART/06
Teoria e tecniche dell'informazione sportiva	L-ART/06
Teoria e tecniche della comunicazione mediale (con laboratorio)	SPS/08
Teoria e tecniche della promozione dell'immagine	SPS/08
Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica	SPS/08

Esperienza internazionale

L'Università Cattolica del Sacro Cuore promuove l'esperienza internazionale dei suoi studenti attraverso una rete di collaborazioni e convenzioni con università estere e numerosi programmi di studio (Erasmus, Overseas, ISEP, Study Abroad, IMACS, LaTE Language Training Experience, International internships, International Volunteering, Summer programs ecc.).

Lo studente interessato a svolgere un periodo di studio universitario all'estero ha come riferimenti:

- il docente della Commissione Mobilità Internazionale della Facoltà di Lettere e Filosofia, referente per il corso di studi a cui lo studente è iscritto, per definire il programma di studi e validare il documento di approvazione degli esami che lo studente sosterrà all'estero e che saranno successivamente riconosciuti ai fini della laurea presso l'UCSC;
- un tutor di Facoltà a supporto della mobilità internazionale, nella persona della dott.sa Miriam Rita Tessera (miriamrita.tessera@unicatt.it), che affianca lo studente nel ruolo di orientamento e intermediazione con il corpo docente per gli aspetti accademici della mobilità internazionale;
- l'ufficio UCSC International, per gli aspetti organizzativi relativi al periodo di studi all'estero (info.outbound@unicatt.it).

La Commissione Mobilità Internazionale della Facoltà di Lettere e Filosofia è composta dai seguenti docenti referenti per i Corsi di studio:

Lauree triennali

Discipline delle Arti, dei media e dello spettacolo – Prof. Kevin Mcmanus
kevin.mcmanus@unicatt.it

Filosofia – Prof. Alessandro Giordani alessandro.giordani@unicatt.it

Lettere – Prof. Maria Pia Alberzoni mariapia.alberzoni@unicatt.it

Lettere – Prof. Barbieri Edoardo edoardo.barbieri@unicatt.it

Lettere – Prof. Simona Brambilla simona.brambilla@unicatt.it

Lettere – Prof. Roberta Carpani roberta.carpani@unicatt.it

Lettere – Prof. Silvia Barbantani silvia.barbantani@unicatt.it

Lettere – Prof. Paolo Tuci paolo.tuci@unicatt.it

Lettere (sede di Brescia) – Prof. Guido Cariboni guido.cariboni@unicatt.it

Linguaggi dei media – Prof. Alice Cati alice.cati@unicatt.it

Scienze dei Beni culturali – Prof. Kevin Mcmanus kevin.mcmanus@unicatt.it

Scienze turistiche e valorizzazione del territorio - Prof. Guido Cariboni
guido.cariboni@unicatt.it

Lauree magistrali

Archeologia e Storia dell'arte - Prof. Caterina Giostra *caterina.giostra@unicatt.it*

Comunicazione per l'Impresa, i Media e le Organizzazioni complesse -

Prof. Maria Francesca Piredda *francesca.piredda@unicatt.it*

Filologia Moderna (sede di Milano) – Prof. Maria Pia Alberzoni

mariapia.alberzoni@unicatt.it

Filologia Moderna (sede di Milano) – Prof. Barbieri Edoardo

edoardo.barbieri@unicatt.it

Filologia Moderna (sede di Milano) – Prof. Simona Brambilla

simona.brambilla@unicatt.it

Filologia Moderna (sede di Milano) – Prof. Roberta Carpani

roberta.carpani@unicatt.it

Filologia Moderna (sede di Brescia) – Prof. Guido Cariboni

guido.cariboni@unicatt.it

Filosofia - Prof. Alessandro Giordani *alessandro.giordani@unicatt.it*

Gestione dei contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali –

Prof. Ingrid Basso *ingrid.basso@unicatt.it*

Gestione dei contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali –

Prof. Matteo Tarantino *matteo.tarantino@unicatt.it*

Scienze dell'antichità – Prof. Silvia Barbantani *silvia.barbantani@unicatt.it*

Scienze dell'antichità – Prof. Paolo Tuci *paolo.tuci@unicatt.it*

I docenti referenti svolgono attività di orientamento nella scelta dell'università all'estero e valutano il Program Plan, contenente gli esami che lo studente sosterrà all'estero e che saranno successivamente riconosciuti ai fini della laurea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Tutti gli esami da sostenere all'estero devono essere concordati con i docenti referenti prima della partenza e in ogni caso non è possibile richiedere l'inserimento nel piano di studi, al posto di esami facoltativi, di esami sostenuti all'estero e non concordati preventivamente con i docenti referenti.

L'ufficio UCSC International cura le convenzioni con le università all'estero e assiste lo studente nell'organizzazione del suo periodo di studi all'estero.

Al suo ritorno in Italia, lo studente dovrà presentare i documenti che attestano gli esami sostenuti all'estero tramite la piattaforma Program Plan.

I docenti, incaricati dalla Facoltà per il riconoscimento degli esami esteri, provvederanno a convertire la valutazione ottenuta negli esami all'estero in trentesimi, sulla base delle tabelle di conversione ufficiali pubblicate sul sito della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà, infine, delibera l'approvazione di tali conversioni e l'assegnazione dei corrispondenti Cfu allo studente.

A tutti gli studenti della Facoltà è data la possibilità di sostenere all'estero esami sovranumerari rispetto al loro piano di studi, che potranno poi essere inseriti nel Program Plan anche se non hanno corrispettivi in Università Cattolica, previa approvazione della Commissione per la Mobilità Internazionale.

Si rimanda alle informazioni presenti nel sito dell'Ateneo, nell'area *Esperienza internazionale* presente per ciascun corso di studio.

Programmi internazionali

Semestre/Anno all'estero

L'università Cattolica offre diverse opportunità agli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee:

- **Exchange (Erasmus+ & Overseas):** In qualità di *exchange students*, i selezionati avranno l'opportunità di frequentare i corsi presso una delle università europee ed extraeuropee con cui le Facoltà di appartenenza hanno siglato un accordo bilaterale di scambio, usufruire delle strutture e dei servizi dell'Ateneo ospitante, sostenere gli esami concordati con i docenti "Cattolica" ed ottenerne il riconoscimento al rientro; tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio;
- **ISEP Exchange:** La convenzione stipulata tra "Cattolica" e ISEP - International Student Exchange Program, la più vasta rete mondiale di cooperazione tra istituzioni universitarie, offre agli studenti "Cattolica" la possibilità di frequentare un semestre o un anno di studi all'estero, scegliendo tra circa 150 università negli Stati Uniti e altre 50 nel resto del mondo, in cui sostenere esami concordati con i docenti "Cattolica" ed ottenerne il riconoscimento al rientro; tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio sino ad esaurimento fondi;
- **Study Abroad:** Grazie a questo programma lo studente potrà scegliere di frequentare un semestre in uno dei più prestigiosi Atenei al mondo, e sostenere i propri esami all'estero, con possibilità di richiederne il riconoscimento al rientro. Il programma prevede una quota di iscrizione presso l'ente partner.

Double Degree

È un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Università Cattolica e una parte in un'Università estera, con l'obiettivo di ottenere due titoli di studio parimenti riconosciuti, sia in Italia che nel Paese ospitante.

Summer Programmes

Durante i mesi estivi i Summer programmes permettono di frequentare corsi accademici, intensivi da 2 a 8 settimane, in prestigiose università internazionali, con possibilità di riconoscimento degli esami al rientro. Tutti i candidati usufruiscono di borsa di studio sino ad esaurimento fondi.

Corsi di lingua (Programma disponibile anche in modalità online)

Corsi intensivi personalizzati di lingua all'estero per migliorare le competenze linguistiche e per perfezionarsi anche in vista dell'ottenimento di certificazioni internazionali. Lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo.

Stage all'estero (Programma disponibile anche in modalità online)

Stage presso aziende ed enti all'estero, partner dell'Università Cattolica. È possibile iscriversi a programmi che permettono di selezionare area di interesse e date del periodo all'estero: Stage Personalizzato, Italian Assistant Teacher, Dublino: corso di lingua + stage, Tirocini MAECI – CRUI (tirocini presso Ambasciate, Consolati, Rappresentanze permanenti e Istituti di cultura d'Italia all'estero). Inoltre, è anche possibile candidarsi agli annunci disponibili sul Portale STeP – Sezione all'estero. Alcune opportunità sono accessibili anche ai neolaureati (entro i 12 mesi dalla laurea).

International Volunteering

Rivolto a studenti e neolaureati, offre numerose opportunità di svolgere un periodo di volontariato all'estero durante l'estate, in diversi paesi del Sud America, dell'Africa e dell'Asia.

Tesi all'estero

Il programma "Tesi all'estero" offre borse di studio agli studenti laureandi, sia di Triennale che di Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Corsi in preparazione alla certificazione IELTS (Programma disponibile anche in modalità online)

Corsi di lingua inglese di preparazione alla certificazione internazionale IELTS Academic, erogati sia in modalità "in presenza", che online, con durata variabile, sia semestrale, che intensivi, per offrire la possibilità a studenti e neolaureati di prepararsi al meglio per esperienze di studio o stage internazionali.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:

<https://goabroad.unicatt.it/>

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Con il **DPCM 4 agosto 2023** recante “*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.*” sono stati definiti i nuovi percorsi di formazione iniziale degli insegnanti della Scuola secondaria di I e II grado.

Per maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, si veda:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00067/sg>;

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/09/25/23A05274/sg>

Per informazioni sui percorsi di formazione, occorre fare riferimento alla pagina del sito UCSC dedicata all'argomento: [Formazione Iniziale Docenti Scuole Secondarie. Corsi 60 - 30 CFU | Università Cattolica del Sacro Cuore \(unicatt.it\)](#)

CORSI DI PERFEZIONAMENTO, MASTER E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

La Facoltà organizza numerosi corsi di perfezionamento, aggiornamento e master, rivolti soprattutto alla preparazione professionale in molti ambiti. Rilasciano in genere un attestato di frequenza. Sono variabili i requisiti di ammissione e la durata (da poche settimane a un anno). Ogni singolo corso è pubblicizzato tramite affissione agli albi, diffusione di stampati e/o le pagine web dell'Università.

Le scuole di specializzazione, attivate nel settore dei Beni Culturali (Beni archeologici, Beni storico-artistici), sono rivolte all'alta formazione specialistica, hanno durata biennale e rilasciano diploma. Vi si accede per concorso dopo la laurea quadriennale (vecchio ordinamento) o dopo la laurea magistrale (nuovo ordinamento).

Master universitari

La Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei seguenti master:

MASTER DI I LIVELLO

- **Account e Sales Management. Tecniche di gestione e negoziazione applicate alle vendite (ALMED)** (*interfacoltà con Economia*);
- **Arts Management** (*interfacoltà con Economia*);
- **Booktelling. Comunicare e vendere contenuti editoriali**;
- **Children's Books & Co. Editoria per ragazzi e crossmedialità**;
- **Comunicare lo sport (ALMED)** (*interfacoltà con Scienze della formazione*);
- **Comunicazione, marketing digitale e pubblicità interattiva (ALMED)** (*interfacoltà con Scienze politiche e sociali*);
- **Comunicazione musicale (ALMED)**;
- **Crisis and Disaster Management: le funzioni organizzative in protezione civile, sicurezza e difesa civile (ALMED)**;
- **Digital communications specialist (ALMED)** (*interfacoltà con Scienze linguistiche e letterature straniere*);
- **Event & entertainment design (Eventainment) (ALMED)**;
- **Eventi e Comunicazione per la cultura – MEC (ALMED)**;
- **Fare radio. Produzione e management dei prodotti radiofonici (ALMED)** (*interfacoltà con Scienze politiche e sociali*);
- **Fare TV: management del broadcasting e dello streaming (ALMED)** (*interfacoltà con Scienze linguistiche e letterature straniere*);

- **Ideazione e produzione audiovisiva, cinematografica e per i media digitali IPM (ALMED);**
- **International Screenwriting and Production** (*interfacoltà con Scienze linguistiche e letterature straniere*);
- **Management dell’immagine, del cinema e dell’audiovisivo – MICA (ALMED);**
- *Media Relation e comunicazione d’impresa (ALMED);*
- **Performance e teatro sociale (ALMED);**
- **Progettare cultura. Arte, design, imprese culturali (ALMED)** (in collaborazione con Politecnico di Milano, Facoltà del Design).
- **User Experience Psychology** (In collaborazione con Politecnico di Milano) (*interfacoltà con Psicologia*).

MASTER DI II LIVELLO

- **Media data Management. MeDaM. Raccogliere, organizzare, interpretare dati complessi per lo sviluppo delle audience e la pianificazione strategica della comunicazione d’impresa** (*interfacoltà con Scienze linguistiche e letterature straniere*);
- **Museologia, museografia e gestione dei beni culturali** (*interfacoltà con Economia*);
- **Professione editoria cartacea e digitale** (in collaborazione con la Scuola di editoria Piamarta di Milano)

Informazioni dettagliate sui Master possono essere richieste all’Ufficio Master
(tel. 02.7234.3860 – fax 02.7234.5202;

E-mail: master.universitari@unicatt.it,

Sito Internet: <https://www.unicatt.it/informazioni-per-postgraduate-e-master>).

I dottorati di ricerca

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

Nella Facoltà di Lettere e filosofia è attivato il *Corso di Dottorato* in ***Studi umanistici. Tradizione e contemporaneità***
(https://scuoledidottorato.unicatt.it/studi_umanistici)

Coordinatore: Prof.ssa Cinzia Bearzot

Per informazioni sui Dottorati relativi al quarantesimo ciclo consultare la pagina web: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home>.

Ufficio dottorati di ricerca

L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,00.

Tel. +39.027234.5633

E-mail: dottorati.ricerca-mi@unicatt.it

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

LAUREE E LAUREE MAGISTRALI*

1. Anatolistica: DOCENTE DA NOMINARE
2. Agiografia: Prof. MARCO ROCHINI
3. Antropologia: Prof.ssa ALESSANDRA MAZZUCCHI
4. Antropologia filosofica: Prof. FRANCO RIVA
5. Archeologia classica (con laboratorio di Riconoscimento di opere d'arte greca e romana): Prof. FURIO SACCHI
6. Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali (corso magistrale) (con laboratorio di catalogazione dei manufatti):
Prof. CATERINA GIOSTRA; Prof. MARCO SANNAZARO
7. Archeologia dell'edilizia storica: Prof.ssa FEDERICA BARBARA MATTEONI
8. Archeologia e storia dell'arte classica (con laboratorio di catalogazione dei manufatti): Prof.ssa FRANCESCA BONZANO
9. Archeologia medievale (con laboratorio per l'elaborato scritto):
Prof.ssa CATERINA GIOSTRA
10. Archivistica: Prof.ssa CRISTINA CENEDELLA
11. Bioarcheologia: Prof. SILA MOTELLA
12. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. LUCA RIVALI; Prof.ssa PAOLA SVERZELLATI
13. Bibliologia: Prof. EDOARDO BARBIERI
14. Comunicazione del patrimonio culturale e delle arti: Prof.ssa BARBARA GARATTI
15. Comunicazione e gestione delle imprese di cultura e Regole della comunicazione d'impresa: Prof. LUCIANO ARGANO; Prof. RUBEN RAZZANTE
16. Cristianesimi d'oriente: Prof. EMIDIO VERGANI
17. Didattica dell'italiano come seconda lingua: Prof.ssa SILVIA GILARDONI
18. Digital in the arts: Prof.ssa FRANCESCA POLA
19. Digital media: Prof.ssa ELISABETTA LOCATELLI
20. Diritto dell'informazione: Prof. RUBEN RAZZANTE
21. Drammaturgia: Prof.ssa LAURA PEJA

* L'elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati del corso di laurea in *Linguaggi dei media* è pubblicato alla p. 162 e ss. della presente Guida

22. Economia aziendale: Gr. A-B: Prof. UGO LASSINI, Prof.ssa ELISA RAOLI; Gr. C-De: Prof. MARIO DANIELE; Gr. Di-La: Prof.ssa ELISABETTA CLERICI, Prof. ssa ANGELA KATE PETTINICCHIO; Gr. Le-O: Prof. PAOLO RUSSO; Gr. P-Sa: Prof. MARIO MOLTENI, Prof. ANDREA MEZZADRI; Gr. Sb-Z: Prof.ssa DONATELLA DEPPERU, Prof.ssa MARIA ELENA OLANTE
23. Economia e gestione dei beni culturali: Prof.ssa ALESSIA ANZIVINO; Prof.ssa LAURA BUGLIOSI
24. Editoria libraria e multimediale: Prof. ROBERTO CICALA
25. Epigrafia greca: Prof. PAOLO ANDREA TUCI
26. Epigrafia romana: Prof. EMANUELE BONIS
27. Epistemologia: Prof. ALESSANDRO GIORDANI
28. Esegesi delle fonti storiche medievali: Prof. GUIDO CARIBONI
29. Estetica: Prof. GUIDO BOFFI
30. Estetica dell'ambiente e del paesaggio: Prof. GUIDO BOFFI
31. Etica sociale e spazio pubblico: Prof. PAOLO SCOLARI
32. Etruscologia: Prof. GIORGIO BARATTI
33. Filmologia: Prof. MASSIMO LOCATELLI
34. Filologia biblica (I modulo): Prof.ssa MARIACHIARA FINCATI
35. Filologia bizantina: Prof.ssa MARIACHIARA FINCATI
36. Filologia classica: Prof.ssa SILVIA BARBANTANI
37. Filologia dantesca: Prof.ssa SIMONA BRAMBILLA
38. Filologia ed esegesi neotestamentaria: Prof.ssa FRANCESCA MINONNE
39. Filologia italiana (laurea magistrale): Prof.ssa SIMONA BRAMBILLA
40. Filologia, italica, illirica, celtica: DOCENTE DA NOMINARE
41. Filologia medievale e umanistica: Prof.ssa CARLA MARIA MONTI; Prof. MARCO PETOLETTI
42. Filologia micenea: Prof.ssa ELENA LANGELLA
43. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRESTITI
44. Filosofia del diritto: Prof. VITO VELLUZZI
45. Filosofia dei linguaggi e del digitale: Prof. DAVIDE FEDREGHINI; Prof. ANGELO MARTINELLI
46. Filosofia del linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO
47. Filosofia della comunicazione: Prof. SILVANO PETROSINO
48. Filosofia della scienza: Prof. ALESSANDRO GIORDANI
49. Filosofia delle religioni: Prof. DARIO SACCHI
50. Filosofia morale: Prof.ssa CARLA DANANI
51. Filosofia teoretica: Prof.ssa INGRID MARINA BASSO

52. Forme, funzioni e linguaggi del museo: Prof.ssa ALESSANDRA SQUIZZATO
53. Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo: Prof.ssa MARIAGRAZIA FANCHI
54. Forme e generi della letteratura italiana: Prof. MARCO CORRADINI
55. Geografia: Gr. A-K: Prof. GUIDO LUCARNO; Gr. L-Z: Prof.ssa RAFFAELA RIZZO
56. Geografia (con elementi di didattica disciplinare): Gr. A-K: Prof. GUIDO LUCARNO; Gr. L-Z: Prof.ssa RAFFAELA RIZZO; Prof. GUIDO LUCARNO
57. Geografia politica: Prof. GUIDO LUCARNO
58. Gestione dell'informazione per i beni culturali: Prof.ssa STEFANIA VECCHIO
59. Gestione delle risorse umane: Prof.ssa BARBARA IMPERATORI; Prof.ssa ANNA COVA
60. Glottologia: Prof. RICCARDO GINEVRA
61. Grammatica greca: Prof.ssa ELENA LANGELLA
62. Iconologia e cultura visuale: Prof. KEVIN McMANUS
63. Islamistica: Prof. PAOLO LUIGI BRANCA
64. Istituzioni di regia: Prof. GABRIELE VACIS
65. Istituzioni di storia del cinema: Prof. ANDREA CHIMENTO; Prof. VIRGIL DARELLI
66. Istituzioni politiche e religiose del medioevo europeo: Prof.ssa MARIA PIA ALBERZONI
67. Laboratorio di didattica dell'italiano come seconda lingua: Prof.ssa MARIA VITTORIA LO PRESTI; Prof. ARTUR GALKOWSKI
68. Latino moderno e contemporaneo: Prof. ANTONINO PITTÀ
69. Legislazione dei beni culturali: Prof. FRANCESCO FLORIAN
70. Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI
71. Letteratura francese: Prof.ssa MARISA VERNA
72. Letteratura greca: Prof.ssa ANTONIETTA PORRO
73. Letteratura greca (con elementi di papirologia letteraria): Prof.ssa SILVIA BARBANTANI; Prof.ssa ANTONIETTA PORRO
74. Letteratura inglese: Prof.ssa CRISTINA VALLARO
75. Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA
76. Letteratura italiana II: Prof.ssa ROBERTA FERRO
77. Letteratura italiana moderna e contemporanea (per gli studenti del corso di laurea in Lettere, curricula Lettere classiche, Lettere moderne, Storia e per gli studenti del corso di laurea in Filosofia): Prof. DAVIDE SAVIO
78. Letteratura italiana moderna e contemporanea (per gli studenti del corso di laurea in Scienze dei beni culturali): Prof. DAVIDE SAVIO

79. Letteratura latina (laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche e laurea in Filosofia): Prof. ANTONINO PITTÀ
80. Letteratura latina (laurea in Scienze dei beni culturali): Prof. SILVIA STUCCHI
81. Letteratura latina I (laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne): Prof. LUIGI GALASSO
82. Letteratura latina II (laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
83. Letteratura latina (corso magistrale): Prof. LUIGI GALASSO
84. Letteratura latina medievale: Prof. MARCO PETOLETTI
85. Letteratura spagnola: Prof.ssa MICHELA CRAVERI
86. Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR
87. Lingua e letteratura araba: Prof. PAOLO LUIGI BRANCA
88. Lingua e letteratura ebraica: Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA
89. Lingua e letteratura sanscrita: Prof. RICCARDO GINEVRA
90. Linguaggi e forme espressive dello spettacolo: Prof.ssa SARA SAMPIETRO
91. Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali: Prof.ssa ALICE CATI; Prof. FRANCESCO TONIOLO
92. Linguistica generale: Prof.ssa MARIA CRISTINA GATTI
93. Logica: Prof. ALESSANDRO GIORDANI
94. Logica, razionalità e decisioni: Prof. CIRO DE FLORIO
95. Marketing del prodotto editoriale: Prof.ssa ARIANNA LEONETTI
96. Marketing per la cultura, le istituzioni e il territorio (con modulo di Analitiche del web e Digital marketing): Prof. ROBERTO PAOLO NELLI; Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA
97. Matematica generale: Gr. A-B: Prof.ssa MARINA SANTACROCE; Gr. C-De: Prof.ssa ROSA ALBANESE; Gr. Di-La: Prof. CARLO ALBERTO DE BERNARDI; Gr. Le-O: Prof. ENRICO MIGLIERINA; Gr. P-Sa: Prof.ssa MONICA BIANCHI; Gr. Sb-Z: Prof. DAVIDE RADI
98. Metodologia della ricerca archeologica: Prof. GIORGIO BARATTI; Prof.ssa FEDERICA BARBARA MATTEONI
99. Museologia e museografia: Prof.ssa ALESSANDRA SQUIZZATO
100. Numismatica: Prof.ssa CLAUDIA PERASSI
101. Nuovo Testamento e apocrifi: filologia e interpretazione: Prof.ssa FRANCESCA MINONNE
102. Ontologia: Prof. GUALTIERO LORINI
103. Organizzazione aziendale: Prof.ssa DANIELA CATERINA ISARI
104. Organizzazione degli eventi e delle arti performative: Prof.ssa LAURA PEJA

105. Organizzazione del teatro e dello spettacolo: Prof.ssa LAURA PEJA
106. Paleografia greca: Prof.ssa MARIACHIARA FINCATI
107. Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI
108. Papirologia: Prof.ssa SILVIA BARBANTANI
109. Pedagogia generale: Prof.ssa MARISA MUSAIO
110. Pragmatica della comunicazione mediale: Prof. RUGGERO EUGENI
111. Preistoria e protostoria: Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI
112. Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate: Prof. ANDREA GAGGIOLI
113. Psicologia della religione: Prof.ssa DANIELA VILLANI
114. Psicologia generale: Prof. ANDREA GAGGIOLI
115. Psicologia sociale della comunicazione: Prof. CARLO GALIMBERTI
116. Restauro e conservazione delle opere d'arte: Prof. SILVIO MARA
117. Retorica e forme della persuasione: Prof.ssa ELISABETTA MATELLI
118. Rilievo dei monumenti: Prof. STEFANO CERVO
119. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI
120. Sistemi di gestione dell'arte contemporanea: Prof.ssa GINEVRA ADDIS
121. Sociologia: Prof. MARCO LOMBARDI
122. Sociologia dei consumi: Prof. STEFANO GNASSO
123. Sociologia della cultura e della comunicazione: Prof.ssa SILVIA MAZZUCOTELLI SALICE
124. Storia bizantina: Prof. SALVATORE COSENTINO
125. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
126. Storia contemporanea con elementi di didattica disciplinare: Prof. PAOLO BORRUSO; DOCENTE DA NOMINARE
127. Storia contemporanea (corso magistrale): Prof. PAOLO BORRUSO
128. Storia degli antichi stati italiani: Prof. EMANUELE PAGANO
129. Storia dei paesi islamici: Prof. PAOLO LUIGI BRANCA
130. Storia del cinema italiano: Prof. ROBERTO DELLA TORRE
131. Storia del costume e della moda: Prof. GIAN LUCA BOVENZI
132. Storia del cristianesimo: Prof.ssa RAFFAELLA PERIN
133. Storia del cristianesimo contemporaneo: Prof.ssa RAFFAELLA PERIN
134. Storia del cristianesimo nell'età moderna: Prof. MARCO ROCHINI
135. Storia del diritto italiano: Prof. STEFANO SOLIMANO
136. Storia del diritto romano: Prof.ssa FRANCESCA SCOTTI
137. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica: Prof. CLAUDIO SALSÌ
138. Storia del libro e dell'editoria: Prof. EDOARDO BARBIERI; Prof. LUCA RIVALI
139. Storia del pensiero ebraico: Prof.ssa CLAUDIA MILANI

140. Storia del pensiero filosofico ebraico: Prof.ssa CLAUDIA MILANI
141. Storia del pensiero tardo-medievale e rinascimentale: Prof.ssa ELENA RAPETTI
142. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof.ssa ROBERTA CARPANI;
Prof.ssa LAURA PEJA
143. Storia del teatro europeo (francese): Prof.ssa MARISA VERNA
144. Storia del teatro greco e latino: Prof.ssa ELISABETTA MATELLI
145. Storia del teatro greco e latino (modulo A): Prof.ssa ELISABETTA MATELLI
146. Storia del teatro medievale e rinascimentale: Prof.ssa PAOLA VENTRONE
147. Storia del Vicino Oriente antico: Prof. MAURO GIORGIERI
148. Storia dell'architettura: Prof. STEFANO MARGUTTI
149. Storia dell'architettura contemporanea: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO
150. Storia dell'architettura greca e romana: Prof. FURIO SACCHI
151. Storia dell'architettura medievale: Prof. MARCO ROSSI
152. Storia dell'architettura moderna: Prof.ssa JESSICA GRITTI
153. Storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO; Prof. FRANCESCO TEDESCHI
154. Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale): Prof. FRANCESCO TEDESCHI
155. Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte): Prof. FRANCESCO TEDESCHI; Prof. MARTINO ASTOLFI;
Prof.ssa ANNA MARIA FERRARI
156. Storia dell'arte del Rinascimento: Prof. ALESSANDRO ROVETTA
157. Storia dell'arte lombarda: Prof. CARLO CAIRATI
158. Storia dell'arte medievale: Prof.ssa STEFANIA BUGANZA; Prof. CARLO CAIRATI
159. Storia dell'arte medievale (corso magistrale): Prof. MARCO ROSSI
160. Storia dell'arte medievale (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte): Prof. MARCO ROSSI; Prof. MARTINO ASTOLFI;
Prof.ssa ANNA MARIA FERRARI
161. Storia dell'arte moderna: Prof. STEFANO BRUZZESE; Prof. MAURO PAVESI
162. Storia dell'arte moderna (corso magistrale): Prof. MAURO PAVESI
163. Storia dell'arte moderna (corso magistrale con elementi di didattica della storia dell'arte): Prof. MAURO PAVESI; Prof. MARTINO ASTOLFI;
Prof.ssa ANNA MARIA FERRARI
164. Storia dell'Europa orientale: Prof. GIORGIO DEL ZANNA
165. Storia della Chiesa: Prof. MARCO GIUSEPPE RAININI
166. Storia della Cina contemporanea: Prof. PAOLO DE GIOVANNI

167. Storia della critica d'arte: Prof. ALESSANDRO ROVETTA; Prof. DAVIDE DALL'OMBRA
168. Storia della critica d'arte (con elementi di didattica della storia dell'arte): Prof. DAVIDE DALL'OMBRA; Prof. MARTINO ASTOLFI; Prof.ssa ANNA MARIA FERRARI
169. Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof.ssa SILVIA APOLLONIO
170. Storia della filosofia: Prof.ssa ELENA RAPETTI; Prof. GIUSEPPE D'ANNA
171. Storia della filosofia (con elementi di didattica disciplinare): Prof.ssa ELENA RAPETTI; Prof. GIUSEPPE D'ANNA; Prof.ssa ANNA MARIA BIANCHI
172. Storia della filosofia antica: Prof.ssa MARIALUISA GATTI
173. Storia della filosofia contemporanea: Prof. LORENZO FOSSATI; Prof. GIUSEPPE D'ANNA
174. Storia della filosofia medievale: Prof.ssa PAOLA MÜLLER
175. Storia della letteratura artistica: Prof. ALESSANDRO ROVETTA; Prof.ssa ALESSANDRA SQUIZZATO
176. Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva: Prof.ssa SABRINA MARIA FAVA
177. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura): Prof. MICHELE COLOMBO; Prof. SIMONE PREGNOLATO
178. Storia della lingua italiana (con elementi di didattica disciplinare e laboratorio di scrittura): Prof. SIMONE PREGNOLATO; Prof. PAOLO MAINO
179. Storia della lingua latina: Prof. EMANUELE BERTI
180. Storia della liturgia: Prof. MARCO ROCHINI
181. Storia della lombardia medievale: Prof.ssa CATERINA CICCOPIEDI
182. Storia della miniatura: Prof.ssa MILVIA BOLLATI
183. Storia della musica: Prof.ssa ROSA CAFIERO
184. Storia della performance e del teatro moderno e contemporaneo: Prof.ssa ROBERTA CARPANI
185. Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI; Prof. GIANCARLO MARIA GROSSI
186. Storia della scienza: Prof. FRANCO GIUDICE
187. Storia della scienza (modulo A): Prof. FRANCO GIUDICE
188. Storia della storiografia antica: DOCENTE DA NOMINARE
189. Storia della storiografia contemporanea: Prof. ALESSANDRO BELLINO

190. Storia della storiografia moderna: Prof. ANGELO BIANCHI
191. Storia della teologia: Prof. GIAN LUCA POTESTA'
192. Storia delle religioni: Prof. GIULIANO CHIAPPARINI
193. Storia delle tecniche artistiche: Prof.ssa CATERINA ZAIRA LASKARIS
194. Storia ed epigrafia greca (corso magistrale): Prof.ssa CINZIA BEARZOT
195. Storia e critica della fotografia: Prof. WILLIAM WILLINGHTON
196. Storia e letteratura dei paesi islamici attraverso i testi: Prof. PAOLO LUIGI BRANCA
197. Storia economica e sociale del mondo antico: Prof.ssa FRANCA LANDUCCI
198. Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT
199. Storia greca (con elementi di didattica disciplinare): Prof.ssa CINZIA BEARZOT; Prof. ANTONIO MANCO
200. Storia medievale (per gli studenti del corso di laurea in Lettere): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO
201. Storia medievale (per gli studenti dei corsi di laurea in Filosofia e Scienze dei beni culturali): Prof. ALFREDO LUCIONI; Prof. GUIDO CARIBONI
202. Storia medievale (con elementi di didattica disciplinare) (per gli studenti del corso di laurea in Lettere): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO; Prof. ANTONIO MANCO
203. Storia medievale (con elementi di didattica disciplinare) (per gli studenti dei corsi di laurea in Filosofia e Scienze dei beni culturali): Prof. ALFREDO LUCIONI; Prof. ANTONIO MANCO
204. Storia moderna: Gr. A-K: Prof. ANGELO BIANCHI; Gr. L-Z: Prof. EMANUELE PAGANO
205. Storia moderna (con elementi di didattica disciplinare): Gr. A-K: Prof. ANGELO BIANCHI; DOCENTE DA NOMINARE; Gr. L-Z: Prof. EMANUELE PAGANO; Prof. ANTONIO MANCO
206. Storia moderna (corso magistrale): Gr. A-K: Prof. ANGELO BIANCHI; Gr. L-Z: Prof. EMANUELE PAGANO
207. Storia romana: Prof. ALESSANDRO GALIMBERTI
208. Storia romana tardo-antica (corso magistrale): Prof.ssa MILENA RAIMONDI
209. Storia romana (con elementi di didattica disciplinare): Prof. ALESSANDRO GALIMBERTI; Prof. ANTONIO MANCO
210. Teoria e tecniche dell'informazione culturale: Prof. EDOARDO CASTAGNA
211. Teoria e storia del restauro: Prof.ssa MELANIA ZANETTI
212. Teoria e storia della modernità letteraria: Prof. GIUSEPPE LUPO
213. Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico: Prof. ROBERTO FIORI; Prof. SANDRO NERI

214. Teoria e tecniche della comunicazione mediale: Prof.ssa BARBARA LUCINI
 215. Teoria e tecniche della promozione dell'immagine: Prof.ssa CARLA MARIA BINO; Prof.ssa SIMONA BARONI; Prof.ssa PATRIZIA BOLZONI
 216. Teorie e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica: Prof. FERDINANDO PAGNONCELLI; Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI

Laboratori

1. Laboratorio di Catalogazione dei manufatti archeologici: Prof.ssa CLAUDIA PERASSI
2. Laboratorio di Crossmedialità e storytelling: Prof. DIEGO CAJELLI
3. Laboratorio di Digital humanities: Prof. STEFANO CASSINI
4. Laboratorio di Drammaturgia antica: Prof.ssa ELISABETTA MATELLI; Prof. CHRISTIAN POGGIONI
5. Laboratorio di Editing: Prof.ssa ELISA CALCAGNI
6. Laboratorio di Editoria: Prof. ROBERTO CICALA
7. Laboratorio di Editoria scolastica: Prof.ssa ELISABETTA CAVALLONE
8. Laboratorio di Informatica applicata all'archeologia: Prof. CLAUDIO CORTESE
9. Laboratorio di Media relations: Prof.ssa DALIA LINA ANDREOTTI
10. Laboratorio di Metodologia della ricerca storico-artistica: Prof.ssa LAURA BINDA
11. Laboratorio di Metodologia di studio, catalogazione e gestione delle opere d'arte contemporanea Prof.ssa MARIA GRAZIA SCHINETTI
12. Laboratorio di Produzione e organizzazione dello spettacolo: Prof.ssa ALICE CATI
13. Laboratorio di Redazioni web: Prof. STEFANO CASSINI
14. Laboratorio di Riconoscimento dipinti: Prof. ALESSANDRO BARBIERI; Prof. FEDERICO RICCOBONO; Prof.ssa MARTA POZZI
15. Laboratorio di Sceneggiatura: Prof. FRANCESCO BUSCEMI
16. Laboratorio di Scrittura critica: Prof. ROBERTO RIZZENTE
17. Laboratorio di Scrittura digitale: DOCENTE DA NOMINARE
18. Laboratorio di Scrittura e interpretazione scenica: Prof.ssa LAURA CURINO
19. Laboratorio di Storia della danza e teatro danza: Prof. PATRIZIA ROSA LA ROCCA

20. Laboratorio di Storia e progettazione dei sistemi espositivi: Prof. ALESSANDRA SQUIZZATO
21. Laboratorio per il Trattamento informatico dei dati storici: Prof. ANNALISA ALBUZZI
22. Laboratorio di Visite guidate: Prof. GIOVANNA VIRGILIO

Corsi integrativi

1. Lingua greca (livello A - laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche):
Dott.ssa ANNALISA GHISALBERTI; Dott.ssa ANNALISA ZANOTTI FREGONARA
2. Lingua greca (livello B - laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche):
Dott. CHIARA ANZANI
3. Lingua greca (livello C - laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche):
Dott. ISABELLA NOVA
4. Lingua latina (livello B - laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche):
Dott. ISABELLA CANETTA
5. Lingua latina (lettura di testi - laurea in Lettere, curriculum in Lettere classiche): Dott. SILVIA GORLA; Dott. CARLO PERELLI
6. Lingua latina (corso intermedio - laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne): Dott. LUCIA DELLE GRAZIE
7. Lingua latina (livello A - laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne):
Dott. SILVIA STUCCHI; Dott. MAURIZIO ZULIANI
8. Lingua latina (livello B - laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne):
Dott. CHIARA RIBOLDI
9. Lingua latina II (integrativo del corso di Letteratura latina II) (laurea in Lettere, curriculum in Lettere moderne): Dott. GABRIELLA ORLANDI

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato

1. Inglese per la comunicazione: Prof.ssa RACHEL MCNAMARA COYNE
2. Lingua francese (corso avanzato): Prof.ssa MARISA VERNA
3. Lingua inglese (corso avanzato): Prof.ssa LAURA BELLONI
4. Lingua tedesca (corso avanzato): Prof.ssa LAURA BALBIANI

LAUREA IN LINGUAGGI DEI MEDIA

1. Comunicazione e persuasione: Prof. ANTONIO BOVA
2. Cultura classica e comunicazione: Prof. NICOLA MONTENZ
3. Digital media: Prof.ssa ELISABETTA LOCATELLI
4. Digital media (corso avanzato): Prof.ssa ELISABETTA LOCATELLI
5. Diritto dell'informazione: Prof. RUBEN RAZZANTE
6. Drammaturgie performative (con laboratorio): Prof.ssa LAURA PEJA
7. Economia e gestione della comunicazione pubblicitaria: Prof.ssa STEFANIA VITULLI
8. Editoria libraria e multimediale: Prof. ROBERTO CICALA
9. Estetica: Prof. GUIDO BOFFI
10. Etica sociale: Prof. PAOLO SCOLARI
11. Filmologia: Prof. MASSIMO LOCATELLI
12. Forme dell'espressione visiva e letteraria nella contemporaneità:
Prof.ssa ELENA RONDENA; Prof. KEVIN McMANUS
13. Gestione dell'informazione in rete: strumenti e strategie: Prof.ssa CHIARA COLOMBO
14. Giornalismo radiofonico e televisivo: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI
15. Istituzioni di storia del cinema: Prof. ANDREA CHIMENTO; Prof. VIRGIL DARELLI
16. Istituzioni di regia: Prof. GABRIELE VACIS
17. Italiano per la comunicazione: Prof.ssa FRANCESCA D'ALESSANDRO
18. Letteratura italiana: Prof.ssa ROBERTA FERRO
19. Linguaggi e forme espressive dello spettacolo: Prof.ssa SARA SAMPIETRO
20. Linguaggi e semiotica dei prodotti mediali (con laboratorio): Prof.ssa ALICE CATI; Prof. FRANCESCO TONIOLO
21. Metodi e strumenti per la media research: Prof.ssa CHIARA GIACCARDI
22. Organizzazione aziendale: Prof.ssa DANIELA CATERINA ISARI
23. Organizzazione degli eventi e delle arti performative: Prof.ssa LAURA PEJA
24. Psicologia della comunicazione e delle esperienze mediate: Prof. ANDREA GAGGIOLI
25. Psicologia sociale della comunicazione: Prof. CARLO GALIMBERTI
26. Sociologia: Prof. MARCO LOMBARDI
27. Sociologia dei consumi: Prof. STEFANO GNASSO
28. Sociologia della produzione culturale: Prof.ssa SILVIA MAZZUCOTELLI SALICE
29. Storia del cinema italiano: Prof. ROBERTO DELLA TORRE
30. Storia del teatro e degli eventi: Prof.ssa ROBERTA CARPANI; Prof.ssa LAURA PEJA

31. Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI;
Prof. GIANCARLO MARIA GROSSI
32. Storia e comunicazione del tempo presente: Prof. ALESSANDRO PERSICO
33. Storia e critica della fotografia: Prof. WILLIAM WILLINGTON
34. Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico: Prof. ROBERTO FIORI;
Prof. SANDRO NERI
35. Teoria e tecniche del linguaggio pubblicitario: Prof. ANTONELLO D'ELIA;
Prof. GIORGIO GRIGNAFFINI
36. Teoria e tecniche dell'informazione culturale: Prof. EDOARDO CASTAGNA
37. Teoria e tecniche dell'informazione sportiva: Prof. MASSIMO CORCIONE
38. Teoria e tecniche della comunicazione mediale (con laboratorio):
Prof.ssa BARBARA LUCINI
39. Teoria e tecniche della promozione dell'immagine: Prof.ssa CARLA MARIA
BINO; Prof.ssa SIMONA BARONI; Prof.ssa PATRIZIA BOLZONI
40. Teoria e tecniche della rappresentazione dell'opinione pubblica:
Prof. FERDINANDO PAGNONCELLI; Prof. DOMENICO ROSSIGNOLI

Corso di inglese per la comunicazione

1. Inglese per la comunicazione: Prof.ssa RACHEL MCNAMARA COYNE

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali vengono proposti cinque corsi semestrali, a scelta dello studente, tenuti dal Professor Francesco Brancato, dal Professor Francesco Braschi, dal Professor Francesco Ferrari, dal Professor Bernardino Pessani e dal Professor Giuliano Zanchi, della durata di 30 ore ciascuno, in forma seminariale e monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web: <https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e progredito previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio Linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese, russa¹, spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue:

Corsi I semestre: dal 30 settembre al 6 dicembre 2024;

Corsi II semestre: dal 24 febbraio al 17 maggio 2025
(dal 14 al 26 aprile 2025 sospensione
per le festività Pasquali).

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova di idoneità di Lingua Francese, Russa, Spagnola e Tedesca è costituita da una parte scritta informatizzata e da una parte orale. La prova di idoneità di Lingua Inglese SeLdA è composta dalla sola prova scritta informatizzata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi, reperibili nella pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base>).

¹ Il corso di lingua russa avrà inizio il 30 settembre 2024 e seguirà il calendario delle lezioni della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere da cui è mutuato.

Lingua inglese

In base alle delibere di Facoltà i corsi di laurea in Lettere, Filosofia e Scienze dei beni culturali hanno indicazioni differenti in merito al livello di uscita dei corsi, ovvero:

CORSI DI LAUREA IN LETTERE E SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Lingua inglese B1+

Gli studenti che hanno inserito l'insegnamento linguistico nell'anno accademico in corso, hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità a partire dalla sessione estiva anticipata. Gli studenti che non sostengono o non superano la prova di idoneità nella sessione anticipata sono invitati a seguire un corso semestrale a partire dal secondo semestre (febbraio-maggio 2025).

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Il piano di studi prevede al I anno l'insegnamento di Lingua inglese B2 il cui corso è presente solo nel II semestre.

English for IELTS²

È prevista la possibilità di inserire nel piano di studi anche l'insegnamento di English for IELTS.

Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, inserite nel contesto della comunicazione in lingua inglese.

L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello di accesso è B2.

Calendario delle lezioni

Corsi I semestre:	dal 23 settembre al 6 dicembre 2024 (dal 28 ottobre al 2 novembre 2024 sospensione per eventuali verifiche di apprendimento);
Corsi II semestre:	dal 24 febbraio al 24 maggio 2025 (dal 7 al 26 aprile 2025 sospensione per le festività Pasquali ed eventuali verifiche di apprendimento).

² Riservato alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti>).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.

COMPLESSIVAMENTE L'ACCESSO AL CORSO DI ENGLISH FOR IELTS SARÀ POSSIBILE SOLO AI PRIMI 60 IN GRADUATORIA (30 nel primo semestre; 30 nel secondo semestre) PER TUTTE LE FACOLTÀ ADERENTI (Economia; Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative).

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della sola prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (<https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute>) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2024-2025 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2022³.

Centro per l'Autoapprendimento

È un centro di risorse online per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato e di **coaching linguistico**, per risolvere problemi legati a una specifica lingua. Entrambi i servizi sono disponibili sia in presenza, sia a distanza.

Per accedere al Centro in presenza, ubicato al III piano della Sede di via Morozzo della Rocca, non occorre la prenotazione.

³ Per i certificati datati 2022 la scadenza di presentazione è dicembre 2024.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard, il corso denominato “Autoapprendimento”.

Riferimenti Centro per l’Autoapprendimento:

Indirizzo web:

[https:// studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento](https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento)

Riferimenti Segreteria SeLdA:

Via Morozzo della Rocca, 2/A

tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l’apposita funzione prevista in *iCatt*:

dall’app – sezione: “richiedi info” – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo;

dal sito – sezione: “le comunicazioni per te” – “richiesta informazioni” – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì
 dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Indirizzo web:

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano>.

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell’Università Cattolica:

<https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano>, selezionando “Corsi curricolari di base” o “Corsi curricolari progrediti” (in base all’insegnamento presente nel piano di studi).

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell’Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di “**ICT e società dell'informazione**” per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: supporto.corsi.ict@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33 e successivi decreti ministeriali attuativi.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. MODALITÀ

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata online (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente o del genitore, nel caso lo studente sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni* disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta.

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura online, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.) - OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che

si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree e conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della V.P.I. e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del primo anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. NORME PER STUDENTI IN POSSESSO DI TITOLO AD ORDINAMENTO ESTERO

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>.

5. MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLE LAUREE MAGISTRALI

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi;
- *ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti;
- *ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari;

- *graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti;
- *prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE*. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O SUCCESSIVI AL PRIMO

La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: L'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo online presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

TRASFERIMENTO E RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene online dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento

attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione “Segreteria online - prova finale - invio prova finale”, secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell’elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell’ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l’elaborato finale.

1. Per poter presentare *l’argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

L’argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l’approvazione dell’argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L’argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online - Prova finale) entro il termine indicato nella sezione “Appelli lauree quadriennali e magistrali” delle pagine internet dell’Ateneo. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell’elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente la seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Tale informazione deve essere trasmessa anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo "Richiesta informazioni" dalla propria pagina personale *iCatt*.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDIO SUCCESSIVO ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2024/2025, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2024, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2024/2025 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

DECADENZA DELLA QUALITÀ DI STUDENTE ISCRITTO AD UN CORSO DI STUDIO PREVIGENTE ALLA RIFORMA UNIVERSITARIA DI CUI AL D.M. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2024/2025, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2024, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2024/2025 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda

di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura online presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

IMMATRICOLAZIONI “EX NOVO” CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla

medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 4 ottobre 2024; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 7 febbraio 2025.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO POLO STUDENTI

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esonero o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service, gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di

ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione, anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere;
 - non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza
 - mantenere la calma;
 - segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
- **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio diffuso o dal suono continuo, ininterrotto della campanella di fine lezione)**
 - seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
 - non usare ascensori;

raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;

recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

PERSONE IMPOSSIBILITATE A LASCIARE L'EDIFICIO O IN DIFFICOLTÀ DURANTE L'EMERGENZA

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

DIVIETI

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

COLLABORAZIONI STUDENTI

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione online per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.

Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

MISURE DI PREVENZIONE COVID-19

Prendere visione delle eventuali comunicazioni pubblicate sul sito dell'Università.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	2262 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Medicina del lavoro Medico Competente	3085 02/72343085 da fuori U.C. o da tel. cellulare

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA PER ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI:

112

IMPORTANTE!

Dopo aver chiamato o durante la chiamata al numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento e l'accesso ai soccorsi esterni.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie. Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;

- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene con appuntamento, da prendere attraverso la pagina personale *iCatt*.

Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. **Primo contatto - Area arancio** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale *iCatt*. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area **Carriera - Area gialla** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. **Esami e prova finale - Area verde** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, **Contributi studenti - Area blu** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo *iCatt*, la pagina personale dello studente; lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale *iCatt*, lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard: l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai docenti.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'inclusione, rivolti agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché con bisogni educativi speciali (BES)
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria “Vita e pensiero”
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: Luglio 2024



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

www.unicatt.it

Milano
Largo A. Gemelli, 1